

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL COMUNE DI CATANIA

Catania, 28 Maggio 2021



La rete A.M.T. 2020

Organi sociali di AMT Catania SpA	5
Relazione sulla gestione	6
<i>Andamento della gestione.....</i>	<i>7</i>
<i>Le relazioni con gli enti affidanti.....</i>	<i>10</i>
<i>Regione.....</i>	<i>10</i>
<i>Comune.....</i>	<i>11</i>
<i>Le linee di attività</i>	<i>12</i>
<i>I servizi di Trasporto Pubblico Locale</i>	<i>12</i>
<i>I servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico in ambito metropolitano</i>	<i>13</i>
<i>I servizi complementari al Trasporto Pubblico Locale e di mobilità sostenibile – Car Sharing.....</i>	<i>13</i>
<i>I parcheggi gestiti da AMT S.p.A.....</i>	<i>14</i>
<i>Le risorse e l'organizzazione</i>	<i>21</i>
<i>Le risorse umane.....</i>	<i>21</i>
<i>Il parco veicolare.....</i>	<i>22</i>
<i>L'evasione tariffaria.....</i>	<i>23</i>
<i>La gestione economica ed il risultato di esercizio.....</i>	<i>25</i>
<i>La struttura patrimoniale e finanziaria.....</i>	<i>27</i>
1. <i>Principali Indicatori gestionali.....</i>	<i>28</i>
<i>Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale</i>	<i>29</i>
<i>Continuità aziendale.....</i>	<i>29</i>
<i>Evoluzione prevedibile della gestione.....</i>	<i>31</i>
2. <i>Altre informazioni</i>	<i>33</i>
a) <i>Azioni innovative e di sviluppo</i>	<i>33</i>
b) <i>Altri programmi ed iniziative</i>	<i>37</i>
c) <i>Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del codice civile</i>	<i>37</i>
d) <i>Azioni proprie e azioni di società controllanti</i>	<i>38</i>
e) <i>Informativa sui rischi ex art. 2428 codice civile</i>	<i>38</i>
f) <i>Informazioni attinenti l'ambiente e il personale</i>	<i>39</i>
g) <i>Azioni in materia di sicurezza e igiene sul lavoro</i>	<i>39</i>
h) <i>Legalità, performance e trasparenza</i>	<i>40</i>
i) <i>Sistema di gestione della qualità</i>	<i>40</i>
j) <i>Informazione utilizzo maggior termine</i>	<i>41</i>
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020	42
1.1 <i>Stato Patrimoniale – Attività.....</i>	<i>43</i>
1.2 <i>Stato Patrimoniale - Passività</i>	<i>44</i>
1.3 <i>Conto Economico.....</i>	<i>45</i>
1.4 <i>Rendiconto finanziario</i>	<i>46</i>
Nota integrativa	47
1.5 <i>Premessa.....</i>	<i>48</i>
1.6 <i>CRITERI DI REDAZIONE E CONTINUITA' AZIENDALE</i>	<i>49</i>
1.7 <i>Stato patrimoniale - Attivo.....</i>	<i>58</i>

A) Crediti vs. Soci per versamenti ancora dovuti.....	58
B) Immobilizzazioni.....	58
C) Attivo circolante	60
D) Ratei e risconti attivi.....	68
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	69
1.8 Stato patrimoniale - Passivo	70
A) Patrimonio netto.....	70
B) Fondi per rischi ed oneri.....	71
C) Trattamento di fine rapporto	72
D) Debiti.....	72
E) Ratei e risconti passivi	77
Conto economico	79
A) Valore della produzione	79
B) Costi della produzione	83
C) Proventi e oneri finanziari.....	90
Imposte dell'esercizio.....	91
1.9 Operazioni di locazione finanziaria.....	95
1.10 Operazioni con parti correlate	96
1.11 Attività di direzione e coordinamento	98
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	99
1.12 Società che redige il bilancio consolidato.....	100
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto n. 124	101
1.13 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	102
Compensi degli Amministratori e degli organi di controllo	103
Relazione del Collegio Sindacale	104
Relazione della società di revisione	105

ORGANI SOCIALI DI AMT CATANIA SPA

Consiglio di Amministrazione dal 01/01/2020

Avv. Giacomo Bellavia	Presidente
Avv. Serena Spoto	Consigliere
Dott.ssa Agata Parisi	Consigliere

Consiglio di Amministrazione dal 22/07/2020

Avv. Giacomo Bellavia	Presidente
Dott.ssa Agata Parisi	Consigliere
Sig. Alessio Zizzo	Consigliere

Collegio Sindacale dal 01/01/2020

Dott. Alessandro Perrone	Presidente
Dott.ssa Camilla Caltabiano	Sindaco effettivo
Dott. Roberto Cunsolo	Sindaco effettivo

Collegio Sindacale dal 19/06/2020

Dott. Nicolò Bonanno	Presidente
Dott.ssa Salvina Giovanna Calà	Sindaco effettivo
Dott. Alfredo Accolla	Sindaco effettivo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il 2020 è stato per molti aspetti un anno “fuori dall’ordinario”: la crisi pandemica e l’emergenza sanitaria che ne è derivata e che perdura anche nel corso del 2021 hanno prodotto numerose e rilevanti conseguenze sulla gestione aziendale.

Dal punto di vista del contenimento dei rischi di contagio per i lavoratori e per l’utenza, l’Azienda ha adottato tempestivamente le misure contenute nel Protocollo di “Regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro relativo a tutti i settori produttivi” (adottato il 14 marzo) e successivamente il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID 19 negli ambienti nel settore dei trasporti e della logistica.

AMT Catania Spa, oltre ad adottare il suddetto Protocollo di concerto con le parti sociali, ha costituito un comitato aziendale per il monitoraggio delle misure anti-COVID ed in questo contesto ha definito diverse misure emergenziali, tra le quali l’igienizzazione, la disinfezione e la sanificazione di tutti gli edifici e dei mezzi aziendali e la distribuzione al personale di dispositivi di protezione individuale. Inoltre, per il personale non direttamente impegnato nelle attività produttive, è stato definito un piano di smart working.

Sotto il profilo produttivo, l’Azienda ha dovuto garantire un livello di produzione chilometrica pressoché pari a quella del periodo pre-COVID al fine di fronteggiare la riduzione della capienza dei mezzi disposta dalle autorità governative nazionali e regionali, così da offrire un’offerta di trasporto pubblico locale adeguata, tenendo conto anche della generalizzata riduzione dell’utenza – a causa delle misure di lockdown più o meno intense succedutesi nel corso dei mesi.

In questo difficile e mutevole contesto, l’Azienda è riuscita a garantire la propria presenza ed i propri servizi grazie allo straordinario e corale contributo di tutto il personale e, nel contempo, grazie all’adozione di una gestione improntata alla flessibilità ed all’adattamento alle condizioni nelle quali operare.

Ciò ha consentito di mitigare gli effetti dei momenti più acuti dell’emergenza sanitaria (segnatamente, in primavera e nell’ultimo trimestre dell’anno) e di mettere in campo alcune iniziative di sia pur parziale ripresa, nei periodi nei quali si è potuto sfruttare il temporaneo e parziale allentamento delle misure emergenziali.

Il risultato di ciò è stato un equilibrio tra la necessità di proseguire il percorso di efficientamento e risanamento finanziario del triennio 2018-2020 e la possibilità di contenere gli effetti più rilevanti della crisi. Al conseguimento di questo obiettivo, oltre il contributo del personale e lo specifico approccio gestionale, ha senz’altro contribuito la disponibilità di misure rese disponibili nella finanza pubblica nazionale, regionale e locale e finalizzate a compensare parzialmente e mitigare la perdita di ricavi connessa alla drastica riduzione dell’utenza ed il contestuale incremento dei costi legati sia al mantenimento dei livelli produttivi che alle misure aggiuntive di contrasto del contagio.

E così, nel corso dell’esercizio è stato possibile realizzare alcune iniziative di carattere gestionale di impatto rilevante, pur nelle difficoltà descritte, e che produrranno effetti positivi nei prossimi esercizi man mano che si allenteranno gli effetti dell’emergenza sanitaria.

In tal senso l’attivazione nel mese di giugno 2020 del servizio di Car Sharing “AmiGo”, in collaborazione con AMAT Palermo, ha rappresentato un gesto di vitalità e di presenza nel sistema della mobilità sostenibile metropolitana, ed ha esposto dei segnali iniziali molto incoraggianti per il futuro del nuovo servizio.

Sempre nel segno dell'offerta di servizi, in autunno l'azienda è riuscita ad attivare una linea di TPL ritagliata sulle esigenze della popolazione universitaria – il BRT-U – che, anche se sospesa per la recrudescenza della pandemia, ha contribuito per alcune settimane a supportare la ripresa delle attività didattiche.

Allo stesso modo, sul finire dell'anno, l'Azienda ha assicurato il proprio contributo ai piani di ripresa delle attività didattiche in presenza per la fine del 2020 ed il primo semestre del 2021 rafforzando alcuni dei propri servizi a maggiore vocazione scolastica.

Infine, a testimonianza del riconoscimento del ruolo e delle competenze professionali e gestionali che AMT Catania esprime, l'Amministrazione Comunale le ha affidato l'attuazione di alcuni rilevanti progetti inseriti nel quadro della progettualità del Piano Operativo Nazionale Metro: dalla progettazione e/o rifunzionalizzazione di cinque linee BRT, alla progettazione ed all'attivazione di un nuovo servizio di Bike Sharing, sino all'acquisto di 16 nuovi bus a trazione elettrica ed alla contestuale realizzazione delle stazioni di ricarica in rimessa e presso i poli.

A queste attività – tra le più rilevanti sul fronte dei servizi – hanno fatto riscontro alcune iniziative di carattere gestionale finalizzate al rafforzamento ed al rinnovamento delle risorse aziendali.

Può innanzitutto citarsi il completamento del trasferimento dell'intera organizzazione aziendale nella rimessa di Pantano d'Arce che, dal mese di novembre, ospita tutte le attività operative ed amministrative. Questo trasferimento, oltre a produrre relevantissimi benefici sotto il profilo organizzativo e gestionale, comporterà sin dall'esercizio 2021 una riduzione dei costi fissi aziendali nell'ordine di circa 250mila euro annui.

Nel corso dell'intero esercizio, poi, è proseguita l'attività di potenziamento dei servizi di infomobilità (paline elettroniche, presenza con i dati di percorso in tempo reale sulle principali piattaforme), digitalizzazione dei processi gestionali interni e di commercializzazione, tesi ad aumentare le occasioni di vendita e di distribuzione dei titoli di viaggio: nel mese di agosto ha visto la luce il nuovo sito e la nuova app aziendali.

Sul fronte delle risorse umane, nel corso del 2020 sono stati assunti a tempo indeterminato n. 40 operatori di esercizio, così da garantire il personale necessario per il funzionamento dei servizi di TPL, n. 2 unità nel personale amministrativo, e, nel settembre 2020, sono state varate sei diverse procedure concorsuali finalizzate a definire le progressioni verticali razionalizzando così il presidio della struttura organizzativa ed operativa.

Infine, in data 27 novembre 2020 è stato adottato dall'organo amministrativo il progetto di fusione tra le società SOSTARE e AMT Catania, successivamente sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti: si tratta di un'operazione straordinaria che rientra nel quadro del processo di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Catania e che, una volta completata, potrà garantire la creazione di un soggetto unico della mobilità per la città e per l'area metropolitana, capace di interpretare con efficacia e innovazione le politiche della mobilità che verranno definite nell'ambito del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e del redigendo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

Pur nelle difficoltà e nelle incertezze che hanno caratterizzato e continuano a caratterizzare il periodo che viviamo, AMT Catania è riuscita a condurre con linearità e costanza il percorso triennale di risanamento, consolidamento e sviluppo avviato a fine 2018, ed ha posto le basi per ulteriori, rilevanti sviluppi che potranno realizzarsi nel contesto post-COVID: tutte le aziende di trasporto pubblico locale – e l'AMT Catania tra queste – dovranno ripensare il proprio ruolo all'interno di un sistema di mobilità che non sarà, probabilmente, lo stesso di prima. La mutazione di abitudini, necessità, interessi determinerà nuovi vincoli e nuove opportunità per tutti gli attori del sistema e, naturalmente, per le aziende del TPL.

Sarà strategico ripensare l'omogeneità dei comportamenti degli «utenti» e diventerà fondamentale progettare strategie di programmazione che sappiano guardare ad una rimodulazione della vita quotidiana nella fase della ripartenza.

È in corso un cambiamento epocale delle abitudini di spostamento. In questo clima di cambiamento risulta, quindi, fondamentale mirare ad una visione di ripresa sostenibile, rispetto alla quale diventa imprescindibile la creazione di un attore unico della mobilità urbana e metropolitana, che possa coordinare e condurre a sistema i servizi di trasporto pubblico tradizionale, i servizi di mobilità sostenibile, i parcheggi scambiatori e i parcheggi su area pubblica generica, nonché il controllo ed il monitoraggio della sosta e delle aree ZTL.

REGIONE

Si evidenzia preliminarmente che, pur essendo il Comune unico titolare del rapporto contrattuale con l'Azienda per l'espletamento del servizio di Tpl, una quota dei corrispettivi contrattuali di esercizio per il servizio espletato da AMT Catania S.p.A. è direttamente finanziata dalla Regione Siciliana che, a norma dell'art. 27 della L.R. 19/2005, trasferisce le somme al Comune di Catania.

Alla luce di ciò, e per meglio rappresentare l'effettività dei rapporti creditorî dell'Azienda in relazione agli adempimenti contrattuali, si è preferito in bilancio rappresentare questa componente di credito tra i crediti verso la Regione.

Alcuni provvedimenti di finanza regionale a partire dal 2012 hanno determinato la riduzione delle risorse stanziare per l'espletamento dei servizi di trasporto pubblico locale nella Regione Siciliana.

Effetto di tali decisioni è stata la diminuzione dei chilometri complessivamente finanziati con conseguente riduzione della quantità complessiva del servizio espletato e la inevitabile rivasitazione degli accordi contrattuali esistenti in ragione delle minori risorse.

In questo quadro AMT Catania S.p.A. a causa di una illegittima e difforme interpretazione data ai contenuti contrattuali da parte della Regione ha subito una riduzione degli stanziamenti pari al doppio di quelle ricevute dalle altre aziende del settore presenti in Sicilia (cosiddetto "doppio taglio").

Ciò ha determinato l'avvio di un inevitabile e necessario contenzioso, in sede giurisdizionale, a tutela della Società e della Città di Catania che, avviato nell'anno 2012, si è protratto fino all'anno 2016.

Ed invero una non corretta applicazione della riduzione del 20% dei corrispettivi stabiliti con la Legge Finanziaria del 27 maggio 2012 ha comportato nel periodo compreso fra l'anno 2012 e l'anno 2015 l'erogazione di minori trasferimenti da parte della Regione al Comune di Catania per il finanziamento dei servizi di TPL con conseguente contrazioni delle risorse destinate all'Azienda.

Tale vicenda, a seguito di ripetuti confronti con gli Uffici regionali di competenza, ha trovato definizione attraverso la sottoscrizione, in data 15 giugno 2017, di un accordo transattivo fra Comune di Catania, AMT Catania S.p.A. e Assessorato Regionale ai Trasporti.

Proprio per tali ragioni l'Azienda, successivamente alla sottoscrizione della richiamata transazione, si è attivata nei confronti della Regione Siciliana e dell'Assessorato al ramo per trovare una soluzione strutturale alla questione che consenta di eliminare in via definitiva gli effetti negativi che tale vicenda ha sui bilanci societari e sulla qualità e quantità del servizio di TPL espletato nella Città di Catania.

Tuttavia, per gli anni 2017, 2018 e 2019 la Regione Siciliana ha proseguito nell'attribuzione di un minore corrispettivo, come avvenuto precedentemente alla suddetta transazione, a cui sono conseguiti nuove controversie. A definizione dei contenziosi avviati da Comune di Catania e AMT Catania S.p.A. in sede giurisdizionale amministrativa e civile, nel mese di dicembre 2020, l'Assessorato regionale infrastrutture e mobilità, il Comune di Catania e AMT Catania S.p.A. sono addivenuti ad una composizione transattiva, mediante la quale sono state riconosciute al Comune di Catania, e per esso ad AMT Catania, le differenze dei corrispettivi con quota di finanza regionale per le annualità 2017, 2018 e 2019 mediante impegno della somma complessiva di € 3 milioni (IVA compresa) da liquidarsi secondo le modalità esplicitate nella direttiva assessoriale n. 12608 del 17/12/2020.

COMUNE

L'Azienda in ragione di specifico Contratto di Servizio riceve ulteriori risorse a titolo di corrispettivo dal Comune di Catania per l'espletamento del servizio di Tpl.

In data 27 dicembre 2019, dopo diversi anni di proroghe anche di brevissima durata, è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio triennale per gli anni 2020-2022 (rep. N. 417 del 27.12.2019).

Nel corso degli anni 2019 e 2020 vi è stata da parte del Comune di Catania una sostanziale regolarità nell'erogazione di quanto di competenza dei citati periodi.

Per quanto, invece, riguarda gli aspetti relativi ai rapporti con il Comune di Catania fino al 31 dicembre 2018, si ricorda che con delibera di C.C. n. 37 del 12/12/2018 è stato formalmente dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Catania. Allo stato attuale la Società vanta crediti verso il Comune di Catania, maturati a partire dall'anno 2014 e fino al 2018, per un importo complessivo di € 19.493.325,28, cui poi occorre sommare un ulteriore importo di € 2.097.286,20 legato a trasferimenti vincolati. Sono questi, infatti, gli importi per i quali l'AMT ha presentato istanza di ammissione allo stato passivo della procedura liquidatoria (note prot. n. 1555 e 1556 del 16.5.2019, trasmesse via pec il 17.5.2019).

Il suddetto dissesto finanziario dell'Ente proprietario ha determinato la soggezione dei crediti vantati dalla Società alla procedura di liquidazione gestita dall'Organismo Straordinario di Liquidazione.

Le linee di attività

I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La principale attività dell'AMT Catania è rappresentata dall'esercizio del servizio di Trasporto Pubblico Locale nella città di Catania. L'affidamento è regolato da un contratto di affidamento dell'esercizio, stipulato con il Comune e finanziato sia dallo stesso che dalla Regione.

La rete di autolinee urbane attualmente in esercizio possiede una struttura generale di tipo radiale, basata soprattutto su collegamenti diretti tra i quartieri periferici (o i Comuni limitrofi convenzionati) e le zone centrali ritenute di maggior interesse in funzione delle zone di origine. La rete presenta anche collegamenti di tipo tangenziale e circolare, oltre che servizi espressamente dedicati per gli spostamenti in-terni al centro città.

Lo sviluppo dei percorsi, e la densità di fermate, sono il risultato di un'attenzione dedicata soprattutto alla copertura territoriale e alla facilità di accesso al sistema.

Il servizio erogato da AMT ha subito nel 2019 e nel 2020 una rimodulazione ed un efficientamento che lo ha portato, dalle 55 linee dell'anno precedente (di cui 3 esercite a seguito di convenzione stipulata coi Comuni di S. Pietro Clarenza, Mascalucia e Aci Castello per il collegamento dei rispettivi territori comunali con il centro della città) alle attuali 46 (di cui una in convenzione), così da incrementare il numero di vetture disponibili per ogni linea, e conseguentemente rafforzare le frequenze di passaggio dei mezzi.

Linea	Denominazione della linea	Capolinea	Linea	Denominazione della linea	Capolinea
101	P Due Obelischi - Galermo - Ognina	Due Obelischi	632	P Nesima - Monte Po - Duomo	Nesima
2-5	P Sanzio - Borsellino	Sanzio	642	P Nesima - Acquicella - Duomo	Nesima
241	P Sanzio - Ognina	Sanzio	701	P Due Obelischi - Galermo	Due Obelischi
247	P Sanzio - Olimpiadi	Sanzio	702	Borsa - P Nesima	Borsa
421	Stazione - Monte Po - P Nesima	Stazione	722	Borsa - Villaggio Dusmet	Borsa
429	Stazione - Barriera	Stazione	726	Borsa - Galermo	Borsa
431N	Circolare interna destra	Stazione	744	Borsa - Canalicchio	Borsa
431R	Circolare interna sinistra	Stazione	802N	P Fontanarossa - Librino	Fontanarossa
433	Stazione - Cibali - San Nullo	Stazione	802R	P Fontanarossa - Librino	Fontanarossa
439	Stazione - Zona Industriale	Stazione	830	Borsellino - Villaggio Sant'Agata	Borsellino
442	Stazione - Città Universitaria - Galermo	Stazione	902	Repubblica - Risorgimento	Repubblica
448	Stazione - Cannizzaro	Stazione	927	Repubblica - Zona Industriale	Repubblica
504M	P Plebiscito - Centro Storico	Plebiscito R1	935	Repubblica - Ognina	Repubblica
523	Borsellino - Gelso Bianco	Borsellino	940	Repubblica - Canalicchio	Repubblica
524	Borsellino - Goretti	Borsellino	ALIBUS	Aeroporto - Centro	Stazione
524S	P Fontanarossa - Goretti	Borsellino	BRT1	P Due Obelischi - Stesicoro	Due Obelischi
525	Borsellino - San Giorgio	Borsellino	BRTU	P Santa Sofia - Roma	Due Obelischi
530	Borsellino - Picanello	Borsellino	D	Borsellino - Plaia	Borsellino
534	Borsellino - Aci Castello - Aci Trezza	Borsellino	L-EX	Stazione - Librino	Stazione
538	Borsellino - Vaccarizzo	Borsellino	S2	P.zza Borsellino - Scuole Nord Est	Borsellino
601	P Nesima - San Giorgio - Monte Po	Nesima			
602	Circolare interna cimitero	Nesima			
628N	Circolare esterna destra	Nesima			
628R	Circolare esterna sinistra	Nesima			

La produzione chilometrica prevista dal contratto di servizio è pari a 7,2 milioni di km e nel corso del 2020, nonostante le difficoltà registrate soprattutto nella parte centrale dell'anno a causa dell'emergenza sanitaria, si è riusciti a rispettare quasi integralmente questo obiettivo: le percorrenze complessive sono state infatti pari a 7.173.104 km, con uno scostamento di circa 27.000 km (scostamento peraltro influente ai fini contrattuali perché rientrante nell'ambito della percentuale di tolleranza del 3% prevista dallo stesso contratto di servizio).

I SERVIZI AGGIUNTIVI DI TRASPORTO PUBBLICO IN AMBITO METROPOLITANO

La contiguità della rete urbana dei servizi con alcuni Comuni limitrofi al Comune di Catania ha storicamente indotto alcune delle Amministrazioni Comunali a richiedere servizi di prosecuzione delle linee concesse.

Non si registrano nell'anno 2020 modifiche rispetto ai servizi effettuati nell'anno 2019. Nell'anno 2021 si è nuovamente attivato il servizio con il Comune di Gravina di Catania.

Comuni Limitrofi	Percorrenze
Acicastello	28.539
TOTALE	28.539

I servizi in parola, dimensionati in circa 28 mila km/vetture, hanno generato ricavi di competenza per poco più di 105mila euro. Questa attività ha creato in un recente passato problematiche con le amministrazioni comunali d'ordine finanziario, legate alla mancanza di risorse in linea con la crisi del sistema nazionale e regionale.

È auspicabile che un sistema metropolitano finanziato da strutture sovracomunali possa sviluppare questo tipo di servizio, da noi ritenuto fondamentale, non solo per l'incremento dei clienti ma per incentivare la politica della mobilità sostenibile con un servizio di tipo urbano.

In questa prospettiva AMT Catania S.p.A. si è fatta promotrice già di più tavoli di confronto con i Sindaci dei Comuni dell'area limitrofa alla Città di Catania, la Città metropolitana e la Regione Siciliana, per valutare possibili azioni comuni.

Resta inteso che in tale ambito è inoltre auspicabile un intervento del legislatore regionale capace di regolamentare la materia, definire i percorsi da attuare e predisporre le necessarie risorse.

I SERVIZI COMPLEMENTARI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E DI MOBILITÀ SOSTENIBILE – CAR SHARING

Nel mese di giugno 2020 l'Azienda, di concerto con il Comune di Catania e nell'ambito delle attività contemplate dall'attuale contratto di servizio, ha attivato servizio di Car Sharing "AmiGo", in collaborazione con AMAT Palermo, ha rappresentato un gesto di vitalità e di presenza nel sistema della mobilità sostenibile metropolitana, ed ha esposto dei segnali iniziali molto incoraggianti per il futuro del nuovo servizio.

Nei primi sei mesi di vita del servizio (giugno-dicembre 2020), gli iscritti catanesi al servizio di noleggio auto a breve termine si sono attestati a 1660, 184.452 i km percorsi, 2.480.333 i minuti di utilizzo (41.339 ore).

Il parco mezzi utilizzato, mediante contratto di noleggio a lungo termine, consiste in n. 50 vetture (Toyota Yaris ibride e Lancia Y benzina euro 6). Gli stalli disponibili sono 140, in 40 punti distribuiti in città.

Scendendo nel dettaglio, la maggioranza degli utilizzatori è costituita da quarantenni (precisamente l'età media è di 39,68 anni) per la più parte uomini (73%) rispetto alle donne (27%). Tra i primi chi sceglie Amigo sono soprattutto i giovanissimi, tra i 22 e i 25 anni, tra le donne coloro che hanno tra i 30 e i 33 anni.

L'utilizzo delle auto del car sharing è preferito per spostarsi in città e provincia. Il 92% degli utenti lo ha scelto per viaggiare entro i 100 km e solo l'8%, appena 352 noleggi, ha superato i 100 km di percorrenza.

Il car sharing Amt-Amigo è attivo h24 e 7 giorni su 7, consente di viaggiare nelle corsie riservate, di lasciare l'auto all'interno delle strisce blu senza costi di ticket e non dà oneri di gestione del mezzo. Il noleggio comprende tutte le spese, inclusa la polizza Kasko, e non deve essere necessariamente pianificato in anticipo.

Il circuito Amigo consente di accedere ad un circuito regionale di completare il noleggio in diverse città: oltre Catania, anche Palermo, Trapani, Enna, Alcamo, Castellammare del Golfo, Scopello (stagionale), Castelvetro, Monreale, Capaci, Aeroporto Falcone Borsellino Palermo, Aeroporto V. Bellini Catania, Aeroporto Ignazio Florio Trapani.

I PARCHEGGI GESTITI DA AMT S.P.A.

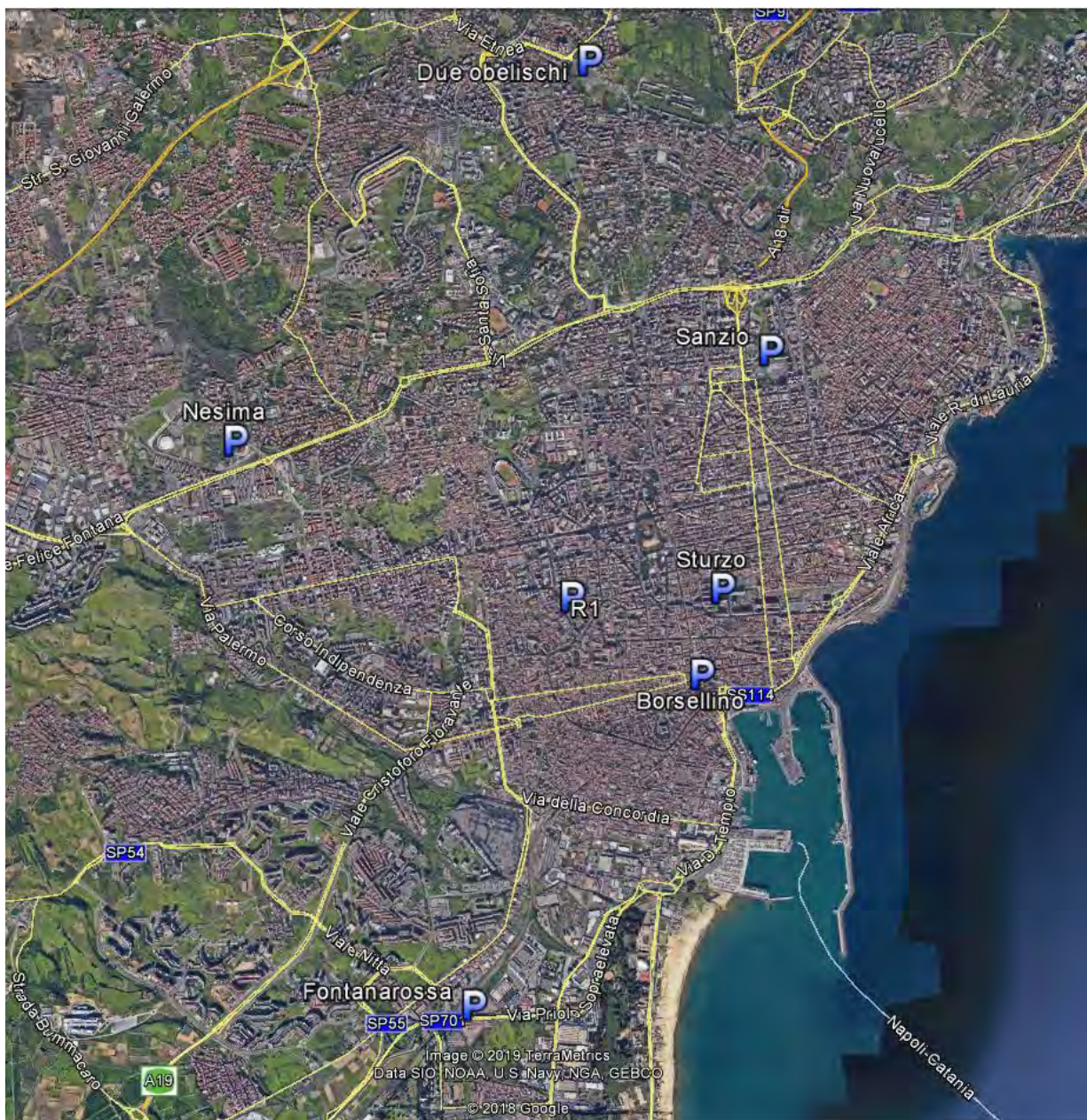
AMT Catania S.p.a., grazie ad una convenzione con il Comune di Catania, continua a gestire in affidamento alcune infrastrutture di parcheggio di proprietà comunale che, per caratteristiche e posizionamento territoriale, si prestano particolarmente a promuovere la funzione di scambio modale tra autovetture private e mezzi di trasporto pubblico, favorendo un approccio sostenibile per soddisfare le esigenze della mobilità urbana. Più in dettaglio, la convenzione riguarda tre parcheggi "scambiatori", collocati in diverse posizioni a margine della città ed in prossimità di importanti vie di accesso e che, complessivamente, offrono una capacità di circa 3.290 posti auto, così distribuiti:

- **Due Obelischi** (circa 730 posti), collocato a nord della città;
- **Nesima** (circa 360 posti), collocato a nord-ovest;
- **Fontanarossa** (circa 2.200 posti), collocato a sud.

Ai suddetti parcheggi scambiatori concessi in gestione ad AMT dal Comune con la citata convenzione, se ne aggiungono altri quattro:

- **Sturzo**, una piccola area di proprietà AMT accessibile da via Luigi Sturzo con capacità di circa 70 posti, in pieno centro;
- piazzale **Sanzio**, limitrofo al viale Raffaello Sanzio con capacità di circa 480 posti, collocato nella parte nord-est della città densa, concesso in uso ad AMT con provvedimento del Sindaco – Commissario Delegato n°21 del 28.07.2003;
- piazzale **Borsellino**, sito centralissimo, a breve distanza da Piazza Duomo, con capacità di circa 100 posti, in adiacenza ad un importante capolinea aziendale, concesso in gestione dal Comune.
- **R1- AMT**, realizzato nella ex rimessa di proprietà dell'Azienda sita in Via Plebiscito n°747, ha una capienza di circa 220 posti ed è collegato al centro storico cittadino da una apposita navetta.

Nella figura seguente, viene rappresentata una mappa con tutte le infrastrutture di parcheggio gestite da AMT, con il relativo stato di funzionamento.



Considerato il fatto che la nuova struttura del servizio di trasporto urbano dell'AMT in corso di attuazione è basata, tra l'altro, sui parcheggi di scambio e sul loro impiego come capisaldi delle linee di trasporto radiali (ad alta capacità e regolarità) dalla periferia al centro, sono stati adottati sistemi di tariffazione promozionali, particolarmente allettanti per l'utenza, che vengono sintetizzati a seguire (esempio tariffe Due Obelischi e Nesima):

- sosta gratuita, nell'arco di una giornata, per tutti gli utenti che acquistano presso il parcheggio almeno un titolo di viaggio AMT
- sosta a pagamento per gli utenti non interessati all'acquisto di titolo di viaggio AMT, con le seguenti regole:

- tariffa di 0,50 €/ora per le prime 3 ore, fino ad un massimo di 1,50 €
- 1,50 €/giorno fino allo scadere del giorno solare (ore 24:00)
- eventuale prolungamento oltre la giornata verrà tariffato secondo le stesse modalità
- titoli di viaggio AMT a tariffe agevolate:
- n°1 titolo di viaggio a-r (2 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 1,50 €
- n°2 titoli di viaggio a-r (4 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 2,50 €
- n°3 titoli di viaggio a-r (6 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 3,00 €
- n°4 titoli di viaggio a-r (8 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 4,00 €
- n°1 titolo di viaggio giornaliero (1 biglietto valido nella giornata) a 2,50 €
- n°2 titoli di viaggio giornalieri (2 biglietti validi nella giornata) a 4,00 €
- n°3 titoli di viaggio giornalieri (3 biglietti validi nella giornata) a 6,00 €
- n°4 titoli di viaggio giornalieri (4 biglietti validi nella giornata) a 8,00 €

Per quanto riguarda l'esercizio 2020 occorre fare alcune considerazioni di carattere generale legate alla gestione dei parcheggi, conseguenti alla pandemia da corona virus, COVID-19, circostanza mai avvenuta nella storia recente, che ha certamente determinato significative flessioni del livello di utenza, legate alle misure restrittive adottate dal Governo per la riduzione della trasmissione del virus (lockdown, limitazione degli spostamenti, etc.) nonché alle successive lente e difficoltose fasi di "ritorno alla normalità". Evidentemente, nella fase 1 del lockdown (marzo – maggio 2020) l'utenza dei parcheggi è stata molto bassa, visto il totale blocco delle attività non essenziali, mentre nelle fasi 2 e 3 e, soprattutto tra luglio e settembre 2020, si è verificata una ripresa significativa rispetto ai mesi precedenti, ma con livelli di utilizzazione sempre inferiori a quelli degli anni precedenti. Con le nuove misure restrittive adottate dal Governo negli ultimi mesi dell'anno 2020 per il contenimento della cosiddetta seconda ondata, si è nuovamente verificata una flessione. Fermo restando l'inquadramento di cui sopra, non tutti i parcheggi hanno subito flessioni con le stesse modalità ed entità: in generale i parcheggi di maggiori dimensioni sono stati interessati da riduzioni di utenza più significative (in particolar modo Fontanarossa, legato anche al traffico aeroportuale) con tendenza alla ripresa più lenta e difficoltosa, mentre i parcheggi più piccoli (Borsellino, Sturzo ed, in minore misura R1), in assenza di restrizioni, sono ritornati più rapidamente quasi agli stessi livelli di utilizzazione pre-covid.

Per quanto riguarda il parcheggio **Due Obelischi**, capolinea della linea BRT1 e funzione orientata allo scambio modale, è stato interessato da una significativa flessione di utenza dovuta in gran parte agli effetti della pandemia, che ha determinato circostanze più favorevoli per la circolazione dei veicoli privati (e dunque meno favorevoli per lo scambio tra veicolo privato e mezzo pubblico) sia per le diverse condizioni della mobilità in generale (meno traffico e più disponibilità di stalli di sosta) sia a causa della diffusa preoccupazione della maggiore probabilità di contagio a bordo di autobus del servizio pubblico. Al di là di queste motivazioni, nell'ultimo anno è ulteriormente peggiorato lo stato di conservazione dell'infrastruttura a servizio della linea BRT1, che non riesce più a garantire all'esercizio i livelli di prestazione e affidabilità di un tempo. La situazione dovrebbe migliorare entro la fine dell'anno in corso, sia per gli effetti della pandemia

che dovrebbero essere in costante riduzione (anche per effetto della campagna di vaccinazione), sia perché nel mese di settembre 2021 dovrebbero essere conclusi i lavori già in atto di “potenziamento della linea BRT1”.

Il parcheggio **Nesima**, vista la propria vocazione orientata allo scambio modale, ha subito nel corso dell'anno riduzioni significative del livello di utilizzazione per motivazioni analoghe a quelle descritte nel punto precedente, ed accentuate, in questo caso, non solo della contingentazione a bordo dell'utenza del servizio di trasporto pubblico su gomma, ma anche dal periodo di chiusura della metropolitana FCE (fase 1 del lockdown), che può disporre della stazione Nesima, proprio adiacente al parcheggio. Al di là delle riduzioni di utenza dovute alla pandemia (che sembra oggi avviata ad una soluzione in tempi relativamente brevi grazie alla campagna di vaccinazione già in atto), importanti miglioramenti per l'utilizzazione del parcheggio potrebbero aver luogo qualora in tutta l'area limitrofa si procedesse a tariffare la sosta in carreggiata (attualmente non regolamentata) ed anche quando verrà realizzata, come previsto nei progetti di nuova rete di servizi di trasporto aziendale, la linea BRT2, per collegare Nesima al centro attraverso l'asse dei viali. Anche per la realizzazione di questa linea, il cui tracciato deve ancora essere definito nel dettaglio, sono stati programmati dal Comune di Catania specifici fondi di finanziamento che dovrebbero essere spesi entro la fine del 2022, con la conseguente maggiore appetibilità del parcheggio scambiatore.

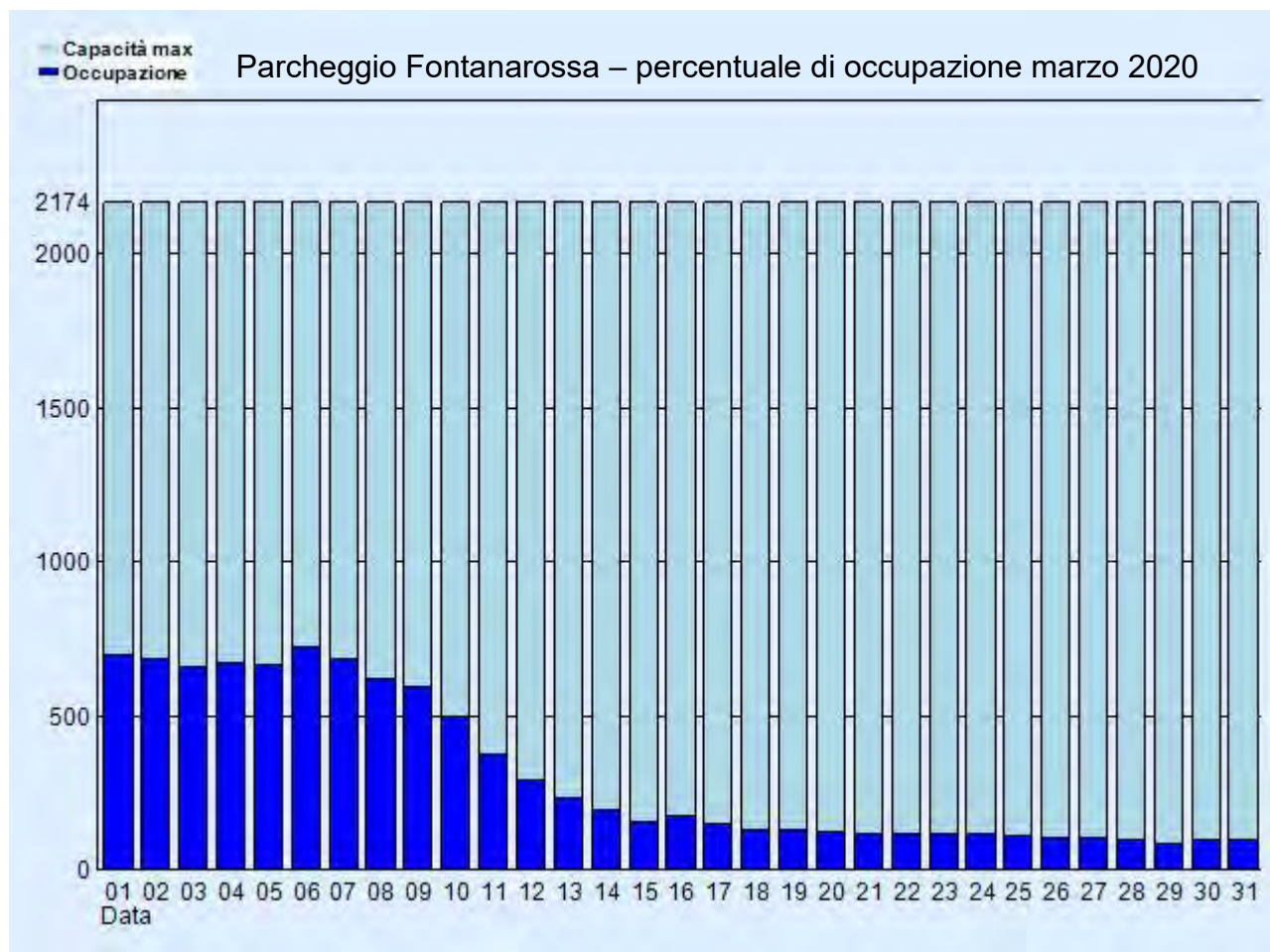
Per quanto riguarda il parcheggio **Fontanarossa**, che funziona prevalentemente come parcheggio a servizio dell'aeroporto internazionale di Catania, esso è stato quello che ha maggiormente subito la flessione di utenza dovuta al lockdown per la pandemia da covid-19, in particolare nel periodo compreso tra marzo e maggio 2020, in cui il numero di voli è stato praticamente azzerato. Inoltre, proprio durante questo periodo, SAC ha comunicato la propria volontà di interrompere, per eccessiva onerosità, il pluriennale rapporto di collaborazione grazie al quale tutti gli operatori aeroportuali parcheggiavano la propria auto nel parcheggio Fontanarossa in virtù di un abbonamento agevolato (si trattava di circa 1350 utenti, distribuiti nei vari turni giornalieri e settimanali). Nelle successive fasi 2 e 3 della “ripartenza estiva” dopo la prima fase della pandemia, il parcheggio ha inoltre subito la concorrenza del nuovo parcheggio P6 inaugurato da SAC proprio di fronte all'aerostazione (realizzato su un ex campetto di calcio ceduto dal Comune) e tariffato a condizioni particolarmente vantaggiose (2,00 €/giorno). L'Azienda ha cercato di riportare equilibrio tariffario, promuovendo il parcheggio Fontanarossa a soli 1,50 €/giorno (abbassando la tariffa storica che era pari a 2,50 €/giorno), ma anche se è stata attratta maggiore utenza, il risultato economico non ha subito variazioni positive di rilievo, fermo restando un anno certamente di grande crisi per il trasporto aereo.

Il grafico sotto riportato mostra il livello di utilizzazione del mese di marzo 2020 ed è molto evidente un drastico calo della percentuale di occupazione successiva ai DPCM che hanno istituito il lockdown a livello nazionale.

Le prospettive di ripresa del parcheggio non possono prescindere, evidentemente, da un progressivo ritorno al livello delle attività pre-covid per il settore aeroportuale ed, al tempo stesso, da una riorganizzazione generale dei livelli di tariffazione delle diverse infrastrutture di parcheggio disponibili, in primo luogo tra AMT e SAC, con l'opportuno coordinamento del Comune di Catania.

Un punto di forza del parcheggio Fontanarossa è quello di avere, nella pianificazione del Comune, la funzione di “hub” di supporto ai trasporti di linea extraurbani, mentre, in un futuro più lontano, esso sarà servito anche da una stazione ferroviaria sotterranea della metropolitana (Ferrovia Circumetnea) che do-

vrebbe anche essere integrata con la stazione RFI di Bicocca, completando ed integrando la spiccata vocazione intermodale dell'infrastruttura. In tal senso è già stato fatto un primo passo nel marzo 2021 in cui è stata inaugurata la stazione ferroviaria RFI Fontanarossa, che dista circa 800 m dall'aerostazione e che, pertanto, viene servita (con appositi passaggi) dalla linea che collega il parcheggio all'aeroporto.



Per quanto riguarda il parcheggio **Sturzo**, si tratta di una infrastruttura di piccole dimensioni (circa 70 posti auto) situata in posizione strategica ai margini del centro storico ed in prossimità di molte attività commerciali, banche ed uffici pubblici, oltre che della tradizionale fiera di P.zza Carlo Alberto. I risultati dell'esercizio di quest'anno particolare legato alla pandemia da covid-19 sono stati significativamente più bassi solo nella fase 1, mentre successivamente si è ritornati abbastanza rapidamente a livelli di utilizzazione maggiore, anche se non ai livelli degli anni precedenti. Il parcheggio, infatti, è storicamente molto utilizzato sia di giorno sia di notte (sono presenti numerosi locali), specie nei fine settimana: mentre la prima tipologia di utenza è ritornata quasi agli stessi livelli del pre-covid, la seconda tipologia è stata praticamente assente per buona parte dell'anno, per la chiusura dei locali di ristorazione ed il coprifuoco imposti per il contenimento dei contagi.

Per quanto riguarda il parcheggio **Sanzio**, limitrofo al capolinea aziendale e non ancora automatizzato, occorre ricordare che i recenti interventi di "restyling" e manutenzione unitamente all'introduzione di un differente modello di gestione (con la chiusura di alcuni varchi di accesso ed accordi per abbonamenti

convenzionati) avevano permesso di incrementare i ricavi incrementando l'utenza. A parte la parentesi con utenza ridotta al minimo nella fase 1 dell'emergenza covid-19, i livelli di utilizzazione, di pari passo con le riaperture, sono ritornati simili a quelli dell'esercizio precedente. Rimangono ancora significativi margini di incremento, che certamente potranno beneficiare non solo delle azioni intraprese nel corso dell'anno dall'Azienda, ma degli investimenti previsti nell'area dal Comune e per la realizzazione di linee veloci tipo BRT anche attestate su detto parcheggio.

Per quanto riguarda il parcheggio **Borsellino**, si sono registrati notevoli cali nel livello di utilizzazione durante la prima fase (marzo-maggio 2020) dell'emergenza, mentre, a partire da giugno 2020, di pari passo con le riaperture successive al lockdown, si è rapidamente ritornati ad un regime quasi pari alla normalità degli esercizi precedenti. Tale situazione è rimasta più o meno costante per i mesi successivi, mentre, a partire da novembre 2020, quando sono state introdotte nuove limitazioni (coprifuoco notturno e chiusura dei locali) per il contenimento della seconda ondata dei contagi da virus covid-19, si è registrata, ovviamente, una drastica riduzione del livello di utilizzazione nelle ore serali e notturne (storicamente molto rilevante specialmente nei fine settimana), mentre il livello di utilizzazione diurno è rimasto a livelli di poco inferiori alla normalità.

Per quanto riguarda il parcheggio **R1**, realizzato nell'area della ex Rimessa 1, è costituito da circa 220 posti auto distribuiti nei tre piazzali principali e nelle corsie di collegamento. Il parcheggio è completamente automatizzato, mentre ancora deve essere integrato il sistema di videosorveglianza. La potenzialità del sito appare notevole, essendo in posizione centrale e vicina a numerosi punti d'interesse (Monastero dei Benedettini dell'Università di Catania, diverse scuole tra cui il liceo Nicola Spedalieri, etc.) dove sussiste da anni una cronica carenza di adeguati spazi per la sosta, anche se il recente trasferimento dell'Ospedale Vittorio Emanuele e del S. Bambino (con la conseguente chiusura di molte attività economiche di indotto) ha certamente influenzato sfavorevolmente il bacino di utenza. Le negative evoluzioni dell'assetto urbanistico dell'area (sostanzialmente "svuotata" delle proprie attività storiche ed ancora in attesa di nuove destinazioni d'uso) unitamente all'emergenza per virus covid-19 che ha bloccato o limitato in maniera significativa altre importanti attività presenti in zona (principalmente scuole ed università) non hanno certo favorito l'utilizzazione del parcheggio da parte di utenza, anche se è rimasta più o meno costante, in leggero incremento, l'utilizzo per mezzo di abbonamenti rivolti ai residenti in zona.

Servizi di Mobilità Alternativa – Car Sharing – Bike Sharing

Si tratta di una nuova attività progettata tra la fine dell'anno 2019 e la prima metà dell'anno 2020 ed avviata il 22 Giugno 2020, a seguito anche della chiusura del servizio esercito da Eni- Enjoy.

Il nuovo servizio è stato sino ad ora un'esperienza molto apprezzata, bene utilizzata da cittadini e turisti, ed ha dimostrato anche la capacità dell'azienda di gestire una attività su un territorio non sempre semplice, anche laddove altri, più grandi di noi, hanno fallito. Si può, quindi, asserire che il servizio car-sharing ha ottenuto, ad oggi, nel suo complesso dei buoni risultati in termini di numero di utenti utilizzatori del servizio e di dati di utilizzo, superiori alle aspettative previste nel business-plan, risentendo evidentemente di una certa flessione nell'ultimo trimestre dell'anno per effetto delle misure di contenimento conseguenti alla crisi epidemiologica covid-19 pur mantenendo un equilibrio tra costi e ricavi.

Alla fine dell'anno 2020 e nei primi mesi dell'anno 2021 è stata progettata l'attività di bike sharing rivolto a cittadini e turisti e che consentirà, a fronte di una registrazione al servizio, la possibilità di prelevare automaticamente una bicicletta presso una delle ciclostazioni, utilizzarla e riconsegnarla presso un'altra (o la stessa) ciclostazione, pagando una tariffa legata al tempo di utilizzo, contribuendo a ridurre l'uso delle autovetture private, e dunque, l'inquinamento. Il nuovo servizio verrà attivato nel mese di giugno 2021.

Le risorse e l'organizzazione

LE RISORSE UMANE

Con il passare degli anni nell'Azienda è fortemente aumentata l'età media dei dipendenti, che è pari a 50,73 anni, anche se per effetto dei numerosi collocamenti a riposo del personale anziano si intravede un'inversione di tendenza.

Nel periodo 2013-2020 numerosi sono stati i collocamenti in quiescenza del personale dipendente.

PENSIONATI	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Dirigenti	0	1	2	0	0	0	0	0
Impiegati - Quadri	3	3	4	1	6	4	6	4
Addetti al movimento	37	20	14	24	27	29	12	21
Operai	8	4	7	7	9	9	7	2
Ausiliari	5	4	9	5	8	6	3	3
TOTALE	53	32	36	37	50	48	28	30

Il settore che ha maggiormente sofferto il fenomeno "dell'invecchiamento" è stato quello del Movimento.

In particolare, l'aumento dell'età media del personale di guida e di officina ha generato problemi nella organizzazione e gestione dei turni, delle programmazioni, delle linee e delle attività direttamente connesse all'esercizio di Tpl.

L'aumento dell'età media del personale, infatti, causa l'aumento della frequenza degli eventi di malattia, l'esigenza di incrementare il ricorso al lavoro straordinario e gli inevitabili incrementi retributivi collegati alla maggiore anzianità di servizio ed al rinnovo del C.C.N.L.

Ulteriori pensionamenti sono stati rilevati, inoltre, anche nel settore Tecnico e nel settore amministrativo.

I richiamati pensionamenti, sebbene abbiano parzialmente ed in valore assoluto ridotto il costo di gestione, al contempo hanno contribuito ad indebolire l'efficienza del servizio erogato.

Ragione per cui si è ritenuto opportuno procedere ad implementare- nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e del necessario equilibrio economico Aziendale - azioni e misure utili ad invertire tale tendenza.

Per ciò che riguarda l'organico aziendale, nel corso del 2020 si sono verificati 30 pensionamenti, di cui 2 per decesso, e n. 42 assunzioni, di cui 1 direttore generale e 2 specialisti tecnico amministrativi appartenenti alle categorie protette, con un saldo attivo di 11 dipendenti.

Riportiamo, nella tabella seguente, l'evoluzione del personale nell'anno 2020 e la relativa media.

Descrizione	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Media
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati - Quadri	46	46	46	46	46	46	45	46	46	45	46	51	46
Addetti al movimento	487	484	482	480	480	478	477	484	484	482	479	477	481
Operai	72	72	74	74	74	74	74	74	73	73	72	66	73
Dipendenti di ruolo	605	602	602	600	600	598	596	604	603	600	597	594	600

Effetto ulteriore dei pensionamenti è stato il venir meno della “catena di comando” che ha generato inefficienze. Come detto, per ovviare a ciò, alla fine del 2020 sono stati bandite ed avviate – compatibilmente con i vincoli posti dalle norme anti-COVID - le procedure concorsuali per le progressioni verticali: si tratta di procedure che, bandite nel lontano 2015, non erano mai state espletate. Il completamento di tali procedure, entro l'estate 2021, consegnerà alla gestione un altro, fondamentale tassello per il completamento e la razionalizzazione organizzativa dell'Azienda.

IL PARCO VEICOLARE

A partire dal 2018 l'Azienda, con il supporto del Comune di Catania, ha potuto avviare un programma di rinnovo di carattere strutturale grazie ad un robusto contributo pubblico derivante dalle risorse PON Metro, POC Metro e c.d. Decreto Del Rio.

Questo programma – inizialmente da completarsi entro la fine del 2020, rinviato di un anno a causa dell'emergenza sanitaria – è finalizzato a realizzare l'acquisto di oltre 100 nuovi autobus: di questi, 42 sono stati già acquistati nel corso del 2018, 27 nel corso del 2019, 16 elettrici in arrivo entro la fine del 2021.

L'inserimento di questi mezzi, unitamente alle progressive rottamazioni dei mezzi più vecchi ed ormai non più utilizzati, comporta una rilevante riduzione dell'età media del parco veicolare aziendale. Va d'altronde sottolineato che l'età media delle vetture andrebbe considerata anche in ragione delle percorrenze realizzate, in modo da rappresentare l'effettiva vetustà dei mezzi in esercizio.

Così, considerando i dati complessivi, riferiti ai soli titoli di proprietà, alla fine del 2020 gli autobus presenti nel parco veicolare erano 299 e l'età media era di 14 anni.

Occorre, però, considerare che le vetture più anziane non effettuano servizi o, comunque, ne effettuano una quantità marginale: basti pensare che i 69 autobus acquistati dopo il 2018 sviluppano il 60% circa delle percorrenze complessive. Considerando, dunque, l'età media in funzione delle percorrenze effettive, l'età media dei mezzi in circolazione scende drasticamente e si attesta sui 6,4 anni, parametro che la pone tra le eccellenze nazionali.

Anche sotto il profilo ambientale, poi, l'evoluzione ha fatto registrare un deciso miglioramento attraverso la sempre più accentuata prevalenza del metano (GNC) rispetto al gasolio: nel 2020 le percorrenze complessive realizzate da vetture a metano sono state più del doppio di quelle realizzate da vetture a gasolio (5,4 contro 2,3 milioni di km) e ciò ha consentito di ottenere risparmi del costo del carburante, nel contempo, contenere alcune emissioni rilevanti sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

Alimentazione	Più di 7 anni		Tra 7 e 4 anni		Meno di 4 anni		Totale	
	Numero	KM	Numero	KM	Numero	KM	Numero	KM
Elettrico	9	-	-	-	-	-	9	-
Metano	54	0,9	24	1,0	50	3,4	128	5,3
Gasolio	143	1,3	-	-	19	1,1	162	2,4
TOTALE	206	2,2	24	1,0	69	4,5	299	7,7

(*) si considerano anche le percorrenze fuori servizio

L'EVASIONE TARIFFARIA

L'evasione tariffaria costituisce nel campo del Tpl un problema cronicizzato che desta allarme e preoccupazione nell'intero comparto.

Il fenomeno in questione non riguarda, infatti, solo la città di Catania ma interessa l'intera Italia e rappresenta una delle problematiche maggiormente affrontate tanto in ambito industriale quanto in ambito di governo.

Prescindendo dalla valenza sociale e morale del fenomeno, occorre ricordare che l'evasione tariffaria comporta per le aziende un danno economico rilevante.

Ed infatti, l'azienda fornisce lo stesso servizio a tutti i passeggeri ma solo una parte di essi paga per il servizio di cui usufruisce.

Appare, inoltre, opportuno evidenziare che in Sicilia il fenomeno è ancora più difficile da affrontare poiché manca una normativa specifica (esistente nel resto d'Italia) che consenta ai verificatori dei titoli di viaggio di poter esercitare le necessarie funzioni di agente di polizia amministrativa.

In tale contesto, l'azienda ha posto in essere precise strategie di prevenzione e controllo dell'evasione, con azioni selettive in funzione della tipologia di utenza servita.

In particolare, sono stati avviati tanto tavoli prefettizi e con le forze dell'ordine per chiedere di affiancare i verificatori Aziendali quanto definiti criteri di intervento specifici.

Rientra in questa strategia anche il nuovo ruolo di ausiliari della sosta dato agli agenti verificatori che, seppure non direttamente legato all'attività di contrasto all'evasione tariffaria, consentirà, comunque, al personale aziendale di avere maggiore operatività e credibilità.

Purtroppo, l'esplosione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha comportato la sospensione di tutte le attività di verifica a bordo vetture e di conseguenza un ulteriore incremento alla evasione tariffaria.

Dalla prima metà dell'anno 2021, compatibilmente con l'andamento della curva epidemiologica e dell'andamento della campagna vaccinale, è iniziata l'attività di verifica alle principali fermate ed ai capilinea ed i risultati di tali azioni, unitamente all'inizio delle attività di verifica a bordo delle vetture, potranno "misurarsi" nella seconda metà dell'anno 2021.

Rimane comunque sempre attiva l'integrazione tariffaria con FCE, per l'uso congiunto di metro e bus, che sicuramente produce effetti positivi rispetto a quanto in esame.

Così come effetti positivi in quest'ambito deriveranno dalla definizione di un nuovo accordo in convenzione con l'Università di Catania per dotare gli studenti iscritti all'Ateneo catanese di abbonamenti AMT specifici.

Entrambe le azioni da ultimo riferite hanno consentito, infatti, di aumentare gli introiti propri dell'Azienda derivanti dalla commercializzazione del servizio offerto e di contrastare il fenomeno oggetto del presente paragrafo.

La gestione economica ed il risultato di esercizio

La gestione economica nel corso dell'esercizio 2020 ha necessariamente risentito degli effetti dell'emergenza epidemiologica Covid-19 che, come detto in precedenza, ha compresso i ricavi senza che vi sia stata una corrispondente riduzione della produzione.

A fine di rappresentare tali effetti, si può utilizzare una riclassificazione gestionale del conto economico che riporti i contributi a diretta riduzione dei costi cui si riferiscono e che esponga talune partite di natura non operativa o non ricorrente, al di fuori dei saldi della gestione operativa.

Descrizione	2020			2019		
	V.A.	%	V.A. / km	V.A.	%	V.A. / km
Valore della produzione	38.485.419	100,0%	5,37	42.887.719	100,0%	5,71
Costo del personale (al netto dei contributi)	-22.177.777	-57,6%	-3,09	-23.961.769	-55,9%	-3,19
VALORE AGGIUNTO	16.307.642	42,4%	2,27	18.925.950	44,1%	2,52
Altri costi operativi della gestione corrente (al netto dei contributi)	-10.965.038	29,0%	1,56	-10.593.554	-24,7%	-1,41
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.342.603	13,9%	0,74	8.332.395	19,4%	1,11
Ammortamenti (al netto di contributi)	-983.248	-2,6%	-0,14	-1.369.830	-3,2%	-0,18
RISULTATO OPERATIVO	4.359.355	11,3%	0,61	6.962.566	16,2%	0,93
Gestione finanziaria	-1.845.115	-4,8%	-0,26	-1.044.215	-2,4%	-0,14
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-1.673.216			-5.316.576		
Proventi ed oneri straordinari	3.804.802	9,9%	0,53	2.373.176	5,5%	0,32
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.645.826	12,1%	0,65	2.974.950	6,9%	0,40
Imposte dell'esercizio	-508.277	-1,3%	-0,07	-386.275	-0,9%	-0,05
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.137.549	10,8%	0,58	2.588.675	6,0%	0,34

Il conto economico così riclassificato, evidenzia una riduzione del 10% del Valore della Produzione (per gran parte riconducibile alla riduzione dei ricavi tariffari), cui ha corrisposto una analoga compressione dei margini operativi intermedi, parzialmente amplificata dalla rigidità della struttura dei costi. Così, a fronte della riduzione del valore della produzione di circa 4,4 milioni di Euro, il margine operativo lordo e il risultato operativo si sono ridotti rispettivamente di circa 2,9 e 2,6 milioni di Euro.

In definitiva, comunque, la redditività operativa rimane attestata su valori positivi, rappresentando l'11,7% del valore della produzione.

Per ciò che riguarda la redditività generale, poi, l'esercizio 2020 ha fatto registrare due effetti concomitanti ed entrambi di segno positivo: da un lato si è contenuta la misura degli interventi di correzione del valore dell'attivo con un impatto sul risultato di esercizio pari a 1,7 milioni di Euro (a fronte del corrispondente valore nel 2019 pari a 5,3 mln di Euro), dall'altro canto la positiva conclusione del contenzioso con la Regione cui si è fatto cenno in precedenza, che ha prodotto un effetto positivo nel risultato di esercizio.

Complessivamente, quindi, l'esercizio ha registrato un risultato netto decisamente superiore all'esercizio precedente che potrà consentire un ulteriore consolidamento della struttura patrimoniale.

Anno	2011 dal 1/8 - 31/12	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
utile di esercizio	27.191	173.078	226.150	332.661		72.870	1.211.124	45.084	2.588.676	4.137.549
perdita di esercizio					-4.996.839					

Al di là del dato di redditività netta, giova sottolineare che nel corso del triennio citato il processo di stabilizzazione e consolidamento dei risultati economici ha consentito di determinare una significativa generazione finanziaria primaria che, unita ad una regolarizzazione dei flussi di capitale circolante, ha consentito di ridurre in modo significativo lo stock del debito aziendale.

	2018	2019	2020
Valore della produzione	43,6	42,9	38,5
Costo del personale	26,4	24,0	22,2
Margine Operativo Lordo	6,1	8,3	5,3
Flusso di cassa prima delle variazioni di Capitale Circolante	5,3	13,3	14,1
Debiti	41,5	36,1	30,4

Valori in milioni di euro

La struttura patrimoniale e finanziaria

Dall'analisi della struttura patrimoniale si rileva un sostanziale miglioramento degli aggregati dell'attivo e del passivo, in linea con una sostanziale stabilità della dimensione operativa e finanziaria aziendale.

	2020	%	2019	%
PASSIVO	74.671.865	100,0%	83.257.075	100,0%
Patrimonio netto	21.803.626	29,2%	17.666.077	21,2%
Passività non correnti	26.236.902	35,1%	31.408.393	37,7%
<i>Fondi e TFR</i>	10.556.274		13.062.561	
<i>Banche</i>	0		0	
<i>Tributari</i>	568.358		2.339.133	
<i>Previdenziali</i>	3.202.369		4.943.746	
<i>Risconti passivi</i>	11.909.901		11.062.953	
Passività correnti	26.631.337	35,7%	34.182.605	41,1%
<i>Banche</i>	421.556		336	
<i>Fornitori</i>	5.970.645		9.722.021	
<i>Personale ed ex-dipendenti</i>	2.803.447		4.748.495	
<i>Diversi</i>	17.435.688		19.711.752	

	2020	%	2019	%
ATTIVO	74.671.864	100,0%	80.668.399	100,0%
Attivo immobilizzato	34.053.845	45,6%	33.848.399	42,0%
<i>Immobilizzazioni</i>	34.053.845		33.848.399	
<i>Crediti oltre esercizio successivo</i>	0		0	
Liquidità differite	40.099.758	53,7%	45.535.903	56,4%
<i>Rimanenze</i>	509.495		914.722	
<i>Crediti</i>	39.434.257		44.522.643	
<i>Ratei e risconti</i>	156.005		98.537	
Liquidità immediate	518.260	0,7%	1.284.097	1,6%

1. Principali Indicatori gestionali

INDICI DI BILANCIO	Anno corrente 2020	2019	2018
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria (* /1000)	13.987	11.302	12.777
Margine di struttura	<0	<0	<0
Margine di disponibilità (* /1000)	13.831	11.113	13.195
Indici			
Indice di liquidità	1,53	1,36	1,37
Indice di disponibilità	1,52	1,35	1,39
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,64	0,48	0,47
Indipendenza finanziaria	0,29	0,22	0,19
Leverage	3,42	4,48	5,13
Elasticità degli investimenti	45,70%	46,10%	41,67%
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	16,7%	20,0%	10,9%
Risultato operativo (EBIT)	11,40%	5,20%	3,40%
Indici			
Return on Equity (ROE)	18,98%	14,65%	5,07%
Return on Investment (ROI)	5,85%	8,81%	2,69%
Return on sales (ROS)	8,95%	13,56%	4,37%
Indice della gestione non caratteristica	0,95%	0,37%	0,37%
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,65%	0,65%	0,61%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	12.064.661	13.308.337	5.265.418
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.343.452	8.206.573	5.835.082
Rapporto tra PFN e EBITDA	1,18	1,12	1,75
Rapporto tra PFN e NOPAT	1,1	3,39	.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Ai fini della valutazione della continuità aziendale per AMT Catania SpA occorre considerare il contesto complessivo nel quale si è svolta la gestione nel corso del 2020 e le scelte gestionali che l'azienda ha posto in essere a fronte di tale contesto. Occorre, poi, valutare quali possano essere le possibili evoluzioni di entrambi i fattori – contesto e scelte di gestione – in un arco temporale ragionevolmente ampio.

Per quanto riguarda il contesto, la pandemia (ufficialmente dichiarata nel marzo del 2020) è evidentemente il fenomeno di gran lunga più rilevante che sul trasporto pubblico locale ha avuto un'incidenza notevolissima: infatti, come conseguenze immediate dei provvedimenti amministrativi assunti a livello nazionale e regionale, la capacità di offerta dell'azienda è stata più che dimezzata senza, tuttavia, che fosse intaccata in modo significativo la produzione chilometrica. E d'altronde, le misure di riduzione dell'offerta hanno corrisposto ad una caduta pressoché verticale della domanda con una contrazione quasi assoluta degli introiti tariffari. In aggiunta a ciò si è reso indispensabile incrementare notevolmente le misure di contenimento e contrasto della pandemia attraverso una costante campagna di sanificazione dei mezzi e dei luoghi di lavoro e attraverso l'approntamento di un complesso procedurale finalizzato all'aumento del livello di sicurezza dell'utenza e dei lavoratori.

A tale contesto, comune a tutte le aziende del settore e simile a quanto accaduto a molti altri settori produttivi, si è potuto far fronte con un'azione di costante monitoraggio e contenimento dei flussi correnti di spesa e il ricorso, in verità contenuto per numero di ore di accesso, al Fondo di Integrazione Salariale nonché limitato nel tempo, agli ammortizzatori sociali per la gestione della fase più acuta della crisi pandemica.

Inoltre, nel corso del 2020 si è ricevuto un limitato ristoro dei mancati introiti da bigliettazione, in base al fondo istituito dal Decreto Rilancio, e sono attesi nel 2021 ulteriori risorse a titolo di ristoro.

L'insieme di questi fattori, unitamente alla regolarità ed alla tempestività dei trasferimenti da Regione e Comune, hanno consentito di conseguire un equilibrio finanziario ed una stabilità nei flussi di tesoreria.

I risultati della gestione operativa hanno evidenziato una capacità di generazione di cassa significativa che potrà contribuire già nel corso del 2021 alla copertura di parte significativa dello stock di debiti pregressi.

Va altresì sottolineato che, alla luce dei programmi di efficientamento avviati ancor prima dell'inizio della crisi pandemica e restando inalterata la regolarità e tempestività nei pagamenti da parte del Comune e della Regione nei trasferimenti delle risorse previste dal contratto di servizio, le prospettive di redditività operativa e di conseguente generazione finanziaria corrente potranno assicurare la prosecuzione dell'opera di riduzione dell'indebitamento storico ed il contestuale avvio di un programma strutturato di investimenti mirato al miglioramento degli standard gestionali in grado di supportare l'equilibrio finanziario nel breve periodo.

Al fine di verificare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, la direzione ha predisposto un piano finanziario prospettico allegato al documento "Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2021.

Il citato documento riporta la pianificazione per il triennio 2021-23 e più nello specifico riporta un cash flow prospettico 2021 da cui si rileva la capacità della società di operare in equilibrio finanziario. Nella redazione del cash flow prospettico sono state utilizzate le seguenti principali assunzioni economiche:

1. Le percorrenze chilometriche previste saranno pari al valore di 7,2 milioni di km, coincidenti con il valore previsto nel contratto di servizio 2020-22.
2. A fronte del permanere stabile delle percorrenze si è ipotizzato un altrettanto stabile andamento dei corrispettivi regionali ed una lieve contrazione dei trasferimenti comunali, in omaggio agli indirizzi espressi dall'Ente nei propri atti amministrativi;
3. La ripresa dei ricavi da mercato sia per le attività affidate di trasporto collettivo e di parcheggi che per le attività di iniziativa aziendale nel campo della mobilità sostenibile (car sharing e bike sharing) a partire dalla seconda metà del 2021, stimando che gli effetti dell'epidemia decrescano in funzione dell'efficacia del piano vaccinale in corso e dalla conseguente riduzione delle limitazioni alla circolazione e apertura dei pubblici esercizi;
4. Per quanto riguarda i costi del personale, a partire dal 2021 e per tutto il triennio proseguirà, in modo ordinato e puntuale, la politica di turnover del personale di movimento in modo da determinare un abbassamento del costo medio ordinario in virtù della riduzione dell'età media e della prosecuzione della tendenza a ridurre il ricorso al lavoro straordinario.
5. Per gli altri costi operativi, lo sviluppo di tali costi sarà in linea con i parametri di attuale efficiente-mento, per quanto riguarda i costi di trazione e manutenzione, e di sviluppo delle capacità gestio-nali, per ciò che riguarda la tecnostruttura.

Dal punto di vista finanziario le principali assunzioni alla base del piano 2021 sono state le seguenti:

1. La stabilità dei pagamenti da parte di Regione e Comune nel rispetto delle scadenze previste dal contratto di servizio, come già avvenuto per i primi mesi del 2021;
2. L'incasso di significativi crediti (circa €10 milioni) verso la Regione Siciliana, relativamente alle somme dovute ai sensi delle leggi 58/2005 e 296/2006 per le annualità 2015-2018 e l'80% dell'anno 2019. La previsione di incasso è collegata all'emanazione dei decreti di liquidazione da parte dello Stato alle Regioni a Statuto Speciale. L'emanazione di questi decreti, avvenuta alla fine dell'esercizio 2020, lascia presumere che in tempi ragionevoli le somme saranno trasferite alla Regione Siciliana che dovrà a sua volta ripartirle tra i diversi soggetti operanti sul territorio regionale. L'incasso di queste somme permetterebbe di ridurre significativamente i debiti verso terzi, così come effettivamente previsto nello stesso piano;
3. L'incasso entro il 2021 di euro 3 milioni da parte della Regione Siciliana relativi al perfezionamento dell'accordo transattivo di cui si è data menzione in precedenza. Si ritiene che queste somme pos-sano essere incassate entro l'esercizio 2021 in quanto la Regione Siciliana ha già impegnato il rela-tivo capitolo di spesa sul proprio bilancio.

A queste condizioni è stata ipotizzata una generazione di cassa corrente tale da assicurare una graduale e ulteriore riduzione del debito residuo, permettendo comunque di chiudere l'esercizio in sostanziale pa-reggio tra le entrate e le uscite di cassa e al contempo riducendo, in misura significativa, i debiti scaduti. E' anche opportuno rilevare come oggi la società non abbia ancora finalizzato l'accesso a forme di credito utili

per supportare eventuali attività di investimento nel medio/lungo termine e per sopperire a eventuali ritardi nel piano degli incassi prospettati nel breve termine. Dunque, nelle more di definire di un percorso di accesso al credito, emerge un'incertezza nella realizzazione degli obiettivi riportati nel piano legata al sostanziale rispetto della linea temporale degli incassi anche da parte della Regione e del Comune di Catania. Si ritiene tuttavia che, in considerazione del recente trend di incassi e dalle interlocuzioni avute dai due enti, questo elemento di incertezza sia da considerare alla pari di un elemento intrinseco di ogni piano prospettico basato su stime e valutazione e non sia talmente significativo da far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di operare come un'entità in funzionamento. Pertanto, pur essendo presenti i comuni rischi esogeni di realizzabilità del piano finanziario 2021, si è ritenuto ragionevole utilizzare il presupposto della continuità aziendale nel bilancio 2020.

Infine, è opportuno segnalare che la direzione ha indetto una gara per la ricerca e selezione di un ente che finanzi la società mediante delle cessioni di credito con la formula pro solvendo.

In tale contesto gli Amministratori sulla base delle valutazioni sopra riportate, non hanno ritenuto necessario avvalersi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ulteriore consolidamento dei risultati esposti nella presente relazione, sia sul piano economico che sul piano finanziario, potrà essere raggiunto mediante l'operazione straordinaria consistente nella fusione della Società con la Sostare S.r.l., anch'essa partecipata interamente dal Comune di Catania, che si prevede possa concretamente attuarsi nella seconda parte del 2021, in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale di Catania, n. 42/2018, recante oggetto: "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100) - dati al 31 dicembre 2017 - e riforma delle società in House. Atto di indirizzo".

Dalla fusione potranno derivare sostanziali benefici economici, amministrativi e finanziari per le società partecipanti, tra i quali:

- la neutralità fiscale dell'operazione;
- la riduzione dei costi amministrativi, gestionali e organizzativi attraverso la concentrazione delle relative funzioni;
- l'aumento dei ricavi derivanti da bigliettazione e abbonamenti, sia relativamente ai titoli di viaggio da trasporto che da sosta, anche in relazione all'emanazione di nuovi titoli integrati, così riducendo la quota di contribuzione pubblica necessaria alla sostenibilità del trasporto pubblico locale;
- gestione unitaria delle aree di sosta, sia relativa ai parcheggi scambiatori che su pubblica via, e conseguente efficientamento del servizio;
- la semplificazione della struttura e la razionalizzazione delle risorse;
- la possibilità di gestione dei servizi cittadini di mobilità in modo coordinato ed efficiente;
- Consiglio di amministrazione unico;

- Unico Revisore;
- Collegio sindacale unico;
- centralizzazione ufficio del personale e unica elaborazione cedolini paga;
- possibilità di incremento della quota del 20% per il mercato esterno;
- riscossione tramite concessionario delle penali dei parcheggi (possibilità prevista per le S.p.a.).

Allo stato attuale, il socio unico Comune di Catania nel mese di gennaio 2021 ha deliberato il progetto di Fusione per incorporazione semplificata della Società Sostare S.r.l. nella Società Azienda Metropolitana Trasporti CT S.p.a. e la relativa bozza di statuto.

La relativa documentazione è stata trasmessa al Consiglio del Comune di Catania, quale organo preposto a deliberare in merito all'adeguamento statutario, condizione indispensabile per poter procedere al vero e proprio atto di fusione e nella seduta del 25 maggio 2021 lo stesso ha approvato la relativa delibera.

Lo sviluppo economico di questo settore non può che essere corale: da un lato la Società che mette in campo tutte le energie per migliorare la gestione aziendale, dall'altro, con una grande unità di intenti con il management aziendale, l'Amministrazione Comunale che garantisce il rinnovo del parco mezzi (grazie all'accesso a finanziamenti comunitari e nazionali), un costante apporto finanziario, attenzione alle problematiche relative alla catena di comando ed alle progressioni verticali e provvede a creare le condizioni al contorno (Piano del traffico, velocizzazione del TPL, integrazione con il sistema ferroviario metropolitano, ecc.) per garantire efficienza, funzionalità e redditività all'esercizio del trasporto pubblico urbano.

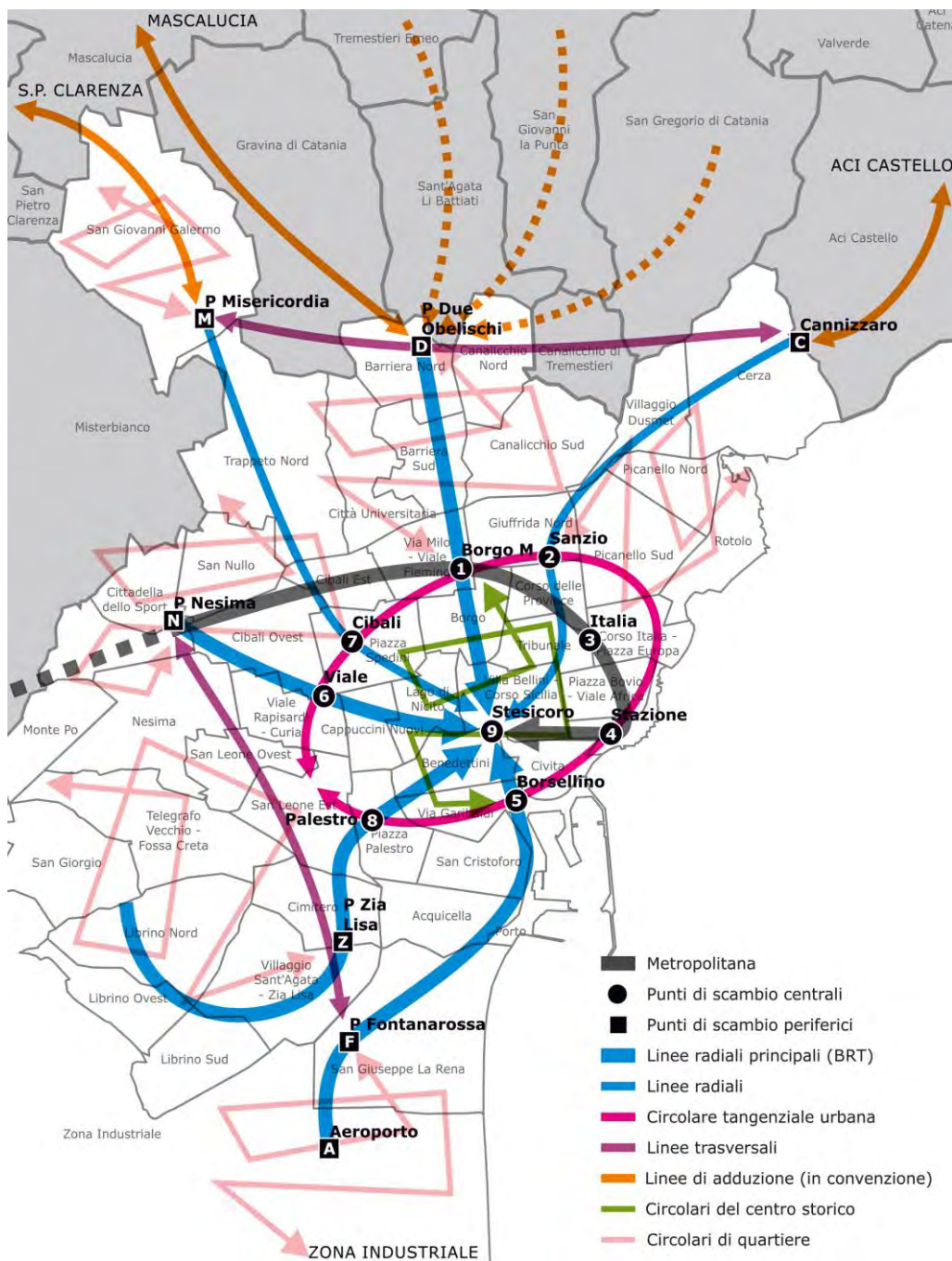
2. Altre informazioni

a) Azioni innovative e di sviluppo

Rimodulazione della rete di servizi urbani – medio periodo

Nel medio periodo, AMT intende intervenire sulla rete di servizi in maniera più strutturale, con un progetto di nuova rete.

La nuova struttura di rete è basata sulla possibilità per gli utenti di un utilizzo combinato delle linee e dunque sull'istituzione di "nodi" o punti di scambio, sulla riduzione della densità delle fermate e sulla "gerarchizzazione" delle linee: ogni servizio ha dunque una funzione prevalente (le radiali collegano i poli periferici al centro, le circolari distribuiscono l'utenza all'interno dei singoli quartieri, ecc.) e ciò consente una migliore "leggibilità" della rete anche per l'utente meno esperto (oggi magari prevalentemente automobilista) e la possibilità di comporre il proprio itinerario con maggiore libertà rispetto all'attualità, pur ricorrendo ad un numero tendenzialmente superiore di cambi di linea (trasbordi).



A percorrenza complessiva inalterata, l'istituzione un numero minore di linee di trasporto urbano caratterizzate da percorsi molto più brevi degli attuali, consente di massimizzare il numero di corse e dunque la frequenza media dei servizi, riducendo drasticamente i tempi di attesa alle fermate, oltre che regolarità e puntualità di passaggio.

In definitiva, tale struttura di rete consente di conseguire ulteriori vantaggi, così sintetizzabili:

- Maggiore leggibilità e comprensibilità del sistema di trasporto urbano, grazie alla strutturazione della rete con poli centrali ed esterni e linee «funzionali»;
- Aumento della regolarità di esercizio, legata alla riduzione della lunghezza delle linee e all'incremento della separazione con il traffico veicolare privato;
- Incremento della frequenza delle corse (oltre il 50% della percorrenza su linee ad intertempo < 15 min);

- Rete pensata per la velocizzazione dei percorsi (BRT)
- Integrazione con Metro FCE e Trenitalia

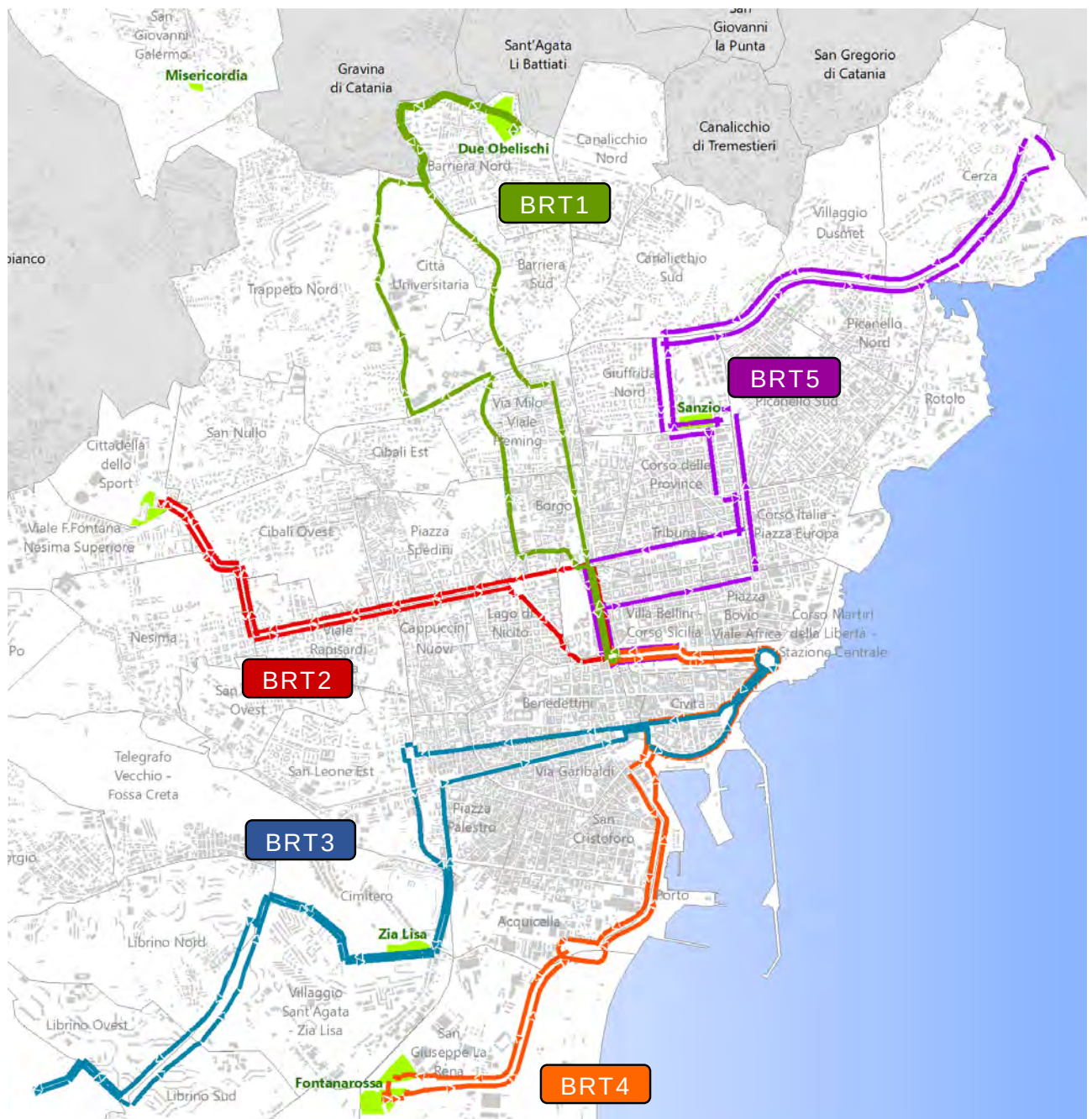
Completamento del sistema di linee di forza (BRT)

Il *Bus Rapid Transit* (BRT) è un sistema di trasporto collettivo che integra autobus specifici con una infrastruttura separata (corsia riservata e protetta) caratterizzata da una significativa assenza di interferenza con altro traffico, ottenuta anche grazie a sistemi di priorità alle intersezioni. Il BRT possiede velocità, affidabilità e sicurezza molto superiori rispetto ad una linea bus convenzionale. Generalmente, le fermate sono attrezzate per fornire un'adeguata protezione dei passeggeri ed hanno una distanza media compresa almeno tra 300 e 600 m nelle aree urbane centrali e maggiore in quelle suburbane. I veicoli hanno un aspetto distintivo e la tecnologia ITS è usata per il monitoraggio e controllo delle flotte, l'informazione ai passeggeri e la bigliettazione.

La linea BRT 1 "Due Obelischi-Stesicoro", attestata in corrispondenza del parcheggio di interscambio "Due obelischi", rappresenta ormai il servizio di punta AMT e giornalmente trasporta circa 5.000 passeggeri, con un livello di servizio, ed un grado di apprezzamento da parte dell'utenza notevolmente superiori alla media degli altri servizi.

AMT ha in programma la realizzazione di un sistema di linee di forza per il collegamento "espresso" dei parcheggi di interscambio in periferia verso il centro città, che comprende gli ulteriori servizi:

- BRT2 - Linea veloce Parcheggio Nesima – Centro
- BRT3 - Linea veloce Ospedale S. Marco - Librino – Centro
- BRT4 - Linea veloce Parcheggio Fontanarossa – Centro
- BRT5 – Linea veloce Cannizzaro – Sanzio – Centro



b) Altri programmi ed iniziative

Verifica titoli di viaggio e azioni a contrasto all'evasione

L'Azienda, dopo aver adottato numerose strategie di conoscenza ed analisi del fenomeno, al fine di avviare nuove e significative azioni di contrasto all'evasione tariffaria, fra le azioni promosse ha avviato:

- Screening completi di tutte le linee, in tutte le fasce orarie, anche nelle prime ore del mattino e nella tarda serata;
- La definizione delle cosiddette fermate "top" (ovvero quelle su cui transita la maggioranza dei passeggeri) al fine di essere controllate e verificate con costanza e continuità, al pari dei poli e dei capilinea;
- La riorganizzazione del personale addetto alla verifica, con nuova turnazione, l'introduzione di nuovi agenti e riqualificazione professionale degli stessi;
- L'approccio di verifica cosiddetta "a tappeto" a rotazione su tutte le linee (corsa per corsa) durante l'arco della giornata.

c) Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del codice civile

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- la Società non possiede contratti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e pertanto non viene inserita in Nota integrativa;
- la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli, o valori simili, emessi dall'azienda;
- con riferimento invece alle informazioni di cui al comma 22 bis dell'art. 2427 del Codice Civile si rappresenta che, oltre a quanto già indicato, con riferimento ai rapporti intrattenuti con l'ente proprietario Comune di Catania, l'AMT CATANIA SPA ha ulteriori rapporti con la Sostare S.r.l. di proprietà del Comune di Catania la quale ha l'incarico non esclusivo di vendere i titoli di viaggio per trasporto urbano attraverso i parcometri presenti sul territorio del Comune di Catania, incassando l'importo dei biglietti emessi e girocontandolo all'AMT Catania S.p.a al netto dell'aggio e del costo della stampa dei biglietti. La A.M.T. CT Spa intrattiene rapporti anche con la società Catania Multiservizi inerenti l'igienizzazione e la sanificazione dei locali aziendali e del parco rotabile.
- La Società non detiene partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate o collegate;
- Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 bis, si precisa che al 31.12.2020 non esistono crediti e debiti in bilancio non espressi in moneta di conto;
- la Società non ha emesso nel corso dell'esercizio strumenti finanziari di cui agli artt. 2346 sesto comma e 2349 secondo comma del Codice Civile;

- al 31.12.2020 non esistono finanziamenti effettuati dai soci alla Società iscritti in bilancio alla voce D – Debiti;

- la Società nel corso dell'esercizio non ha costituito alcun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare per cui nessuna indicazione viene fornita in merito al comma 21 dell'art. 2427 C.C.;

- in riferimento a quanto previsto al punto 22 ter dell'art. 2427 C.C. si precisa che nell'esercizio 2020 non sono stati sottoscritti o preventivati accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, di importanza significativa che possano esporre la società a rischi e benefici significativi;

- La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte del Comune di Catania, socio unico.

- Il socio unico, Comune di Catania, ha deliberato nel mese di Gennaio 2021 il progetto di Fusione per incorporazione della società Sostare Srl nella società Azienda Metropolitana Trasporti Catania Spa. Allo stato attuale la relativa documentazione è stata già trasmessa al Consiglio del Comune di Catania, quale organo preposto a deliberare in merito all'adeguamento statutario, condizione indispensabile per poter procedere al vero e proprio atto di fusione.

d) Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie o azioni o quote di controllanti, né le stesse sono state acquisite, o alienate, durante l'esercizio sociale, anche per tramite di società fiduciarie.

e) Informativa sui rischi ex art. 2428 codice civile

La Società è esposta ai **rischi di variazione dei flussi finanziari** esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti del Comune di Catania, della Regione Sicilia e dello Stato.

La Società non è esposta al **rischio di mercato** connesso all'oscillazione del prezzo dei titoli di vendita.

Il **rischio di credito**, connesso al normale svolgimento dell'attività caratteristica, è monitorato dagli amministratori. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente verso Comune di Catania e Regione Sicilia e sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

Allo stato attuale, la Società è esposta al **rischio di liquidità** connessa alla dinamica degli incassi e dei pagamenti nonché alla difficoltà di accesso a fonti di finanziamento esterne sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per le finalità di gestione operativa corrente.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

La Società è coinvolta in significativi procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali, legate al normale svolgimento della propria attività.

f) Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si forniscono le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Nel 2020 i dipendenti in forza presso la società sono stati in media n. 599, ricoprendo i posti previsti dall'organigramma. L'azienda dispone di personale qualificato per l'attuazione degli obiettivi previsti.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti. Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono registrati: infortuni mortali sul lavoro, infortuni che abbiano comportato lesioni gravi al personale dipendente, addebiti in ordine a malattie professionali afferenti dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

La Società, in riferimento alla sicurezza degli ambienti di lavoro ed al fine di poter tutelare la salute dei propri dipendenti, ha individuato:

- Fattori di rischio che caratterizzano l'attività;
- Misure di sicurezza obbligatorie per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- Programma per la prevenzione dei rischi sul lavoro.

Ambiente

In relazione all'ambiente in cui la Società opera, nel corso dell'esercizio 2020, non si segnalano danni causati al territorio, così come non si segnalano sanzioni e pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

g) Azioni in materia di sicurezza e igiene sul lavoro

Nel corso del periodo di riferimento l'AMT ha proseguito nell'opera di progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro per tutto il personale e di prevenzione e protezione dagli infortuni sul lavoro.

Il Servizio Prevenzione e Protezione ha svolto la normale funzione di controllo e verifica degli audit di conformità dei luoghi di lavoro presso tutte le sedi aziendali.

Questa attività è stata svolta tramite periodici sopralluoghi accompagnati da verbali e Relazioni Tecniche ove sono state riportate le Misure di Prevenzione da attuare per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, nella Rimessa 1 sono state mantenute in sicurezza le coperture ed effettuati regolari lavori di normale manutenzione (servizi igienici ed uffici).

E' stata tenuta la Riunione Periodica della Sicurezza, così come previsto dalla normativa vigente, nella quale si è affrontato ogni specifico tema, rilevando, secondo quanto esposto dal Medico competente, che i dati sono confortanti. Difatti dall'esito delle visite non vi sono particolari prescrizioni o limitazioni di mansione.

Si è proseguito nell'opera di sorveglianza sanitaria su tutto il personale, ai sensi del D.Lgs. 81/08 attraverso il Medico competente, Dott. Salvatore Bellia e del DM 88/99, attraverso la società incaricata della sorveglianza sanitaria Direzione Sanità R.F.I.

Il responsabile del servizio prevenzione e protezione nominato dall'azienda è l'Ing. Santi Monasteri.

h) Legalità, performance e trasparenza

Nell'anno 2020 si può affermare che il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza di AMT Catania S.p.A. ha ricevuto un livello positivo di attuazione. A tal proposito è risultato evidente, già nella vigenza del precedente piano, che tra i settori esposti maggiormente a rischio vi è l'area "contabilità e finanza" nonché il settore "paghe".

La Società ha previsto specifici accorgimenti finalizzati al contenimento delle spese ed all'ottimizzazione delle risorse umane, rivolgendo la propria attenzione verso l'implementazione di sistemi informatici in grado di monitorare il corretto svolgimento di alcune attività poste in essere dal personale come la predisposizione delle buste paga e dei conseguenti pagamenti.

Il RPCT ha vigilato sulla corretta applicazione dei vari regolamenti interni, applicabili ai funzionari apicali ed a tutto il personale delle diverse Unità Organizzative ed adottati dall'Azienda come misure ulteriori ed applicabili con più immediatezza, rispetto alle previsioni generali del PTPC. Ha, inoltre, verificato il rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità di cui all'art. 1 della L. 190/2012 e dell'art. 15 del D. Lgs. 39/2013. Ha, altresì, curato la tempestiva pubblicazione di tutti i documenti ai sensi del D. Lgs. 33/2013, garantendo l'assolvimento, da parte della Società, di tutti gli obblighi di trasparenza, inteso come ulteriore e necessaria misura di prevenzione del rischio di corruzione.

i) Sistema di gestione della qualità

L'AMT gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano sia nel territorio del Comune di Catania che in alcuni Comuni limitrofi che ne hanno fatto richiesta, e offre tale servizio con l'obiettivo principale di soddisfare e risolvere qualsiasi tipo di esigenza in tema di trasporto pubblico, mettendo a disposizione esperienza e professionalità.

Con il termine "Sistema di gestione Qualità" si intende l'insieme delle responsabilità, delle procedure, delle azioni, delle verifiche e monitoraggi, delle strutture e delle risorse necessarie per mettere in atto una politica di gestione del servizio che punti ad elevati standard di qualità, nel modo più efficiente ed efficace possibile, puntando al miglioramento continuo di tutti i processi aziendali e dei servizi forniti al cliente.

L'AMT ha definito ed implementato un sistema di gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, con l'auspicio di strutturare l'azienda verso più elevati standard qualitativi. Il sistema di gestione della qualità aziendale è certificato da RINA.

j) Informazione utilizzo maggior termine

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 dello statuto sociale si informa che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato all'unanimità, e con parere favorevole del Collegio Sindacale, l'utilizzo del maggior termine e ciò ai sensi del decreto "*Milleproroghe*" che prevede la possibilità per le aziende di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 senza comunque dover addurre alcuna specifica motivazione proprio per la circostanza che la legge riconosce alla straordinarietà dell'evento epidemiologico "Covid -19".

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

1.1 Stato Patrimoniale – Attività

	2020	2019
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI	34.053.845	36.443.429
I. Immobilizzazioni immateriali	27.484	88.298
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		
7. Altre	27.484	88.299
II. Immobilizzazioni materiali	34.025.751	36.354.520
1. Terreni e fabbricati	23.892.775	24.580.659
2. Impianti e macchinari	9.735.165	11.271.742
3. Attrezzature industriali e commerciali	373.092	466.458
4. Altri beni	24.719	25.801
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	9.860
III. Immobilizzazioni finanziarie	610	610
2. Crediti:	610	610
d-bis verso altri		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	610	610
C. ATTIVO CIRCOLANTE	40.462.013	42.616.067
I. Rimanenze	509.495	610.177
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	509.495	610.177
II. Crediti :	39.434.257	41.350.514
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
1. verso utenti e clienti	197.220	506.742
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	197.220	506.742
4. verso controllanti	7.885.899	9.093.560
di cui, esigibili entro l'esercizio successivo	7.885.899	9.093.560
5bis. Crediti tributari	102.705	64.519
di cui, esigibili entro l'esercizio successivo	102.705	64.519
5ter. imposte anticipate	0	0
di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5quarter. verso altri	31.248.434	31.685.693
a) Stato	978.621	1.032.144
b) Regione	19.675.590	14.002.025
d) altri Enti del settore pubblico allargato	4.423.816	3.761.540
e) diversi	6.170.407	12.889.984
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide:	518.260	655.376
1. Depositi bancari e postali presso tesorerie	474.264	541.274
2. Assegni	0	0
3. Denaro e valori in cassa	43.996	114.102
D. RATE E RISCONTI	156.005	189.188
TOTALE ATTIVO	74.671.864	79.248.684

1.2 Stato Patrimoniale - Passività

	2020	2019
A. PATRIMONIO NETTO	21.803.626	17.666.077
I. CAPITALE SOCIALE	17.986.000	17.986.000
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV. RISERVA LEGALE	0	868.929
V. RISERVE STATUTARIE	0	0
VI. ALTRE RISERVE	0	83
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	0	0
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-319.923	-3.777.610
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.137.549	2.588.676
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.192.475	3.360.476
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. Per imposte, anche differite	0	0
4. Altri fondi	3.192.475	3.360.476
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.363.800	8.317.165
D. DEBITI	30.402.064	36.104.668
4. Debiti verso banche <i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	421.556 0	0 0
7. Debiti verso fornitori <i>0</i>	5.970.645 5.970.645	8.788.800 8.788.800
11. Debiti verso controllanti <i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.269.467 1.269.467	1.022.717 1.022.717
12. Debiti tributari <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.831.847 4.263.489 568.358	6.625.861 6.057.503 568.358
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	15.048.688 11.846.319 3.202.369	15.297.284 11.264.347 4.032.936
14. Altri debiti <i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.859.860 2.859.860	4.370.007 4.370.007
a) personale <i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.803.447 2.803.447	4.306.759 4.306.759
b) debiti diversi <i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	56.413 56.413	63.247 63.247
E. RATE E RISCONTI	11.909.901	13.800.297
TOTALE PASSIVO	74.671.864	79.248.684

1.3 Conto Economico

	2020	2019
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	48.713.666	51.344.241
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.998.991	40.751.236
a) delle vendite e delle prestazioni	2.163.903	5.753.124
b) integrazione e agevolazioni sui titoli di viaggio	2.378.634	3.427.848
c) corrispettivo di esercizio di competenza del Comune di Catania	12.829.680	13.364.250
d) corrispettivo di esercizio di competenza della Regione Siciliana	18.626.774	18.206.014
2. Variazioni delle rimanenze	-	-
3. Variazione lavori in corso	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	275	17.385
5. Altri ricavi e proventi	12.714.401	10.575.620
a) Diversi	9.194.183	8.707.642
b) Contributi in c/capitale	1.860.392	1.736.015
c) Contributi in conto esercizio:	1.659.825	131.963
- Contributo Statale in conto esercizio	190.026	131.963
- Contributo Regione in c/esercizio	469.799	-
- Contributo Comune inc/esercizio	1.000.000	-
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	42.222.725	47.325.076
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.076.184	3.718.890
7. Per Servizi	5.661.221	4.536.388
8. Per Godimento di beni di terzi	231.766	244.191
9. Per il personale	26.550.805	28.177.138
a) Salari e stipendi	19.221.708	20.628.653
b) Oneri sociali	4.973.474	5.563.765
c) Trattamento di fine rapporto	1.523.124	1.606.085
e) Altri costi	832.499	378.635
10. Ammortamenti e svalutazioni	4.516.856	8.422.420
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	89.873	149.487
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.753.767	2.956.357
d) Sval.crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	1.673.216	5.316.576
11. Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	100.682	304.544
12. Accantonamenti per rischi	-	-
13. Altri accantonamenti	-	-
14. Oneri diversi di gestione	2.085.212	1.921.505
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.490.941	4.019.165
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.845.115	- 1.044.215
16. Altri proventi finanziari	1.104.477	1.077.605
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da crediti iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	1.104.477	1.077.605
- di cui verso controllanti	1.104.477	1.077.588
17. Interessi ed altri oneri finanziari	2.949.592	2.121.821
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) controllanti	-	40.828
d) altri	2.949.592	2.080.993
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti derivati	-	-
19. Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di imm.ni fin. che non costituiscono part.	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti derivati	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	4.645.826	2.974.950
20. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	- 508.277	- 386.275
a) IRAP	321.145	71.335
b) IRES	187.132	314.940
c) IRES anticipata	-	-
d) IRAP anticipata	-	-
e) IRES differita	-	-
d) IRAP differita	-	-
21. Utile (perdita) dell'esercizio	4.137.549	2.588.675

1.4 Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.137.549	2.588.676
Imposte sul reddito	508.277	386.275
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.845.115	(609.135)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	95.633
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze da cessione	6.490.941	2.461.447
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	1.409.872	656.582
Accantonamenti TFR	1.523.124	1.606.085
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.843.641	3.105.844
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.789.718	5.478.379
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	14.057.296	13.308.337
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(24.756)	142.741
Decremento/(incremento) dei crediti vs Clienti	309.523	(92.277)
Decremento/(incremento) dei crediti vs Controllanti	(1.207.661)	(1.848.991)
Decremento/(incremento) dei crediti vs Regione	(5.673.565)	634.684
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri Enti del settore pubblico	(662.276)	698.386
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.818.154)	(933.222)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	33.182	(90.652)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.890.396)	2.737.345
Altre variazioni del capitale circolare netto	3.627.443	(6.349.778)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.750.636	8.206.573
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.845.115)	609.136
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Utilizzo di fondi	(4.054.363)	(3.647.587)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(148.842)	5.168.122
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(424.998)	(5.772.652)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(29.059)	(23.856)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(454.057)	(5.796.508)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	421.556	(336)
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	421.556	(336)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(181.342)	(628.723)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	655.376	1.284.097
Depositi bancari e postali	541.274	1.196.169
Denaro e valori in cassa	114.102	87.928
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	518.260	655.376
Depositi bancari e postali	474.264	541.273
Denaro e valori in cassa	43.996	114.102

NOTA INTEGRATIVA

1.5 Premessa

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2020.

Il Bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabile a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli della chiarezza, completezza, prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, così come previsto dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile. Considerando, inoltre, le innovazioni apportate dal D.lgs. n. 6/2003 al testo del Codice Civile, si è tenuto conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni da noi ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Per tutte le voci di bilancio, sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota Integrativa.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle scritture contabili.

Si segnala che non si è fatto ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 - 4° comma del c.c. e che vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione e la continuità aziendale ed i rapporti con l'ente controllante si rinvia anche a quanto descritto nella relazione sulla gestione. La presente nota integrativa include invece le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del c.c., interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Azienda nel tempo.

Sono stati inoltre indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- Utilità del bilancio per i destinatari e completezza delle informazioni;
- Continuità dei criteri di valutazione (continuità di applicazione dei principi contabili);
- Prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- Comprensibilità (chiarezza);
- Neutralità fondato su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; la neutralità è presente in tutto il procedimento formativo del bilancio);
- Periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- Comparabilità;
- Omogeneità;
- Significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- Continuazione delle attività (going-concern). Per un approfondimento dei presupposti alla base dell'applicazione del criterio della continuità aziendale, si rimanda al successivo contenuto "continuità aziendale" del presente paragrafo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato che le singole voci di bilancio sono state valutate individualmente per evitare compensazioni tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti che non dovevano essere riconosciuti in quanto non realizzati, indicando quindi esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, e i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di carattere numerario (incassi e pagamenti).

Si fa presente che ai fini di una migliore rappresentazione, nel presente bilancio al 31/12/2020, si è proceduto ad esporre le competenze relative al factoring ed inerenti le commissioni/mese alla voce "Interessi e altri oneri finanziari" anziché alla voce "Costi per servizi" e le competenze inerenti gli interessi flat alla voce "Costi per servizi" anziché alla voce "Interessi e altri oneri finanziari". Ai fini di una corretta comparabilità dei periodi posti a confronto, analoga esposizione è stata effettuata anche sui dati comparativi al 31/12/2019.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art.2423 c.c., del bilancio di esercizio.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del c.c. sono i seguenti.

Continuità aziendale

Ai fini della valutazione della continuità aziendale per AMT Catania SpA occorre considerare il contesto complessivo nel quale si è svolta la gestione nel corso del 2020 e le scelte gestionali che l'azienda ha posto in essere a fronte di tale contesto. Occorre, poi, valutare quali possano essere le possibili evoluzioni di entrambi i fattori – contesto e scelte di gestione – in un arco temporale ragionevolmente ampio.

Per quanto riguarda il contesto, la pandemia (ufficialmente dichiarata nel marzo del 2020) è evidentemente il fenomeno di gran lunga più rilevante che sul trasporto pubblico locale ha avuto un'incidenza notevolissima: infatti, come conseguenze immediate dei provvedimenti amministrativi assunti a livello nazionale e regionale, la capacità di offerta dell'azienda è stata più che dimezzata senza, tuttavia, che fosse intaccata in modo significativo la produzione chilometrica. E d'altronde, le misure di riduzione dell'offerta hanno corrisposto ad una caduta pressoché verticale della domanda con una contrazione quasi assoluta degli introiti tariffari. In aggiunta a ciò si è reso indispensabile incrementare notevolmente le misure di contenimento e contrasto della pandemia attraverso una costante campagna di sanificazione dei mezzi e dei luoghi di lavoro e attraverso l'approntamento di un complesso procedurale finalizzato all'aumento del livello di sicurezza dell'utenza e dei lavoratori.

A tale contesto, comune a tutte le aziende del settore e simile a quanto accaduto a molti altri settori produttivi, si è potuto far fronte con un'azione di costante monitoraggio e contenimento dei flussi correnti di spesa e il ricorso, in verità contenuto per numero di ore di accesso, al Fondo di Integrazione Salariale nonché limitato nel tempo, agli ammortizzatori sociali per la gestione della fase più acuta della crisi pandemica.

Inoltre, nel corso del 2020 si è ricevuto un limitato ristoro dei mancati introiti da bigliettazione, in base al fondo istituito dal Decreto Rilancio, e sono attesi nel 2021 ulteriori risorse a titolo di ristoro.

L'insieme di questi fattori, unitamente alla regolarità ed alla tempestività dei trasferimenti da Regione e Comune, hanno consentito di conseguire un equilibrio finanziario ed una stabilità nei flussi di tesoreria.

I risultati della gestione operativa hanno evidenziato una capacità di generazione di cassa significativa che potrà contribuire già nel corso del 2021 alla copertura di parte significativa dello stock di debiti pregressi.

Va altresì sottolineato che, alla luce dei programmi di efficientamento avviati ancor prima dell'inizio della crisi pandemica e restando inalterata la regolarità e tempestività nei pagamenti da parte del Comune e della Regione nei trasferimenti delle risorse previste dal contratto di servizio, le prospettive di redditività operativa e di conseguente generazione finanziaria corrente potranno assicurare la prosecuzione dell'opera di riduzione dell'indebitamento storico ed il contestuale avvio di un programma strutturato di investimenti mirato al miglioramento degli standard gestionali in grado di supportare l'equilibrio finanziario nel breve periodo.

Al fine di verificare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, la direzione ha predisposto un piano finanziario prospettico allegato al documento "Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2021

Il citato documento riporta la pianificazione per il triennio 2021-23 e più nello specifico riporta un cash flow prospettico 2021 da cui si rileva la capacità della società di operare in equilibrio finanziario. Nella redazione del cash flow prospettico sono state utilizzate le seguenti principali assunzioni economiche:

1. Le percorrenze chilometriche previste saranno pari al valore di 7,2 milioni di km, coincidenti con il valore previsto nel contratto di servizio 2020-22.
2. A fronte del permanere stabile delle percorrenze si è ipotizzato un altrettanto stabile andamento dei corrispettivi regionali ed una lieve contrazione dei trasferimenti comunali, in omaggio agli indirizzi espressi dall'Ente nei propri atti amministrativi;
3. La ripresa dei ricavi da mercato sia per le attività affidate di trasporto collettivo e di parcheggi che per le attività di iniziativa aziendale nel campo della mobilità sostenibile (car sharing e bike sharing) a partire dalla seconda metà del 2021, stimando che gli effetti dell'epidemia decrescano in funzione dell'efficacia del piano vaccinale in corso e dalla conseguente riduzione delle limitazioni alla circolazione e apertura dei pubblici esercizi;
4. Per quanto riguarda i costi del personale, a partire dal 2021 e per tutto il triennio proseguirà, in modo ordinato e puntuale, la politica di turnover del personale di movimento in modo da determinare un abbassamento del costo medio ordinario in virtù della riduzione dell'età media e della prosecuzione della tendenza a ridurre il ricorso al lavoro straordinario.

5. Per gli altri costi operativi, lo sviluppo di tali costi sarà in linea con i parametri di attuale efficientamento, per quanto riguarda i costi di trazione e manutenzione, e di sviluppo delle capacità gestionali, per ciò che riguarda la tecnostruttura.

Dal punto di vista finanziario le principali assunzioni alla base del piano 2021 sono state le seguenti:

1. La stabilità dei pagamenti da parte di Regione e Comune nel rispetto delle scadenze previste dal contratto di servizio, come già avvenuto per i primi mesi del 2021;
2. L'incasso di significativi crediti (circa €10 milioni) verso la Regione Siciliana, relativamente alle somme dovute ai sensi delle leggi 58/2005 e 296/2006 per le annualità 2015-2018 e l'80% dell'anno 2019. La previsione di incasso è collegata all'emanazione dei decreti di liquidazione da parte dello Stato alle Regioni a Statuto Speciale. L'emanazione di questi decreti, avvenuta alla fine dell'esercizio 2020, lascia presumere che in tempi ragionevoli le somme saranno trasferite alla Regione Siciliana che dovrà a sua volta ripartirle tra i diversi soggetti operanti sul territorio regionale. L'incasso di queste somme permetterebbe di ridurre significativamente i debiti verso terzi, così come effettivamente previsto nello stesso piano;
3. L'incasso entro il 2021 di euro 3 milioni da parte della Regione Siciliana relativi al perfezionamento dell'accordo transattivo di cui si è data menzione in precedenza. Si ritiene che queste somme possano essere incassate entro l'esercizio 2021 in quanto la Regione Siciliana ha già impegnato il relativo capitolo di spesa sul proprio bilancio.

A queste condizioni è stata ipotizzata una generazione di cassa corrente tale da assicurare una graduale e ulteriore riduzione del debito residuo, permettendo comunque di chiudere l'esercizio in sostanziale pareggio tra le entrate e le uscite di cassa e al contempo riducendo, in misura significativa, i debiti scaduti. E' anche opportuno rilevare come oggi la società non abbia ancora finalizzato l'accesso a forme di credito utili per supportare eventuali attività di investimento nel medio/lungo termine e per sopperire a eventuali ritardi nel piano degli incassi prospettati nel breve termine. Dunque, nelle more di definire di un percorso di accesso al credito, emerge un'incertezza nella realizzazione degli obiettivi riportati nel piano legata al sostanziale rispetto della linea temporale degli incassi anche da parte della Regione e del Comune di Catania. Si ritiene tuttavia che, in considerazione del recente trend di incassi e dalle interlocuzioni avute avuto dai due enti, questo elemento di incertezza sia da considerare alla pari di un elemento intrinseco di ogni piano prospettico basato su stime e valutazione e non sia talmente significativo da far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di operare come un'entità in funzionamento. Pertanto, pur essendo presenti i comuni rischi esogeni di realizzabilità del piano finanziario 2021, si è ritenuto ragionevole utilizzare il presupposto della continuità aziendale nel bilancio 2020.

Infine, è opportuno segnalare che la direzione ha indetto una gara per la ricerca e selezione di un ente che finanzi la società mediante delle cessioni di credito con la formula pro solvendo.

In tale contesto gli Amministratori sulla base delle valutazioni sopra riportate, non hanno ritenuto necessario avvalersi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23.

Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nel seguito della presente nota integrativa.

Le spese incrementative su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra la vita economico tecnica e la durata del contratto di locazione/concessione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritti al costo di acquisizione o produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Il valore di iscrizione è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

I cespiti non sono mai stati oggetto di rivalutazioni volontarie e monetarie. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state determinate in base alla vita economico-tecnica dei beni ad eccezione del parco rotabile per il quale è stata applicata fino al 31.12.2001 l'aliquota del 10% fissata dal D.A. regionale n.250 del 21.12.84 integrato dal D.A. n.227 del 22.4.85.

Le aliquote di ammortamento applicate sono indicate in apposita tabella a commento della voce "Immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione non sono state ammortizzate in quanto, non essendo ancora completate (corpo uffici), non sono state messe in funzione e quindi in esercizio.

Le immobilizzazioni di valore unitario pari o inferiore a 516,46 euro sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati in cinque anni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nel seguito della presente nota integrativa.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di mercato. Per i prodotti obsoleti e per quelli di lenta rotazione è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione del valore delle rimanenze.

Crediti

I crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, come sopra scritto, ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, la società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

Tali crediti sono iscritti al valore nominale ed esposti al valore di presunto realizzo, ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con l'effettiva consistenza.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, come sopra scritto, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016

I debiti sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I risconti passivi includono i contributi pubblici ricevuti in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali. Sono imputati al conto economico tra gli altri ricavi e proventi (voce A5), e per la quota non di competenza (l'ammontare non correlato ai costi) sono rinviati agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. Negli esercizi successivi, il risconto passivo è imputato a conto economico in proporzione alle quote di ammortamento della parte di costo coperta dal contributo medesimo che vengono rilevati e accreditati al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilanci, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Costituisce l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti ed è determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.2120 del codice civile e dalla legge n. 297 del 29.5.82.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1.1.2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturato è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Secondo il disposto prescritto dal principio contabile OIC n.25, i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, esistendo la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nello stato patrimoniale le imposte anticipate e differite sono rilevate separatamente e sono compensate solo quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare). Il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio" (E20).

Patrimonio netto

Comprende il capitale sociale ed il risultato di esercizio e le riserve costituite.

Costi e ricavi

Sono imputati nel rispetto del principio di competenza al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con le vendite e con le prestazioni effettuate. I costi ed i ricavi

sono rilevati secondo i principi della competenza e contabilizzando per i ricavi gli utili realizzati esclusivamente alla data di chiusura dell'esercizio, mentre per i costi si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

I proventi per la vendita di biglietti, al lordo delle relative commissioni sono rilevati nella contabilità aziendale per competenza al momento della vendita ai rivenditori, stante l'obiettivo difficoltà di riscontare il momento dell'effettiva fruizione del servizio.

Contributi in conto capitale ed in conto esercizio

I contributi in conto esercizio ottenuti da Enti Pubblici sono iscritti a conto economico nel rispetto del principio della competenza, quando esiste la certezza giuridica di avere diritto agli stessi.

I contributi, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto impianti, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la ragionevole certezza che le condizioni previste per il suo riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi saranno erogati.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

1.7 Stato patrimoniale - Attivo

A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tale voce non riporta valori.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo al 31.12.2020 delle immobilizzazioni immateriali è di **Euro 27.484**

I movimenti dei saldi si evincono dalla specifica tabella dei "movimenti delle immobilizzazioni immateriali" di seguito esposta. In particolare si tratta di spese per software ammortizzate in tre anni e di spese incrementative su beni di terzi relative alla messa in opera dei parcheggi di proprietà del Comune di Catania.

CATEGORIA	2020 (%)
SOFTWARE	33,3
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	20
SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	20

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - MOVIMENTI

Descrizione	Costo storico al 31.12.2019	Ammortamenti cumulati al 31.12.2019	Radiazioni e altri decrementi	Valore netto contabile al 31.12.2019	Incrementi 2020	Ammortamenti 2020	Valore netto contabile al 31.12.2020	Valore netto iniziale
1. Costi di impianto e di ampliamento	115.498	115.498	0	0	0		0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità			0	0			0	0
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno			0	0			0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			0	0			0	0
5. Avviamento			0	0			0	0
6. Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			0	0			0	
7. Altre	2.467.233	2.290.005	88.929	88.299	29.059	89.873	27.484	88.300
TOTALE	2.582.731	2.405.503	88.929	88.300	29.059	89.873	27.484	88.300

Immobilizzazioni materiali

Il saldo al 31.12.2020 delle immobilizzazioni materiali è di **euro 34.025.751**.

Per quanto riguarda gli ammortamenti sono state utilizzate le seguenti aliquote ritenute coerenti con la vita utile residua dei cespiti:

CATEGORIA	2020 (%)
FABBRICATI	4
PARCO ROTABILE	6,67
AUTOVEICOLI	25
MACCHINE E ATTREZZI	10
COSTRUZIONI LEGGERE	10
MANUTENZIONE STRAORD. BUS	20
MOBILI E MACCHINE CONTABILI	12
MACCHINE DI UFFICIO ELETTRONICHE	20
IMPIANTO DI RADIOLOCALIZZAZIONE	10
IMPIANTI GENERICI	10
PROGETTO MIUR (ex MURST)	20
BENI STRUMENTALI INFERIORI A € 516,46	100

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

L'evoluzione nel corso dell'esercizio delle singole voci è evidenziata nei prospetti riportati nelle tabelle seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - MOVIMENTI

Descrizione	Valore lordo iniziale	Incrementi in esercizio	Radiazioni e altri decrementi	Valore lordo finale	F.do amm.ti iniziale	Incrementi	Decrementi	F.do amm.ti finale	Valore netto finale	Valore netto iniziale
TERRENI	6.515.602	0	0	6.515.602	0	0	0	0	6.515.602	6.515.602
FABBRICATI	25.689.193	346.617		26.035.810	7.624.137	1.034.500		8.658.637	17.377.173	18.065.056
PARCO ROTABILE	40.431.218	0	0	40.431.218	29.673.747	1.421.704		31.095.451	9.335.767	10.757.471
AUTOVEICOLI	688.593	0		688.593	679.971	8.622		688.593	0	8.622
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU PARCO ROTABILE	10.342.186	10.135	0	10.352.321	10.278.745	30.793	0	10.309.538	42.783	63.441
ATTREZZATURA VARIA	1.901.501	0		1.901.501	1.751.690	29.101	0	1.780.791	120.710	149.811
IMPIANTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	9.860	275	10.135	0	0	0		0	0	9.860
COSTRUZIONI LEGGERE	837.819	6.780	0	844.599	834.531	1.208	0	835.739	8.860	3.288
MOBILI E MACCHINE CONTABILI	1.057.956	40.920	0	1.098.876	1.053.397	3.598	0	1.056.995	41.881	4.559
ELABORATORI E SISTEMI ELETTRONICI	1.010.658	14.135	0	1.024.793	1.003.008	5.651	0	1.008.659	16.134	7.650
IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE RICARICA VEICOLI ELETTRICI	19.679		0	19.679	19.679	0	0	19.679	0	0
IMPIANTO DI RADIOLOCALIZZAZIONE	4.661.964		0	4.661.964	4.207.716	139.172	0	4.346.888	315.076	454.248
IMPIANTI GENERICI	813.896	5.118	0	819.014	512.876	70.232	0	583.108	235.905	301.020
RADIOLOCALIZZAZIONE - PROGETTO MIUR	1.069.485	0	0	1.069.485	1.069.485	0	0	1.069.485	0	0
ALTRI BENI	25.884	5.550	0	31.434	11.993	3.582		15.575	15.859	13.891
BENI STRUMENTALI INFERIORI AD Euro 516,46	138.359	5.603	0	143.962	138.359	5.603	0	143.962	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	95.213.853	435.133	10.135	95.638.851	58.859.334	2.753.767	0	61.613.101	34.025.751	36.354.520

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente:

- alle spese incrementative del valore dei fabbricati;
- a spese sostenute per l'acquisto di mobili e di elaboratori elettronici;

Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31.12.2020 è pari a **euro 610** ed include i depositi cauzionali di ditta fornitrice di acqua (Consorzio ASI, ACQUE CARCACI DEL FASANO S.p.A., ecc.).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze al 31.12.2020 ammontano a complessivi **euro 509.495**.

In via prudentiale, a fronte di rischi di obsolescenza e lenta movimentazione, il valore è stato rettificato attraverso l'appostamento di un fondo a diretta variazione della voce il cui accantonamento nel corso dell'esercizio è stato di **euro 116.503**.

	2020				2019			
DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Utilizzo	Acc.to	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzo	Acc.to	Saldo finale
Valore lordo delle Rimanenze	2.685.984		15.821	2.701.805	2.828.725	142.741		2.685.984
Fondo obsolescenza e slow moving	2.075.806	0	116.503	2.192.310	1.914.004	0	161.803	2.075.806
Valore netto delle rimanenze	610.178	0	-100.682	509.495	914.721	142.741	-161.803	610.178

Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano, al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione, a complessivi **euro 39.434.257** e rappresentano la globalità dei crediti inerenti l'attività operativa dell'impresa.

I crediti in esame sono così suddivisi:

	2020			2019		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
1. CREDITI VERSO CLIENTI	197.220	0	197.220	506.742	0	506.742
verso Comuni limitrofi	173.467	0	173.467	497.598	0	497.598
verso altri clienti	23.753	0	23.753	9.144	0	9.144
4. CREDITI VS. CONTROLLANTE	7.885.899	0	7.885.899	9.093.560	0	9.093.560
5bis. CREDITI TRIBUTARI	102.705	0	102.705	64.519	0	64.519
5ter. IMPOSTE ANTICIPATE	0	0	0	0	0	0
5quarter. CREDITI VS. ALTRI	31.248.434	0	31.248.434	31.685.695	0	31.685.695
a) Regione	19.675.590	0	19.675.590	14.002.025	0	14.002.025
b) Stato	978.621	0	978.621	1.032.144	0	1.032.144
d) altri enti settore pubblico allargato	4.423.816	0	4.423.816	3.761.540	0	3.761.540
e) diversi	6.170.407	0	6.170.407	12.889.985	0	12.889.985
TOTALE	39.434.257	0	39.434.257	41.350.515	0	41.350.515

Crediti verso clienti

La voce comprende i crediti rilevati a fronte di attività svolte per conto di Comuni limitrofi, per lo svolgimento di servizi aggiuntivi, e verso altri operatori economici, per la realizzazione di attività diverse.

Per ciò che riguarda i comuni limitrofi, l'importo complessivo iscritto al 31.12.2020 è pari ad **euro 173.467** e deriva dalle attività maturate nel corso delle gestioni precedenti e dal valore delle attività maturate nel corso dell'esercizio 2020. Tale importo risulta iscritto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, pari a euro **362.098**, ritenuto dagli Amministratori congruo a fronteggiare il rischio di inesigibilità degli stessi.

Nella medesima voce, sotto la dizione "crediti verso altri clienti", sono riportati crediti di natura commerciale per un valore complessivo pari ad **euro 23.753**.

Descrizione	2020			2019		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Comune di Acicastello	38.467	0	38.467	205.332	0	205.332
F.do svalutazione crediti	-44.016	0	-44.016	-44.016	0	-44.016
Valore residuo Comune di Acicastello	-5.549	0	-5.549	161.316	0	161.316
Comune di Sant'Agata Li Battiati	3.166	0	3.166	3.166	0	3.166
F.do svalutazione crediti	-3.166	0	-3.166	-3.166	0	-3.166
Valore residuo Comune di Sant'Agata Li Battiati	0	0	0	0	0	0
Comune di Gravina	0	0	0	136.231	0	136.231
F.do svalutazione crediti	0	0	0	-136.231	0	-136.231
Valore residuo Comune di Gravina	0	0	0	0	0	0
Comune di Mascalucia	45.898	0	45.898	45.898	0	45.898
F.do svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0
Valore residuo Comune di Mascalucia	45.898	0	45.898	45.898	0	45.898
Comune di San Gregorio	231.473	0	231.473	231.473	0	231.473
F.do svalutazione crediti	-231.473	0	-231.473	-180.355	0	-180.355
Valore residuo Comune di San Gregorio	0	0	0	51.118	0	51.118
Comune di San Pietro Clarenza	216.560	0	216.560	322.709	0	322.709
F.do svalutazione crediti	-83.443	0	-83.443	-83.443	0	-83.443
Valore residuo Comune di San Pietro Clarenza	133.117	0	133.117	239.266	0	239.266
TOTALE	535.565	0	535.565	944.809	0	944.809
Totale F.do svalutazione	-362.098	0	-362.098	-447.211	0	-447.211
Valore residuo TOTALE	173.467	0	173.467	497.598	0	497.598

Crediti verso controllante

In tale voce affluiscono i crediti nei confronti del Comune di Catania che alla data del 31.12.2020 hanno subito le seguenti variazioni:

	2020			2019		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Verso Comune per attività correnti	24.108.706	0	24.108.706	23.844.778	0	23.844.778
Altri verso Comune	56.455	0	56.455	56.455	0	56.455
Verso aziende sotto il controllo del Comune	0	0	0	20	0	20
TOTALE	24.165.161	0	24.165.161	23.901.254	0	23.901.254
Fondo svalutazione verso il Comune	-16.279.262	0	-16.279.262	-14.807.694	0	-14.807.694
TOTALE	7.885.899	0	7.885.899,17	9.093.560	0	9.093.560

Nell'ambito del credito per attività correnti non è riportato la quota di credito vantata verso il Comune di Catania per corrispettivi contrattuali connessi al contratto di affidamento e di competenza regionale. Secondo le norme contrattuali, infatti, pur essendo il Comune unico titolare del rapporto contrattuale con l'Azienda, una quota dei corrispettivi sono direttamente finanziati dalla Regione che, a norma dell'art. 27 della LR 19/2005, li trasferisce al Comune utilizzando conti dedicati e vincolati. Alla luce di ciò, e per meglio rappresentare l'effettività dei rapporti creditori dell'Azienda in relazione agli adempimenti contrattuali, si è preferito rappresentare questa componente di credito tra i crediti verso la Regione.

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 231/2002, la Società ha calcolato quanto alla competenza 2020, per euro 1.104.476,92, gli interessi moratori sulla quota parte di credito vantata nei confronti del Comune di Catania e contestualmente svalutato interamente tali interessi per riflettere il rischio di inesigibilità.

Occorre inoltre far presente che il Comune di Catania con provvedimento n. B16/204 del 30/12/2020 ha impegnato a favore dell'AMT CT SpA la somma di Euro 1.000.000 per contributo maggiori costi nella gestione del TPL.

Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 16.279.262 è costituito per Euro 8.130.671,25 da interessi di mora non riconosciuti, da Euro 2.790.834 per integrazioni ed agevolazioni su titoli di viaggio non riconosciute dall'Ente, da Euro 4.895.693 per riflettere il rischio di inesigibilità conseguente al dissesto finanziario dichiarato dal Comune di Catania ed ai criteri di recupero emanati dall'OS, da Euro 462.064 per contributi la cui esigibilità è incerta e per altri servizi svolti ma non riconosciuti. Relativamente ai crediti in parola si è ritenuto di non attualizzarli in considerazione dei seguenti aspetti: per quanto riguarda la quota ante 2016 ci si è avvalsi della deroga concessa dal decreto 139/2015 che permette di non attualizzare i crediti sorti prima del 1.1.2016, per i crediti sorti successivamente si è ritenuto che l'effetto dell'attualizzazione non è significativo in considerazione dell'applicazione di interessi moratori alla controparte.

Crediti tributari

Tra i crediti in questione vi troviamo quelli di natura tributaria contabilizzati al 31.12.2020.

La voce è costituita dal credito per imposta sostitutiva sul TFR, nonché dal credito per accise sui carburanti, così come riportato nella tabella seguente:

5BIS. CREDITI TRIBUTARI

	2020			2019		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Erario c/IVA	2		2	2		2
Credito v/erario per imposta sostitutiva TFR	7.499	0	7.499	0	0	0
Credito v/erario per imposta gasolio	95.204	0	95.204	64.517	0	64.517
TOTALE	102.705	0	102.705	64.519	0	64.519

Crediti verso altri

Tale voce comprende i crediti verso la Regione, verso lo Stato, verso altri Enti pubblici e i crediti diversi. Per maggiore analisi si specifica:

Crediti verso Regione

Il totale del credito nei confronti della Regione si articola in quattro voci così illustrate:

5QUARTER. CREDITI VERSO ALTRI - REGIONE (A)

	2020			2019		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Contributi in conto esercizio	830.763		830.763	360.964		360.964
Rimborso ex art.9 L.R. 27/91	33.899		33.899	33.899		33.899
Rimborso oneri rinnovo CCNL	13.824.229		13.824.229	11.399.201		11.399.201
Corrispettivi contrattuali	6.702.969		6.702.969,06	3.924.231		3.924.231
(Fondo svalutazione crediti per importo non confermato su CCNL)	-1.716.271		-1.716.271	-1.716.271		-1.716.271
(Fondo svalutazione crediti per contributi in conto esercizio)	0		0			
(Fondo svalutazione crediti per corrispettivi contrattuali)	-0		-0	0		0
TOTALE	19.675.590	0	19.675.590	14.002.025	0	14.002.025

Credito per contributo regionale in c/esercizio

Il saldo della voce risulta essere pari ad **euro 830.763**, che è costituito per euro 360.964 da importi assegnati in sede di azione esecutiva sino a totale soddisfacimento del creditore, e per euro 469.799 dal credito verso la Regione relativo al ristoro Covid-19 del periodo 23 Febbraio 2020 al 4 Maggio 2020 così come impegnato nel D.D.G. n.4574 del 29.12.2020.

Rimborso oneri rinnovo CCNL

Tale credito accoglie gli oneri che, seppur in virtù di specifiche previsioni normative sono anticipati finanziariamente dall'azienda, vengono rimborsati in percentuali diverse sia dallo Stato che dalle Regioni.

Sulla base della nuova normativa (art.1, comma 125 e ss., Legge n. 124/2017), concernente le imprese che ricevono vantaggi economici, di qualunque genere, dalle Pubbliche amministrazioni, devono essere rappresentati i contributi erogati nel corso dell'anno 2020. Si attesta che In tale anno, la società AMT CT Spa non ha incassato alcun contributo né per quanto attiene la L. 58/2005 e né per quanto concerne la L. 296/2006.

Di conseguenza oltre alle somme residue, relative agli anni precedenti e ancora da incassare, pari ad **euro 11.399.201,42** (arrotondato all'euro) per la competenza relativa all'esercizio 2020 è stato iscritto a credito l'importo di **euro 1.230.064** per il rinnovo contrattuale del personale auto-ferrotranviere, ai sensi della legge n. 58/2005, nonché l'importo di **euro 1.194.964**, relativo alla legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), entrambi a carico dell'ente Regione Sicilia per un totale complessivo al 31.12.2020 pari ad **Euro 13.824.229,42**.

Tale importo risulta iscritto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti pari ad **Euro 1.716.271**, ritenuto dagli Amministratori congruo a fronteggiare il rischio di inesigibilità di parte degli stessi.

Credito ex art.9 L.R. n. 27/91

Riconosciuto nel corso del 1999 dall'Assessorato Regionale Lavoro e Previdenza Sociale, che ha accolto le istanze presentate dall'azienda relativamente alla richiesta di contributi per il personale assunto per gli anni 1996 e 1997, in data 31.12.2020 il credito residuo esposto in bilancio risulta ancora essere di **euro 33.899**.

Credito per corrispettivi contrattuali

Come già indicato, illustrando i crediti verso il Comune, questa voce accoglie il credito maturato per i corrispettivi contrattuali di competenza regionale. Tali crediti risultano dall'importo fatturato, secondo le norme contrattuali, al netto degli incassi realizzati in corso di esercizio. Secondo le norme contrattuali infatti, pur essendo il Comune unico titolare del rapporto contrattuale con l'Azienda, una quota dei corrispettivi sono direttamente finanziati dalla Regione che, a norma dell'art. 27 della L.R. 19/2005 li trasferisce al Comune utilizzando conti dedicati e vincolati. Alla luce di ciò e per meglio rappresentare l'effettività dei rapporti creditorî dell'Azienda in relazione agli adempimenti contrattuali, si è preferito rappresentare questa componente di credito tra i crediti verso la Regione.

Con la firma della transazione avvenuta il 29/12/2020 si è finalmente concluso il corposo contenzioso tra AMT, Comune e Regione, così come ben rappresentato nella relazione sulla gestione dell'anno in corso. L'importo riconosciuto con la transazione è relativo alle annualità 2017-2018-2019 pari ad euro 3.000.000 iva compresa, e verrà erogato dalla Regione Sicilia attraverso il Comune di Catania, in due diverse tranches, la prima di euro 900.000 a valere sull'esercizio finanziario 2020 e la restante nella misura di euro 2.100.000 a valere sull'esercizio finanziario 2021, giusto D.D.G. n. 4572/S1 del 29.12.2020.

A seguito delle azioni poste in essere, la Regione Siciliana ha riconosciuto espressamente il proprio errore e ha avviato, a partire dall'anno 2020, azioni tese a garantire gli stanziamenti corretti al Comune di Catania e per esso all'AMT Catania S.p.A.

Crediti verso lo Stato

I crediti verso lo Stato fanno riferimento agli oneri a carico dello Stato previsti della legge n.47/2004 ancora non erogati per la quota relativa all'anno 2020 più un residuo dell'anno precedente per l'importo complessivo di Euro **978.621**.

5QUARTER. CREDITI VERSO ALTRI - STATO

	2020			2019		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Rimborso oneri rinnovo CCNL	978.621		978.621	1.032.144	0	1.032.144

Crediti verso altri Enti del settore pubblico allargato

I crediti nei confronti degli altri Enti del settore pubblico ammontano complessivamente ad **euro 4.423.186**. Tra di questi, assume particolare rilevanza, in forza dell'art. 1 comma 148 della legge n.311/04, la voce "Rimborso oneri sostenuti per i trattamenti di malattia", riferibile non solo all'esercizio concluso al 31.12.2020 ma anche agli esercizi precedenti per un importo pari ad **euro 4.016.735**.

	2020			2019		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
INAIL per contributi assicurativi su infortuni	10.402		10.402	17.396		17.396
Rimborso oneri trattamenti di malattia	4.016.735		4.016.735	3.538.906		3.538.906
INPS recupero TFR	396.680	0	396.680	205.238	0	205.238
TOTALE	4.423.816	0	4.423.816	3.761.540	0	3.761.540

Crediti diversi

In questa voce si rilevano:

- il residuo credito maturato verso l'istituto bancario Banca Sistema conseguente principalmente all'anticipazione delle fatture verso il Comune di Catania sia per corrispettivi contrattuali di competenza comunale che per quelli di competenza regionale che per quelli concernenti il rimborso oneri CCNL legge n. 58/2005 e legge n. 296/2006';

- le somme accantonate nei confronti degli Istituti di credito per azioni esecutive poste in essere da creditori dell'Azienda e che risultano alla data del 31.12.2020 in attesa di provvedimento giudiziale relativo all'assegnazione definitiva;

- altri crediti verso terzi e principalmente quello verso la Società Aeroporto di Catania S.p.a sorto in conseguenza del contratto stipulato tra Amt S.p.a e Sac S.p.a per la gestione del Parcheggio Fontanarossa.

5QUARTER. CREDITI VERSO ALTRI - CREDITI DIVERSI

	2020			2019		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Crediti vs. terzi esigibili a breve	953.088	0	953.088	2.140.429	0	2.140.429
Crediti vs. terzi (Banca Sistema)	5.217.319		5.217.319	10.749.555		10.749.555
TOTALE	6.170.407	0	6.170.407	12.889.985	0	12.889.985

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31.12.2020 le disponibilità liquide ammontano ad **euro 518.301**.

Alla stessa data di chiusura esercizio è presente un credito complessivo di **euro 227.231** verso gli istituti bancari.

	2020			2019		
Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Banca d'Italia c/Tesoreria (somme infruttifere)	0	0	0	0	0	0
Banca Nuova	0	0	0	0	0	0
Banca Intesa San Paolo	266.201	-73.904	192.297	703.624	-437.423	266.201
Altre banche attive	40.081	-5.148	34.934	292.134	-252.053	40.081
Conto corrente postale	234.992	12.042	247.034	200.411	34.581	234.992
Denaro e valori in cassa	114.102	-70.106	43.996	87.928	26.174	114.102
Totale	655.376	-137.116	518.260	1.284.097	-628.721	655.376

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

- I risconti attivi accolgono prevalentemente premi assicurativi per un valore di **euro 141.574**, ma ritroviamo tra di essi, seppur con valori assai inferiori, anche la quota di risconto sui Canoni di dominio web.

Non vi sono ratei attivi, né risconti attivi di durata superiore ai 12 mesi. Per maggiore dettaglio si rimanda ai prospetti presentati qui di seguito.

	2020			2019		
Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Ratei attivi	0	0	0	0	0	0
Risconti attivi	189.188	-33.183	156.005	98.537	90.651	189.188
Totale	189.188	-33.183	156.005	98.537	90.651	189.188

DESCRIZIONE RISCONTI ATTIVI	IMPORTI
Premi assicurativi	141.574
Canone Dominio web	9853
Altri	4578
TOTALE	156.005

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si tratta di depositi cauzionali, effettuati tramite fidejussioni a garanzia delle forniture rilasciate dalle ditte aggiudicatrici delle gare per la fornitura di beni e servizi. Nessuna variazione nella consistenza del saldo è avvenuta nell'anno 2020, pertanto riportano lo stesso valore ascrivito alla chiusura dell'esercizio precedente.

	2020			2019		
Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Fidejussioni	148.345	0	148.345	148.345	0	148.345
TOTALE	148.345	0	148.345	148.345	0	148.345

1.8 Stato patrimoniale - Passivo

A) PATRIMONIO NETTO

	2020				2019			
Voci del patrimonio netto	Saldo iniziale	Variazioni	Risultato di esercizio	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Risultato di esercizio	Saldo finale
Capitale sociale	17.986.000	0		17.986.000	17.986.000	0		17.986.000
Riserve	869.011	-869.011	0	0	866.757	2.254	0	869.011
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0		0	0	0		0
Riserva da rivalutazione	0	0		0	0	0		0
Riserva legale	868.929	-868.929		0	866.675	2.254		868.929
Riserve statutarie	0	0		0		0		0
Altre riserve	83	-83		0	83	0		83
Utile/perdita portati a nuovo	-3.777.610	3.457.687		-319.923	-3.820.440	42.830		-3.777.610
Risultato di esercizio	2.588.676	-2.588.676	4.137.549	4.137.549	45.084	-45.084	2.588.676	2.588.676
TOTALE	17.666.077	0	4.137.549	21.803.626	15.077.402	0	2.588.676	17.666.077

Il Capitale Sociale è fissato in 17.986 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 ciascuna per complessivi **euro 17.986.000** interamente detenuto dal Comune di Catania.

Il risultato di esercizio 2020 evidenzia un utile di esercizio al netto delle imposte pari ad **euro 4.137.549**.

In relazione alla composizione del patrimonio netto, con riferimento alla disponibilità e distribuibilità, esso risulta così rappresentato.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.986.000	B			
Riserve di capitale:	-		-		
Riserva versamenti c/aumento capitale			0		
Altre riserve	0	A B C	0		
Riserve di utili:	-319.923		-319.923		
Riserva legale	0	B	-		
Riserva facoltativa			0		
Utili portati a nuovo	-319.923	A B C	-319.923		
Totale	-		319.923		
<i>Quota non distribuibile</i>			-		
<i>Residua quota distribuibile</i>			-		

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo rischi ed oneri presenta un saldo pari a **3.192.475 euro** e derivante dalle movimentazioni riportate in tabella.

B.2 Fondi per rischi e oneri

PASSIVO - B Fondi per rischi e oneri

Descrizione	2020				2019			
	Saldo iniziale	Utilizzi	Acc.to	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzi	Acc.to	Saldo finale
2. Per imposte, anche differite								
- Fondo per imposte differite	-	-	-	-	-		-	-
3. Altri fondi								
- Fondo per sanzioni ed interessi su contr. INPS	33.197		-	33.197	103.488	70.291	-	33.197
- Fondo rischi ed oneri	3.327.279	1.577.873	1.409.872	3.159.278	3.613.676	942.979	656.582	3.327.279
TOTALE	3.360.476	1.577.873	1.409.872	3.192.475	3.717.164	1.013.270	656.582	3.360.476

Il saldo del fondo per rischi ed oneri rappresenta la miglior stima, effettuata dagli amministratori sulla base delle informazioni attualmente in possesso e con il supporto dei legali che assistono la Società, dei rischi al 31 dicembre 2020, ed è ritenuto congruo a fronteggiare i probabili oneri futuri che potrebbero scaturire dall'esito di alcuni contenziosi in essere con terze parti.

Si segnala inoltre che la Società è coinvolta in contenziosi di natura giuslavorista, civile e amministrativa, che si ritiene, anche in funzione dei pareri dei legali, non debbano essere stanziati tra i fondi rischi in quanto il rischio di soccombenza è possibile.

Alla data del 31.12.2020 si è proceduto ad un accantonamento di **euro 1.409.872**.

L'accantonamento comprende in gran parte sia la quota di **euro 125.750**, al fondo rischi e oneri per la quota di interessi e sanzioni su imposte per il ritardato pagamento delle ritenute IRPEF al 31 dicembre 2020, la quota di **euro 30.834**, per interessi e sanzioni su IRAP e IRES al 31.12.2020, la quota di **euro 633.600** per indennità vacanza contrattuale anni 2018-2019-2020 e la quota di **euro 567.671** per commissioni applicate da Banca Sistema nell'anno 2020 su fatture anticipate.

Tra gli utilizzi pari a **euro 1.577.873** maggiormente rappresentativi vi sono: euro 114.720 concernenti i rischi connessi al contenzioso, euro 142.216 per spese di assistenza legale, euro 15.051 per interessi e rivalutazione TFR ed euro 1.092.269 per regolarizzazione in diminuzione del credito verso l'istituto Banca Sistema delle commissioni sulle fatture anticipate negli anni precedenti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31.12.20 è iscritto al passivo per un valore di **euro 7.363.800** e corrisponde all'effettivo debito che ha l'azienda verso i dipendenti per gli obblighi derivanti dall'applicazione della legge n. 297/82 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro. Il saldo rappresenta l'effettiva situazione debitoria al 31.12.2020 verso i dipendenti, in forza a tale data, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF dovuta sulla rivalutazione del TFR.

Si segnala che tale voce è ridotta delle anticipazioni erogate ai dipendenti a titolo di TFR.

	2020				2019			
	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale
Fondo T.F.R.	8.317.165	2.476.490	1.523.124	7.363.800	9.345.397	2.634.317	1.606.085	8.317.165

D) DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti al 31.12.2020 ammonta ad **euro 30.446.291** e risulta così composto:

	2020			2019		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
3. DEBITI VS. BANCHE	421.556	0	421.556	0	0	0
7. DEBITI VS. FORNITORI	5.970.645	0	5.970.645	8.788.800	0	8.788.800
10. DEBITI VS. CONTROLLANTI	1.269.467	0	1.269.467	1.022.717	0	1.022.717
11. DEBITI TRIBUTARI	4.263.489	568.358	4.831.847	6.057.503	568.358	6.625.861
12. DEBITI PREVIDENZIALI	11.846.319	3.202.369	15.048.688	11.264.346	4.032.937	15.297.284
13. ALTRI DEBITI	2.859.860	0	2.859.860	4.370.007	0	4.370.007
TOTALE	26.631.337	3.770.727	30.402.064	31.503.372	4.601.295	36.104.668

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti vs. fornitori è il seguente:

6. DEBITI vs. FORNITORI						
	2020			2019		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Debiti vs. fornitori (materie prime)	1.746.539	0	1.746.539	3.285.053	0	3.285.053
Debiti vs. terzi	2.805.230	0	2.805.230	4.418.336	0	4.418.336
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	1.402.383	0	1.402.383	1.085.411	0	1.085.411
Debiti vs. fornitori per note credito da emettere	16.493	0	16.493	0	0	0
TOTALE	5.970.645	0	5.970.645	8.788.800	0	8.788.800

Si rileva, alla data del 31.12.2020, un'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori di entità significativamente inferiore rispetto al saldo del precedente esercizio e ciò a seguito sia della migliore situazione finanziaria che ha permesso di poter estinguere molteplici debiti maturati, sia della stipulazione di diverse transazioni con alcuni di essi, puntualmente adempiute, che hanno portato vantaggi alla Società. Sono attualmente in corso di definizione ulteriori trattative con i residui creditori per addivenire ad una rateizzazione dei debiti e ad una contestuale riduzione degli stessi per abbattimento e/o eliminazioni di spese di interessi e altro, alcune delle citate azioni sono state concretizzate nell'esercizio precedente e nell'anno 2020, mentre altre sono ancora in corso di definizione alla data di predisposizione del progetto di bilancio. Tra le voci più significative dei debiti verso terzi è presente il debito nei confronti della ditta Troiani srl per fornitura di autobus per circa € 0,8 milioni e nei confronti di alcune ditte di pulizia.

Debiti verso controllanti

In tale voce è presente anche il debito tributario verso il Comune di Catania per TARI.

Nell'ultimo trimestre dell'anno 2018 è sorto il debito verso il Comune di Catania concernente il canone di usufrutto dei 42 nuovi bus acquistati dal Comune.

Nell'anno 2020 l'importo maturato per il canone di usufrutto dei 42 autobus acquistati dal Comune ammonta ad € 246.750.

10. DEBITI VERSO CONTROLLANTI						
	2020			2019		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Lavori e prestazioni diverse	490		490	490		490
Debiti vs. Comune di Catania per fatture da ricevere	561.018		561.018	314.268		314.268
Debiti per tasse comunali	707.958	0	707.958	707.958	0	707.958
TOTALE	1.269.467	0	1.269.467	1.022.717	0	1.022.717

Debiti tributari

Tra i debiti tributari si rileva l'esposizione verso l'erario per le ritenute IRPEF operate dalla società a titolo di sostituto d'imposta, nonché l'IRAP e l'IRES non versate.

La cartella esattoriale concernente l'IRAP 2013 oggetto di richiesta di rateazione è stata sospesa nel mese di ottobre 2018 per effetto del D.L. 118/2019 e ripresa nel luglio 2019 per effetto della rottamazione-ter.

11. DEBITI TRIBUTARI						
	2020			2019		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Erario c/ritenute personale	3.339.560	0	3.339.560	3.811.841	0	3.811.841
Debiti vs erario per IRAP	402.126		402.126	1.411.531	0	1.411.531
Debiti vs erario per IRES	449.754	568.358	1.018.112	758.945	568.358	1.327.303
Debiti vs erario per imposta sostitutiva TFR	0	0	0	923	0	923
ICI	0	0	0	0	0	
Erario c/IVA	72.049	0	72.049	74.262	0	74.262
TOTALE	4.263.489	568.358	4.831.847	6.057.503	568.358	6.625.861

Debiti previdenziali

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali è così distinto:

12. DEBITI PREVIDENZIALI						
	2020			2019		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
INPS c/contributi	3.924.783	0	3.924.783	2.122.317	0	2.122.317
INPS Fondo TFR	72.834	0	72.834	33.424	0	33.424
INPS rateizzazione apr.2015/marzo2016	0		0	0	0	0
INPS avviso di addebito ago.13/mar.14 e apr.16/lug.16	0	0	0	0	0	0
INPS avviso di addebito dic.16/mag.17 (cartella n. 29390201800418906101)	272.308	658.723	931.031	272.306	930.107	1.202.413
INPS avviso di addebito mag.17	0	0	0	0	0	0
INPS avviso di addebito n. 59320180001505648000 (06/2015-11/2017)	0	0	0	56.126	0	56.126
Cartella esattoriale n. 29390201800418905101	2.836	30.539	33.375	36.203		36.203
AVVISO DI ADDEBITO FEBBRAIO 19 - 59320190002313317	0		0	33.454		33.454
AVVISO DI ADDEBITO N.59320180000633973 - DIC.2017	0		0	55.972		55.972
AVVISO DI ADDEBITO N.59320180010154143 - SETT.2018	0		0	11.313		11.313
AVVISO DI ADDEBITO INPS N.59320190004754967- GEN.MAR.2019	33.425		33.425	33.425		33.425
Cartella esattoriale TER-AT-29390201900052067131	1.073.948	2.298.525	3.372.473	1.073.944	2.800.244	3.874.188
Cartella esattoriale TER-AT-29390201900052068131	88.000	214.582	302.582	88.376	302.586	390.962
PRIAMO - Fondo nazionale di previdenza	6.378.184	0	6.378.184	7.447.487	0	7.447.487
INAIL c/contributi	0	0	0	0	0	0
TOTALE	11.846.319	3.202.369	15.048.688	11.264.347	4.032.936	15.297.284

I debiti verso istituti previdenziali comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale.

Più dettagliatamente tra i debiti INPS figurano sia la rottamazione riguardante il periodo dicembre 2016 – maggio 2017, sia la rottamazione concernente il periodo apr. 2015-mar.2016 confluita nella rottamazione ter.

Nell'anno 2020 è maturato un debito verso l'INPS per contributi non versati periodo marzo- settembre 2020 e dicembre 2020 i quali sono stati oggetto di rateizzazione nel corso dell'anno 2021 ed alla data di redazione del progetto di bilancio sono già state pagate le prime tre rate.

Permane l'elevata esposizione debitoria verso il Fondo pensione Priamo pari ad Euro 6.378.184 al 31.12.2020 dove è confluito anche il trattamento di fine rapporto per gli iscritti che hanno aderito, e a tal riguardo è stato effettuato il rientro di tutte le esposizioni relative ai lavoratori che via via vengono posti in quiescenza, nonché un rientro complessivo all'ottenimento delle risorse in gestione all'OSL del Comune di Catania. Si evidenzia che nel mese di dicembre 2020 si è concluso l'annoso contenzioso con la Regione siciliana per i minori corrispettivi con quota di finanza regionale ricevuti negli anni 2017-2018 e 2019 e per effetto della transazione effettuata la nostra società riceverà la somma di Euro 3.000.000 iva compresa. Il

Consiglio di amministrazione con verbale n. 20 del 23.12.2019 ha deliberato la destinazione vincolata di tali somme per la diminuzione del debito verso il fondo complementare Priamo. Sono in corso, comunque trattative per azzerare il debito attraverso dei piani di rientro.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti pari complessivamente a **euro 2.859.860** è così suddiviso:

Debiti diversi verso il personale e verso il personale in quiescenza (€ 2.803.447)

L'importo della voce "debiti per ferie non godute" comprende le ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2020 dal personale dipendente.

Gli altri debiti riguardano in prevalenza le ritenute al personale per conto terzi (cessioni quinto, istituti finanziari ed assicurativi, organizzazioni sindacali e accordi integrativi).

Tra i debiti verso il personale in quiescenza si rileva la voce "Dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati" relativa alle somme da corrispondere al personale in quiescenza per il pagamento del trattamento di fine rapporto ancora da erogare e l'importo relativo a ferie non godute.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti diversi verso il personale dipendente e verso il personale in quiescenza.

13. ALTRI DEBITI - DEBITI VS. IL PERSONALE						
	2020			2019		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati	355.738	0	355.738	677.338	0	677.338
Debiti per ferie non godute (fondo ferie)	1.129.678	0	1.129.678	1.212.172	0	1.212.172
Istituti finanziari ed assicurativi	249.908	0	249.908	399.092	0	399.092
Accordo integrativo aziendale	0	0	0	0	0	0
Liquidazione ferie non godute	35.975	0	35.975	40.078	0	40.078
Debiti diversi	1.005.538	0	1.005.538	1.933.111	0	1.933.111
Organizzazioni sindacali	17.109	0	17.109	20.641	0	20.641
CRAL aziendale	7.731	0	7.731	15.932	0	15.932
Convenzione magazzini	1.771	0	1.771	8.395	0	8.395
TOTALE	2.803.447	0	2.803.447	4.306.759	0	4.306.759

Debiti diversi verso terzi (euro 56.413)

In questa voce si rilevano debiti diversi verso terzi per un importo complessivo pari ad euro 56.413, costituiti solo in parte da somme ricevute come deposito cauzionale da parte delle ditte aggiudicatrici delle gare, e che verranno restituite solo al termine del rapporto contrattuale.

13. ALTRI DEBITI - DEBITI DIVERSI						
	2020			2019		
Descrizione	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Depositi cauzionali da terzi	42.400		42.400	44.370		44.370
Altri debiti	6.214		6.214	6.214		6.214
Debiti diversi	7.799		7.799	12.663		12.663
TOTALE	56.413	0	56.413	63.247	0	63.247

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

Il saldo al 31.12.2020 di **euro 11.909.901** presente nella voce risconti passivi è prevalentemente determinato per **euro 11.899.726**

da:

- Contributo erogato sia dal Comune che dalla Regione per l'acquisto dei nuovi bus e rilasciato a conto economico sulla base dell'ammortamento dei beni finanziati. Tale contributo segue la stessa vita dell'ammortamento del parco che è di durata pari a 15 anni.
- Contributo erogato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare occorrente per l'acquisto di 273 dispositivi AVM di bordo, con l'obiettivo di completare la dotazione dell'intero parco autobus, e di 173 paline elettroniche.
- Contributi ricevuti per la ristrutturazione di fabbricati e quelli riguardanti le spese incrementative su beni di terzi (parcheggi).

	2020			2019		
DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Ratei passivi	0	0	0	0	0	0
Risconti passivi	13.800.297	-1.890.396	11.909.901	11.062.953	2.737.344	13.800.297
Totale	13.800.297	-1.890.396	11.909.901	11.062.953	2.737.344	13.800.297

Il dettaglio dell'importo finale relativo ai risconti passivi è riportato nella tabella che segue.

DESCRIZIONE RISCONTI PASSIVI	IMPORTI
Contributi acquisto autobus	8.497.992
Contributi acquisto dispositivi AVM di bordo e paline elettroniche	145.271
Contributi ristrutturazione fabbricati	3.205.205
Contributi funzionamento parcheggi	51.258
Altri	10.175
TOTALE	11.909.901

A) VALORE DELLA PRODUZIONE**RICAVI****Analisi dei ricavi delle vendite**

A chiusura dell'esercizio 2020 si registrano rispetto all'anno precedente riduzioni nel numero dei biglietti venduti e degli abbonamenti determinate dagli effetti della crisi epidemiologica covid-19 che si è manifestata sin dal mese di marzo 2020.

Analoga situazione si è avuta per quanto attiene l'accordo con l'Università di Catania che, per effetto della crisi, è stato sospeso sin dal mese di aprile 2020 per poi ripristinarsi, con l'inizio del nuovo anno accademico 2020/2021, con modalità differenti e meno vantaggiose per la nostra società basandosi sull'effettivo numero di studenti che richiedono l'abbonamento.

Occorre però far presente che da parte dello Stato per i tramiti delle Regioni sono state attribuite, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, delle risorse per la compensazione dei minori ricavi per l'emergenza Covid -2020. Il primo provvedimento riguarda il periodo 23 febbraio- 3 maggio 2020 che è stato impegnato ed incassato alla data di redazione del progetto di bilancio, mentre per i restanti periodi non sono stati emanati ad oggi i relativi decreti di impegno e, pertanto si ritiene opportuno non contabilizzarli in quanto non è certo l'entità del ricavo.

Nel 2020 è stata mantenuta le linee di collegamento con il comune di Acicastello, fino alla frazione di Acitrezza, mentre sono cessate quelle con i comuni di S. Pietro Clarenza e di Mascalucia. L'introito prodotto dalle convenzioni in essere alla data del 31.12.2020 è pari ad **Euro 96.196**.

In data 27 dicembre 2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio triennale per gli anni 2020-2022 (rep. N. 417 del 27.12.2019) tra l'amministrazione comunale di Catania e l'azienda con il quale vengono stabiliti, con le modalità indicate all'art. 8 "Tariffe" l'integrazione comunale sui biglietti ordinari e gli abbonamenti venduti mentre con l'art. 9 "Corrispettivi contrattuali e modalità di pagamento" il valore dei corrispettivi riconosciuti dalla Regione nonché il valore dell'integrazione a detti corrispettivi riconosciuti dall'Amministrazione Comunale.

Nel corso degli anni 2019 e 2020 vi è stata da parte del Comune di Catania una sostanziale regolarità nell'erogazione di quanto di competenza dei citati periodi.

In forza dei decreti regionali n.687/S1 del 09/04/2020, n. 831/S1 del 23/04/2020, n. 1603/S1 del 18/06/2020, n. 2775/S1 del 18/09/2020 e n. 3859/S1 del 27/11/2020 il corrispettivo contrattuale di competenza regionale a favore di AMT per l'anno 2020 è pari ad € 18.626.774 oltre iva con il regime split payment.

Descrizione	2020	2019	Diff.
a) Vendite e delle prestazioni	2.163.903	5.753.124	-3.589.221
Biglietti	1.025.466	2.653.921	-1.628.454,48
Abbonamenti utenza	1.033.150	2.931.877	-1.898.727
Servizi speciali	0	-	0
Servizi aggiuntivi a Comuni limitrofi	105.287	167.326	-62.039
b) Integrazione Comune per differenze prezzo biglietti ed abbonamenti	2.378.634	3.427.848	-1.049.214
Integrazione comune differenza prezzo biglietti ed abbonamenti	2.378.634	3.427.848	-1.049.214
c) Corrispettivo di esercizio	31.456.454	31.570.264	-113.810
Corrispettivo di competenza comunale	12.829.680	13.364.250	-534.570
Corrispettivo di competenza regionale	18.626.774	18.206.014	420.760
TOTALE a+b+c	35.998.992	40.751.236	-4.752.244

Non è stata inserita la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche in quanto non significativa poiché tutti i ricavi sono maturati nell'ambito della Regione Siciliana.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Nei ricavi diversi, ai sensi delle leggi n. 47/04, 58/05 e 296/06, sono state collocate, per l'esercizio 2020, le risorse che il Governo e la Regione Siciliana hanno stanziato a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

Prosegue la gestione dei parcheggi "Sanzio" e "Sturzo", con la differenza che il primo è di proprietà del Comune di Catania mentre il secondo, con la trasformazione societaria, è stato conferito come capitale sociale alla AMT Catania.

Diversamente dall'anno precedente, per il parcheggio "Fontanarossa2" la nuova convenzione sottoscritta il 28 dicembre 2018 è operativa dall'inizio dell'anno 2019 fino al 31.12.2020. Tale nuova convenzione prevede che mensilmente vengono fatturati alla SAC gli abbonamenti richiesti con l'applicazione delle tariffe di cui alla convenzione ed alla successiva scrittura integrativa e la SAC assume l'impegno di corrispondere a conguaglio, ove ne ricorrano le condizioni, la somma necessaria per raggiungere l'importo annuo complessivo di € 360.000,00.

Così come verificatosi per altri nostri clienti la SAC, a causa dell'emergenza epidemiologica covid-19, con propria nota n. 1959 del 19.03.2020 ha dichiarato risolto il rapporto contrattuale esistente con la nostra società, con effetti dal 14.08.2020 (150 giorni successivi alla data del 14.03.2020 indicata nella nota della SAC) e, pertanto, si è provveduto ad emettere la relativa fattura fino alla data di cui sopra.

Infine, nella voce "altri ricavi", a seguito delle normative introdotte dal D.Lgs. n.139/2015, trovano allocazione le risultanze di quanto veniva precedentemente iscritto nella parte relativa ai proventi straordinari e precisamente:

- risarcimento dei danni subiti dai nostri mezzi aziendali da parte delle compagnie assicurative relativamente a sinistri di anni precedenti;
- il recupero di spese processuali conseguenti a sentenze del tribunale di Catania.

Si è incrementata rispetto all'anno precedente la voce "contributi in c/capitale" determinata dall'acquisto dei nuovi 27 bus con rilascio a conto economico della quota annua.

La voce altri ricavi include prevalentemente il valore delle sopravvenienze attive rilevate nel corso del 2020, tra queste la più rilevante (circa 2.7 milioni di euro) è quella relativa alla chiusura della transazione Regione Siciliana-Comune di Catania ed AMT Catania SpA. Di recente, infatti, e precisamente nel mese di Dicembre 2020, l'Assessorato regionale infrastrutture e mobilità ha riconosciuto all'AMT CT S.p.a. le differenze dei corrispettivi con quota di finanza regionale per le annualità 2017, 2018 e 2019 mediante impegno della somma complessiva di € 2,7 milioni oltre iva da liquidarsi secondo le modalità esplicitate nella direttiva assessoriale n. 12608 del 17/12/2020 a tacitazione di qualsivoglia pretesa a tale titolo avanzata e contestuale rinuncia delle correlate azioni giudiziali proposte, comprensive delle spese processuali.

Descrizione	2020	2019	Diff
a) Diversi	9.194.183	8.707.642	486.541
Rimborso oneri CCNL Regione (legge n.58/2005 e 296/2006)	2.425.028	2.637.140	-212.112
Rimborso oneri CCNL Stato (legge n.47/2004)	949.157	1.032.144	-82.987
Rimborso oneri trattamenti di malattia	477.829	452.133	25.696
Ammende	16.162	64.879	-48.717
Rimborso CUAF	91.164	97.649	-6.485
Pubblicità	27.069	176.459	-149.390
Rimborso danni al materiale	19.251	29.271	-10.020
Diritto fisso su tessere e abbonamenti	7.374	7.904	-530
Sgravio su versamenti TFR	88.076	93.951	-5.875
Vendita materiale fuori uso	0	2.093	-2.093
Proventi da parcheggi (altri)	468.365	1.022.605	-554.240
Ricavi gestione parcheggio Fontanarossa	191.454	295.082	-103.628
Ricavi Car Sharing	97.101	-	97.101
Ricavi da prestazioni a terzi	61.634	135.218	-73.584
Rimborso spese postali e di notifica	33	11	22
Riduzioni Prev.li Decontribuz. SUD	432.937	0	432.937
Altri ricavi	3.841.547	2.661.101	1.180.445
b) Contributi in c/capitale	1.860.392	1.736.015	124.378
c) Contributi in c/esercizio:	1.659.825	131.963	1.527.862
Contributo Regione in c/esercizio	469.799	-	469.799
Contributo Statale in c/esercizio (credito d'imposta gasolio - D.L.265/00)	190.026	131.963	58.063
Contributo Comune in c/esercizio	1.000.000		1.000.000
TOTALE a+b+c+d	12.714.400	10.575.620	2.138.781

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In tale voce sono comprese le produzioni interne da capitalizzarsi come immobilizzazioni materiali, relative al parco rotabile.

Descrizione	2020	2019	Diff
ore lavorate	190	5.106	-4.916
materiale consumato	85	12.280	-12.194
TOTALE	275	17.385	-17.110

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti per trazione, di materiali di ricambio necessari alla manutenzione dei mezzi e degli impianti e altri materiali di consumo per lo svolgimento del servizio di trasporto.

I costi della produzione sono rilevati per natura, cioè secondo la loro causale economica, e sono riportati al lordo dei costi accessori ed al netto di resi e abbuoni.

La contrazione dei costi già avvenuta nel corso dell'anno 2018 e 2019 è proseguita nell'anno 2020 per effetto di mirate azioni del management aziendale.

Descrizione	2020	2019
Carburante (gasolio)	988.932	1.052.746
Materiale di ricambio	402.965	574.854
Carburante (metano)	1.421.107	1.621.301
Massa vestiario	36.331	310.893
Gomme	121.034	49.519
Lubrificante e anticongelante	37.172	31.691
Acquisto biglietti e tessere	7.895	22.066
Materiale impianti fissi	44.842	43.407
Carburante (benzina)	12.987	4.813
Materiale di consumo	2.918	7.600
TOTALE	3.076.184	3.718.890

SERVIZI

Questa classe accoglie tutti i costi per l'utilizzazione di servizi e utenze forniti da terzi. Sono presenti voci di costo relativi alla terziarizzazione di alcuni servizi, come la pulizia dei mezzi e dei locali aziendali, il rifornimento dei bus.

La voce manutenzione full-service riguarda invece i bus acquistati con l'obbligo per la casa costruttrice aggiudicataria della gara di fornire la manutenzione preventiva e riparativa per la durata di cinque anni.

Nei costi di pulizia del parco rotabile e dei locali aziendali si registrano sostanziali differenze rispetto all'anno precedente determinate dall'incremento delle spese per sanificazione, disinfestazione ed igienizzazione conseguenti alla crisi epidemiologica covid-19. Si registrano maggiori costi inerenti la manutenzione full-service nonché della manutenzione interna.

Nella voce "canoni" viene allocato il canone per l'intero anno 2020 di usufrutto dei 42 autobus dati dal Comune di Catania in comodato d'uso all'AMT, così come già effettuato nell'anno 2019.

Descrizione	2020	2019
Assicurazioni RCT	1.123.962	914.175
Manutenzione full-service	386.356	219.905
Pulizia parco rotabile	1.035.377	611.441
Pulizia locali aziendali	447.888	353.587
Indennità per gli Organi Sociali	129.004	132.504
Terziarizzazione servizio rifornimento bus	259.459	271.986
Gasolio per gruppo elettrogeno	0	0
Compensi a terzi per aggio su titoli	41.227	93.859
Visite e controlli sanitari	86.413	108.061
Energia elettrica	334.309	281.219
Telefoniche e postali	115.149	61.906
Assicurazioni varie	294.951	203.530
Spese legali	66.878	101.954
Prestazioni professionali	44.925	29.008
Manutenzione parco rotabile	366.117	241.693
GPL e gasolio riscaldamento	9.900	44.851
Smaltimento rifiuti speciali	11.000	9.571
Servizio car sharing	146.903	0
Servizio bike sharing	2.370	0
Manutenzione ordinaria antincendio	7.257	2.777
Inserzioni per pubblicazione bandi di gara	21.752	16.205
Manutenzioni diverse	82.152	118.942
Fornitura acqua	95.421	27.201
Manutenzione macchine ufficio	5.491	5.515
Manutenzione impianti fissi	0	2.800
Terziarizzazione servizio vendita titoli	0	0
Telefonia mobile	36.845	49.529
Spese postali	680	266
Vigilanza	0	0
Canoni	257.175	247.512
Costo personale in comando	28.717	0
Certificazioni	5.566	7.275
Spese bancarie e postali	110.500	332.480
Commissioni ed incarichi speciali	107.310	46.029
Spese rappresentanza	167	606
TOTALE	5.661.221	4.536.388

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale classe riporta i costi che l'azienda ha sostenuto per l'utilizzo dei beni non di proprietà, trattasi in particolare dei canoni di affitto per gli immobili nei quali la stessa ha operato nel corso dell'esercizio.

B8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	2020	2019
Canoni di affitto	221.157	225.532
Noleggio	10.609	18.659
TOTALE	231.766	244.191

Tali canoni di affitto non subiscono variazioni rilevanti a differenza della voce "noleggi" che riguarda locazioni varie ed eventuali di diversa natura ma che però poco incide nel conto economico.

PERSONALE

Per quanto attiene il costo del personale, va segnalato che nonostante la diminuzione delle percorrenze chilometriche rispetto all'anno precedente si è reso necessario ricorrere, anche se in misura inferiore, allo straordinario, soprattutto per il personale del movimento (operatori di esercizio) finalizzato al mantenimento di un adeguato livello di produzione. Si riscontra una riduzione del monte complessivo delle retribuzioni ordinarie e degli oneri sociali nonché delle prestazioni straordinarie per effetto, del minor servizio esercito rispetto all'anno precedente, degli effetti dell'applicazione nell'anno in corso degli ammortizzatori sociali per la gestione della fase più acuta della crisi pandemica nonché di una migliore vestizione dei turni. Pertanto, il totale generale, dei costi del personale, è notevolmente diminuito rispetto al 2019.

E' opportuno far presente che nell'anno 2020 è stato effettuato un accantonamento per far fronte, quasi sicuramente nel corso dell'anno 2021, al costo derivante alle imprese concernente l'indennità per vacanza contrattuale inerente gli anni 2017-2019.

Inoltre tra i costi del personale sono stati contabilizzati, giusto accordo tra la parte datoriale e le rappresentanze sindacali del 8 aprile 2020, le somme non corrisposte ai lavoratori per effetto dell'utilizzo del trattamento di integrazione salariale durante la fase più acuta della crisi epidemiologica covid-19.

B9) PERSONALE

Descrizione	2020	2019
a) Salari e stipendi	19.221.708	20.628.653
Retribuzioni	17.631.590	18.282.276
Straordinario amministrativi	73.903	93.479
Straordinario movimento	1.255.038	1.928.865
Straordinario officina	182.541	213.701
Straordinario servizi ausiliari	78.636	110.333
b) Oneri sociali	4.973.474	5.563.765
Contributi aziendali al netto sgravi	4.973.474	5.563.765
c) Trattamento di fine rapporto	1.523.124	1.606.085
Accantonamento TFR	1.523.124	1.606.085
d) Altri costi	832.499	378.635
Oneri accessori	832.499	378.635
TOTALE a+b+c+d	26.550.805	28.177.138

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali include le quote di ammortamento rilevate nel conto economico sulla base della vita utile dei singoli cespiti o categorie di cespiti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni finanziate con contributi in conto impianti è parzialmente compensato dall'ammontare dei contributi stessi iscritti tra gli altri ricavi e proventi.

L'analisi degli ammortamenti è illustrata nella nota integrativa relativa all'analisi dei cespiti.

E' stato accantonato l'importo di Euro 1.104.477 concernente la svalutazione dei crediti per interessi di mora in considerazione della relativa probabilità di riconoscimento da parte del Comune di Catania ed euro 367.091 per residuo contributi acquisto cespiti la cui esigibilità è incerta. Inoltre, sono stati prudenzialmente accantonati ulteriori euro 51.118, per riflettere l'eventuale rischio di inesigibilità dei crediti verso il comune di San Gregorio per il quale esiste un contenzioso in corso, ed Euro 150.529,51 per l'eventuale rischio di inesigibilità di un credito verso la SAC maturato nel periodo marzo-agosto 2020, dopo il recesso contrattuale da parte di quest'ultimo ma, purtroppo, in applicazione di quanto previsto nel contratto stipulato tra i due enti.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME DI CONSUMO E DI MERCI

Il totale della voce rappresenta il saldo tra l'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e l'utilizzo/accantonamento del fondo svalutazione magazzino effettuato tenendo conto del grado di obsolescenza e di utilizzabilità delle giacenze.

Il dettaglio dei contenuti della voce è esposto in nota integrativa nella parte relativa alla classe C.I. dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Si è ritenuto opportuno, tenuto conto della vetustà di alcune rimanenze, operare un ulteriore accantonamento al fondo obsolescenza.

B11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME DI CONSUMO E DI MERCI

Descrizione	2020	2019
Materiali	-20.288	145.982
Accantonamento (utilizzo) fondo obsolescenza	116.503	161.803
Biglietti	4.467	-3.241
TOTALE	100.682	304.544

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tra di essi vengono inseriti in via residuale tutti gli altri costi di gestione.

Per quanto riguarda le voci di costo presenti negli oneri diversi di gestione si sottolinea che:

- la voce "Sanzioni" è notevolmente aumentata rispetto all'anno precedente per effetto delle sanzioni concernenti l'ultimo piano di rateizzazione per mancato pagamento dei contributi Inps da marzo a settembre 2020 e dicembre 2020.
- la voce "attività ricreative" riguarda il contributo al CRAL aziendale in applicazione dell'art. 16 T.U. dell'accordo aziendale che è pari allo 0,05% del monte salari annuo.
- la voce "contributi associativi" riguarda le somme destinate alle associazioni nazionali e regionali di categoria (Asstra e Asstra Sicilia).
- la voce "costi gestione parcheggi" è inerente ai costi rilevati per la gestione dei parcheggi in gestione all'azienda.

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	2020	2019
Tassa immatricolazione e circolazione	138.333	148.939
Tassa trasporto rifiuti	0	0
Contributi associativi	85.489	84.120
ICI	0	0
Spese giudiziarie e notarili	3.118	14.254
Spese varie	198.638	33.110
Cancelleria e stampati	16.719	21.802
Attività ricreative (contributo CRAL AMT)	11.848	12.875
Imposte e tasse varie	14.193	45.254
Rimborso spese trasferte Organi sociali	3.029	1.155
Costi gestione parcheggi	406.495	434.103
Trasporti ed imballi	35.981	872
Valori bollati e marche	976	471
Oneri per integrazione tariffaria con FCE	2.329	7.699
Attività promozionali	17.458	26.100
Perdite su crediti	0	0
Studi e progetti	5.328	4.098
Oneri esattoriali	0	135.012
Sanzioni	408.638	292.181
Contributo all'Università degli studi di Catania	115.360	230.720
Altri oneri	621.280	428.738
TOTALE	2.085.212	1.921.505

Sulla base dei principi contabili contribuiscono alla determinazione degli altri oneri i diversi di gestione:

- fatture di anni pregressi per fornitura di materie prime o servizi pervenute nell'anno in corso;
- i costi sostenuti per la notifica delle ammende elevate ai viaggiatori sforniti di valido titolo di viaggio;
- interessi e sanzioni per ritardato pagamento sulle diverse rateizzazioni che l'azienda ha in corso per imposte varie.
- conguaglio premi assicurativi anni precedenti

Infine si riscontra nell'anno in corso il contributo del 10% pari ad € 115.360 riconosciuto all'Università degli studi di Catania sulla base di quanto previsto nel contratto stipulato il 2 ottobre 2018 e, rinnovato anche per l'anno accademico 2019/2020, che prevede di destinare all'Università il 10% dei ricavi derivanti

dall'acquisto degli abbonamenti per sostenere attività di ricerca, di didattica nonché dare un contributo agli studi per la mobilità sostenibile dell'area metropolitana di Catania su campi di preminente interesse di AMT.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce non presenta alcun valore

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	2020	2019
d) proventi diversi dai precedenti	1.104.477	1.077.605
<i>di cui verso controllanti</i>	1.104.477	1.077.588
TOTALE	1.104.477	1.077.605

L'importo complessivo di **euro 1.104.477** è rappresentativo degli interessi di mora sulle fatture non onorate dal Comune di Catania relative agli anni 2014-2020 e, come già descritto in precedenza, l'importo in questione è stato interamente svalutato in continuità con gli anni precedenti a fronte del rischio di non riconoscimento da parte dall'ente proprietario Comune di Catania.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Questa classe accoglie gli oneri che gravano sulla gestione finanziaria e che ammontano, per l'esercizio 2020, ad **euro 2.949.592**. L'importo fa riferimento a:

- Interessi di dilazione e di mora inps ed imposte dirette per un valore di euro 166.706,00;
- Interessi passivi maturati sulle fatture cedute all'istituto di credito per un valore di euro 2.516.721 ed altri interessi bancari per Euro 582;
- Interessi su debiti verso fornitori per euro 264.018
- Interessi verso irpef, ed irap per euro 859
- Interessi verso inps-inail per un valore di euro 707

L'incremento che si riscontra negli interessi bancari rispetto all'anno precedente è da attribuire al ritardo con il quale il Comune corrisponde a Banca Sistema le anticipazioni corrisposte alla società che mensilmente, fino alla scadenza del rapporto contrattuale, determinano un costo che incide sul conto economico aziendale.

Descrizione	2020	2019
d) Interessi passivi diversi	2.949.592	2.080.993
e) Altri oneri finanziari	0	40.828
TOTALE	2.949.592	2.121.821

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Si rileva Irap corrente per Euro 343.348 mentre si rileva Ires corrente per Euro 209.155. L'Irap e l'Ires anticipate sono state totalmente assorbite nei precedenti anni.

Descrizione	2020	2019
IRAP corrente	321.145	71.335
IRES corrente	187.132	314.940
IRES anticipata	0	0
IRAP anticipata	0	0
IRES differita	0	0
IRAP differita	0	0
TOTALE	508.277	386.275

Prospetto delle imposte correnti, anticipate e differite

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)		
	Imponibile	Imposte
Risultato prima delle imposte (A)	4.645.826	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		1.114.998
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi (B)		
<i>Interessi attivi di mora v/ Socio Unico</i>	(1.104.477)	
Subtotale (B)	(1.104.477)	(265.074)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
<i>Acc. Fondo svalutazione crediti</i>	1.673.216	
<i>Acc. Fondo spese e rischi rinnovo CCNL</i>	633.600	
<i>Contributi associativi 2020 non pagati</i>	17.185	
Subtotale (C)	2.324.001	557.760
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
<i>Interessi passivi BancaSistema comp. Anni precedenti</i>	(494.980)	
<i>Contributi associativi pagati 2020</i>	(34.397)	
<i>Utilizzo Fondo rischi su crediti</i>	(193.240)	
Subtotale (D)	(722.617)	(173.428)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (E)	(1.244.156)	(298.597)
Perdita fiscale esercizio precedente deducibile (F)	(3.118.862)	(748.527)
Imponibile fiscale (A+B+C+D+E+F)	779.715	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		187.132

Determinazione dell'imponibile IRAP		
	Imponibile	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.490.941	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.673.216	
Totale (A)	8.164.157	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)		318.402
Differenze temporanee deducibili/imponibili in esercizi successivi:		
Subtotale (B)		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(563.266)	
Subtotale (C)	(563.266)	(21.967)
Imponibile IRAP (A+B+C)	8.234.491	321.145
IRAP corrente dell'esercizio		321.145

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcun stanziamento per le imposte differite attive e passive.

Nel prospetto, che segue ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 14, vengono descritte le differenze temporanee emerse in sede di determinazione dell'imponibile fiscale Ires.

Prospetti ex articolo 2427, n. 14 codice civile

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (IRES)

A) Differenze temporanee	Imponibile		Imposta
Differenze temporanee deducibili:	0		0
Differenze temporanee imponibili:	0		-
Differenze temporanee nette		0	0
Differenze temporanee deducibili escluse:			
Acc. Fondo svalutazione crediti	(1.673.216)		
Acc. Fondo spese e rischi	(633.600)		
Contributi associativi non pagati	(17.185)		
Subtotale		(2.324.001)	(557.760)
Differenze temporanee imponibili escluse:			
Interessi attivi di mora su crediti vs Socio unico	1.104.477		
Subtotale		1.104.477	265.074
Differenze temporanee escluse nette		(1.219.524)	(292.686)
Rigiro differenze temporanee deducibili:	0		0
Acc. Fondo svalutazione crediti anni precedenti	0		0
ACC. Fondo rischi e oneri anni precedenti	0		0
Interessi passivi di mora non pagati anni precedenti	0		0
Acc. Tari 2011-2014	0		0
Totale rigiro imposte anticipate		0	0
B) Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 24%)			
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A		0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B		0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	A-B		0

Prospetti ex articolo 2427, n. 14 codice civile

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (IRAP)

A) Differenze temporanee	Imponibile		Imposta 3,9%
Differenze temporanee deducibili:			
Differenze temporanee imponibili:			
Differenze temporanee nette			
Differenze temporanee deducibili escluse:			
Acc. F.rischi e oneri rinnovo CCCNL		633.600	24.710
Differenze temporanee imponibili escluse:			

Differenze temporanee nette escluse		633.600	24.710
Rigiro differenze temporanee deducibili:			
	0		0
B) Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 3,9%)			
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A		0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B		0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	A-B		0

Come si vede dai suddetti prospetti non sono state rilevate imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi in quanto, nel rispetto del principio della prudenza non sono state inoltre rilevate imposte differite sulle differenze temporanee deducibili relative agli interessi di mora maturati v/socio Unico a causa dell'incertezza sull'esigibilità del relativo credito.

Informativa sulle perdite fiscali

Le perdite fiscali riportate a nuovo dai precedenti esercizi pari a euro 3.894.674 sono state utilizzate nel corso dell'esercizio per euro 3.118.862 a riduzione della base Imponibile Ires. La perdita fiscale da riportare agli esercizi successivi risulta pertanto pari a euro 775.812. Non sono state rilevate imposte anticipate per euro 186.195 sulla suddetta perdita fiscale in quanto, nel rispetto del principio della prudenza, non sussiste la certezza del loro recupero.

1.9 *Operazioni di locazione finanziaria*

Ai sensi dell'art. 2427 comma n. 22 del Codice Civile, si precisa che non vi sono contratti di leasing in corso alla data del 31/12/2020.

1.10 Operazioni con parti correlate

Come già descritto nella relazione sulla gestione, la regolazione dei rapporti tra Azienda e Comune è realizzata attraverso il contratto di affidamento stipulato (ex art. 27 della LR 19/2005) nel maggio del 2012 e soggetto a successive revisioni ed integrazioni.

Nel corso del 2020 è stato prorogato il contratto di affidamento provvisorio per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale a favore dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania fino al 31.12.2019. Ai sensi dell'art. 2427 comma n. 22-bis del Codice Civile, si riportano di seguito le operazioni con il Socio unico Comune di Catania alla data del 31/12/2020.

Saldi attivi AMT S.p.A. al 31 dicembre 2020		
€	Crediti 2020	Ricavi 2020
Corrispettivi da contratto di servizio		
Competenza Comune di Catania	4.961.802	12.829.680
<i>di cui da emettere</i>	513.187	
Competenza Regione Siciliana	3.975.696	21.682.136
<i>di cui da emettere</i>	745.071	
Integrazioni tariffarie	12.223.843	2.378.634
<i>di cui da emettere</i>	2.891.805	
Subtotale	21.161.341	36.890.450
Corrispettivi da servizi speciali		
Servizi extra	107.758	
<i>di cui da emettere</i>	-	
Subtotale	107.758	-
Altri corrispettivi		
Abbonamenti e biglietti	10.337	3.260
<i>di cui da emettere</i>	-	
Permessi retribuiti consiglieri	46.582	23.025
Corrispettivi verbali polizia municipale	10.538	4.575
<i>di cui da emettere</i>	5.165	
Corpo polizia Municipale	2.499	1.179
<i>di cui da emettere</i>	-	
Catania Pass	7.603	-
<i>di cui da emettere</i>	-	
Contributo acquisto cespiti (bus)	334.346	
Contributo in c/esercizio - sanificazione 2020	1.000.000	1.000.000
Rimborso personale parcheggi Sanzio	56.455	-
<i>di cui da emettere</i>	-	
Subtotale	1.468.360	1.032.039
Interessi moratori ex Dlgs 231/02 e Dlgs 192/12		
Interessi moratori	8.130.671	1.104.477
<i>di cui da emettere</i>	1.104.477	
Subtotale	8.130.671	1.104.477
Totale complessivo	30.868.130	39.026.965

Saldi passivi AMT S.p.A. al 31 dicembre 2020		
€	Debiti 2020	Costi 2020
Debiti per tassa rifiuti	707.958	-
Rimborso personale parcheggi Sanzio	20.197	
<i>di cui da ricevere</i>	20.197	
Canone di usufrutto 42 autobus (quota 2018 - 2019)	294.072	
<i>di cui da ricevere</i>	294.072	
Canone di usufrutto 42 autobus (2020)	246.750	246.750
<i>di cui da ricevere</i>	246.750	
Lavori e prestazioni diverse	490	
Totale complessivo	1.269.467	246.750

1.11 Attività di direzione e coordinamento

Come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio finanziario del Comune di Catania (anno 2018) alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta la Società.

ENTRATE (.000 euro)	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	277.624
Trasferimenti correnti	70.051
Entrate extra-tributarie	102.906
Entrate in conto capitale	21.821
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
Accensione Prestiti	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	351.153
Entrate per conto terzi e partite di giro	339.031
TOTALE ENTRATE	1.162.586

SPESE (.000 euro)	
Spese correnti	341.605
Spese in conto capitale	16.352
Spese per incremento attività finanziarie	0
Rimborso Prestiti	19.075
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	351.153
Uscite per conto terzi e partite di giro	339.031
TOTALE SPESE	1.067.216

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	95.370
---	---------------

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2021 possono essere segnalati i seguenti eventi:

- ***La fusione con Sostare***

Nel mese di novembre 2020 i consigli di Amministrazione della società Azienda Metropolitana Trasporti Catania SpA e della società Sostare srl hanno deliberato di approvare il progetto di fusione semplificata per incorporazione della società Sostare s.r.l. nella società Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A con i relativi allegati previsti dall'art. 2501 e seguenti del c.c., ivi compresa la bozza di statuto.

Con l'assemblea straordinaria svoltasi nel mese di gennaio 2021 il Socio unico Comune di Catania ha deliberato di approvare il progetto di fusione della società Sostare srl nella società Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A con i relativi allegati previsti dall'art. 2501 e seguenti del c.c., ivi compresa la bozza di statuto.

La relativa documentazione è stata trasmessa al Consiglio del Comune di Catania, quale organo preposto a deliberare in merito all'adeguamento statutario, condizione indispensabile per poter procedere al vero e proprio atto di fusione e nella seduta del 25 maggio 2021 lo stesso ha approvato la relativa delibera.

1.12 *Società che redige il bilancio consolidato*

L'Ente che redige il bilancio consolidato nonché socio unico è il Comune di Catania con sede in Piazza Duomo – Palazzo degli Elefanti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto n. 124

Sulla base della nuova normativa (art.1, comma 125 e ss., Legge n. 124/2017), concernente le imprese che ricevono vantaggi economici, di qualunque genere, dalle Pubbliche amministrazioni, devono essere rappresentati i contributi erogati nel corso dell'anno 2020. Si attesta che In tale anno, la società AMT CT Spa ha incassato per quanto attiene la L. 47/2004 l'importo di Euro 1.002.680 inerente l'anno 2019 mentre nessuna somma per quanto concerne le leggi n. 58/2005 e 296/2006.

Inoltre è opportuno sottolineare che i diversi ristori concessi dalla Regione Siciliana e dal Comune di Catania a seguito della crisi epidemiologica covid-19, non sono stati erogati nel corso dell'anno 2020.

1.13 *Proposta di destinazione dell'utile di esercizio*

Nel sottoporre all'approvazione del bilancio di esercizio 2020 di AMT Catania S.p.A., che evidenzia un utile di **euro 4.137.549** al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale della Società, e tenuto conto degli obblighi di legge e statutari, si propone al Socio Unico di destinare la somma di Euro 319.923 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti (2015), la somma pari ad Euro 3.597.200 a riserva legale ed Euro 220.426 a riserva volontaria.

Compensi degli Amministratori e degli organi di controllo

Nella tabella che segue sono indicati i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 da AMT Catania S.p.A. ai componenti gli organi sociali nel rispetto dell'articolo 1, commi 725-735 della L. 296/2009 e alla società di revisione legale dei conti.

ORGANI SOCIALI	EMOLUMENTI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Indennità di carica al Presidente ed ai Componenti del Consiglio di Amministrazione	48.000
COLLEGIO SINDACALE	
Indennità di carica	58.240
REVISIONE CONTABILE	
Indennità di carica	22.460
TOTALE SPESE	128.700

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429 co. 2 c.c. .

All'Assemblea degli azionisti della AMT Catania spa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicata a dicembre 2020.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra società oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale". La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza sull'intero anno 2020 riportante la data del 25/05/2021, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello di Organizzazione, gestione e controllo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione al bilancio della società di Revisione datata 12/06/2021.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

NB

AP

R

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *" il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AMT Catania spa al 31/12/2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione" .*

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti,

invitiamo l' Azionista ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

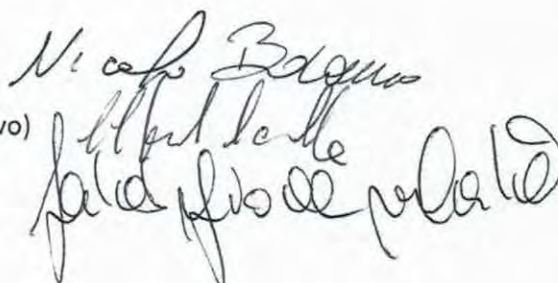
Data 13/06/2021

Il collegio sindacale

Nicolò Bonanno (Presidente)

Alfredo Accolla (Sindaco effettivo)

Salvina Calà (Sindaco effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Italia, 104
95129 CATANIA CT
Telefono +39 095 449397
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Catania, 12 giugno 2021

KPMG S.p.A.



Matteo Ferrucci
Socio



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI
CRISI AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC
(documento del 26.05.2021)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, letto. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- Uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- L'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione n.5 del 26.05.2021 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva delibera dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1.1. La Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 La Continuità aziendale in A.M.T. CT SPA

Ai fini della valutazione della continuità aziendale per AMT Catania SpA occorre considerare il contesto complessivo nel quale si è svolta la gestione nel corso del 2020 e le scelte gestionali che l'azienda ha posto in essere a fronte di tale contesto. Occorre, poi, valutare quali possano essere le possibili di entrambi i fattori – contesto e scelte di gestione – in un arco temporale ragionevolmente ampio.

Per quanto riguarda il contesto, la pandemia (ufficialmente dichiarata nel marzo del 2020) è evidentemente il fenomeno di gran lunga più rilevante che sul trasporto pubblico locale ha avuto un'incidenza notevolissima: infatti, come conseguenze immediate dei provvedimenti amministrativi assunti a livello nazionale e regionale, la capacità di offerta dell'azienda è stata più che dimezzata senza, tuttavia, che fosse intaccata in modo significativo la produzione chilometrica. E d'altronde, le misure di riduzione dell'offerta hanno corrisposto ad una caduta pressoché verticale della domanda con una contrazione quasi assoluta degli introiti tariffari. In aggiunta a ciò si è reso indispensabile incrementare notevolmente le misure di contenimento e contrasto della pandemia attraverso una costante campagna di sanificazione dei mezzi e dei luoghi di lavoro e attraverso l'approntamento di un complesso procedurale finalizzato all'aumento del livello di sicurezza dell'utenza e dei lavoratori.

A tale contesto, comune a tutte le aziende del settore e simile a quanto accaduto a molti altri settori produttivi, si è potuto far fronte con un'azione di costante monitoraggio e contenimento dei flussi correnti di spesa e il ricorso, in verità contenuto per numero di ore di accesso al Fondo di Integrazione Salariale nonché limitato nel tempo, agli ammortizzatori sociali per la gestione della fase più acuta della crisi pandemica.

Inoltre, nel corso del 2020 si è ricevuto un limitato ristoro dei mancati introiti da bigliettazione, in base al fondo istituito dal Decreto Rilancio, e sono attesi nel 2021 ulteriori risorse a titolo di ristoro.

L'insieme di questi fattori, unitamente alla regolarità ed alla tempestività dei trasferimenti da Regione e Comune, hanno consentito di conseguire un equilibrio finanziario ed una stabilità nei flussi di tesoreria.

I risultati della gestione operativa hanno evidenziato una capacità di generazione di cassa significativa che potrà contribuire già nel corso del 2021 alla copertura di parte significativa dello stock di debito. Se a ciò si aggiungono le risorse stanziare dalla Regione nel mese di dicembre per 3 milioni di euro a fronte della transazione per l'annosa vicenda della contrazione dei corrispettivi operata nel 2012 (con riferimento agli anni 2017-2019), è lecito supporre che nel corso del 2021 non solo non debbano esservi dubbi circa la continuità aziendale ma che, già a partire dal 2021 si possa avviare un'ulteriore, significativa riduzione del pregresso debito aziendale.

Ampliando lo sguardo agli anni successivi non può non sottolinearsi che, sotto il profilo squisitamente operativo, ogni valutazione non può che essere rinviata ai tempi di una ripresa delle attività sociali ed economiche ai livelli pre-Covid ed al contestuale e progressivo venir meno delle risorse previste dal sistema di ristori e compensazioni. In quest'ottica, AMT Catania SpA, al pari degli altri operatori economici, non può che sospendere prudenzialmente ogni altra valutazione e proseguire nella propria azione di costante monitoraggio e programmazione. Va però sottolineato che, alla luce dei programmi di efficientamento avviati ancor prima dell'inizio della crisi pandemica e restando inalterata la regolarità e tempestività di Comune e Regione nei trasferimenti delle risorse previste dal contratto di servizio, le prospettive di redditività operativa e di conseguente generazione finanziaria corrente potranno assicurare per l'intero triennio la prosecuzione dell'opera di riduzione dell'indebitamento storico ed il contestuale avvio di un programma strutturato di investimenti mirato al miglioramento degli standard gestionali.

1.3 La pianificazione pluriennale: criteri ed assunzioni

Le valutazioni circa la continuità aziendale ed il monitoraggio di potenziali insorgenze di crisi aziendali in AMT Catania SpA si basa, oltre che sulla valutazione del grado di copertura finanziaria a breve termine, su un sistema di pianificazione pluriennale finalizzato ad evidenziare l'atteso andamento economico della gestione ed il conseguente assetto finanziario.

Nello sviluppo della pianificazione della gestione per il periodo 2021-2023 sono state utilizzate le seguenti assunzioni:

1. Le percorrenze chilometriche affidate siano stabilmente assestate su un valore di 7,2 milioni di vetture.km. Si ipotizza, in mancanza di assunzioni alternative, che tale affidamento possa permanere anche per il 2023 per il quale ad oggi, non vi è una copertura contrattuale.
2. A fronte del permanere stabile delle percorrenze si è ipotizzato un altrettanto stabile andamento dei corrispettivi regionali ed una lieve contrazione dei trasferimenti comunali, in omaggio agli indirizzi espressi dall'Ente nei propri atti amministrativi;
3. La ripresa dei ricavi da mercato sia per le attività affidate di trasporto collettivo e di parcheggi che per le attività di iniziativa aziendale nel campo della mobilità sostenibile (car sharing e bike sharing) a partire dalla seconda metà del 2021 e, ancor più sensibilmente, dal 2022;
4. Per quanto riguarda i costi del personale, nel corso del triennio proseguirà, in modo ordinato e puntuale, la politica di turnover del personale di movimento in modo da determinare un abbassamento del costo medio ordinario (in virtù della riduzione dell'età media) e la prosecuzione della tendenza a ridurre il ricorso al lavoro straordinario. Per il restante personale, al netto degli effetti che la fusione con Sostare potrà produrre sulla struttura organizzativa, verrà portata a termine l'opera di completamento ed assestamento della tecnostruttura. In aggiunta al turn over tra il personale di guida, come da procedure concorsuali in corso di espletamento, sarà prevista anche l'assunzione di alcune unità di personale amministrativo al fine di sopperire un trend costante di pensionamenti e nei limiti di quanto non sopperito dalla futura fusione con Sostare.
5. Per gli altri costi operativi, lo sviluppo di tali costi sarà in linea con i parametri di attuale efficientamento, per quanto riguarda i costi di trazione e manutenzione, e di sviluppo delle capacità gestionali, per ciò che riguarda la tecnostruttura.

Dal punto di vista finanziario, permanendo la stabilità dei trasferimenti da parte di Regione e Comune, è ipotizzabile una generazione di cassa corrente tale da assicurare una graduale e ulteriore riduzione del debito residuo e così da liberare, nel contempo, risorse per l'effettuazione di investimenti in auto-finanziamento.

1.4 La fusione per incorporazione di Sostare s.r.l.

Ulteriore consolidamento dei risultati esposti nella presente relazione, sia sul piano economico che sul piano finanziario, potrà essere raggiunto mediante l'operazione straordinaria consistente nella fusione della Società con la Sostare S.r.l., anch'essa partecipata interamente dal Comune di Catania, che si prevede possa concretamente attuarsi nella seconda parte del 2021, in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale di Catania, n. 42/2018, recante oggetto: "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D.lgs. 19

agosto 2016 n. 175 (come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100) -dati al 31 dicembre 2017 - e riforma delle società in House. Atto di indirizzo”.

La fusione comporta, alla luce della costante giurisprudenza di legittimità, una vicenda modificativo-evolutiva della società incorporata, con la successione nell'intera posizione attiva e passiva in capo alla società incorporante. Trattandosi di società interamente possedute da un unico socio la fusione sarà effettuata senza concambio e senza aumento di capitale della società incorporante: il patrimonio netto contabile trasferito dalla incorporata alla incorporante sarà imputato ad una apposita riserva del patrimonio netto della incorporante fermo restando la eventuale ricostituzione di apposite riserve per continuità fiscale; pertanto l'operazione così ipotizzata non presenta alcun aspetto negativo, né crea pregiudizio al socio unico delle società interessate.

Dalla fusione, oggetto del presente progetto, derivano anche sostanziali benefici economici, amministrativi e finanziari per le società partecipanti, tra i quali:

- ☐ la neutralità fiscale dell'operazione;
- ☐ la riduzione dei costi amministrativi, gestionali e organizzativi attraverso la concentrazione delle relative funzioni, fatto salvo quanto segnalato al par. 8;
- ☐ l'aumento dei ricavi derivanti da bigliettazione e abbonamenti, sia relativamente ai titoli di viaggio da trasporto che da sosta, anche in relazione all'emanazione di nuovi titoli integrati, così riducendo la quota di contribuzione pubblica necessaria alla sostenibilità del trasporto pubblico locale;
- ☐ gestione unitaria delle aree di sosta, sia relativa ai parcheggi scambiatori che su pubblica via, e conseguente efficientamento del servizio;
- ☐ la semplificazione della struttura e la razionalizzazione delle risorse;
- ☐ la possibilità di gestione dei servizi cittadini di mobilità in modo coordinato ed efficiente;
- ☐ Consiglio di amministrazione unico;
- ☐ unico Revisore;
- ☐ Collegio sindacale unico;
- ☐ centralizzazione ufficio del personale e unica elaborazione cedolini paga;
- ☐ possibilità di incremento della quota del 20% per il mercato esterno;
- ☐ riscossione tramite concessionario delle penali dei parcheggi (possibilità prevista per le S.p.a.).

Allo stato attuale, il socio unico Comune di Catania nel mese di gennaio 2021 ha deliberato il progetto di *Fusione per incorporazione semplificata* della Società Sostare S.r.l. nella Società Azienda Metropolitana Trasporti CT S.p.a. e la relativa bozza di statuto.

La relativa documentazione è stata già trasmessa al Consiglio del Comune di Catania, quale organo preposto a deliberare in merito all'adeguamento statutario, condizione indispensabile per poter procedere al vero e proprio atto di fusione.

Criteri di stima del piano triennale

1.3.a Ricavi

Alla voce **RICAVI** sono elencate tutte le voci di ricavo, fatta eccezione per i contributi in conto capitale e conto esercizio, che vengono invece detratti dai relativi costi. Si noti che questi ricavi sono invece compresi nel valore della produzione all'interno dello schema di conto economico CEE.

I Corrispettivi comunali, ossia quelli riconosciuti per il servizio svolto con quota di finanza comunale sono determinati sulla base del nuovo contratto di affidamento provvisorio tra AMT SpA e Comune di Catania concernente gli anni 2020-2022 (rep. n. 417 del 27.12.2019).

I Corrispettivi regionali, ossia quelli riconosciuti per il servizio svolto con quota di finanza regionale, sono stati calcolati anch'essi sulla base del nuovo contratto di affidamento provvisorio (rep. n. 417 del 27.12.2019).

Alla voce Vendite titoli di viaggio sono stati inseriti gli incassi derivanti dalla vendita di biglietti e abbonamenti. In considerazione della crisi epidemiologica covid-19 nell'anno 2020 si è avuta una contrazione dei ricavi di circa il 50% rispetto all'anno precedente che permane anche nel corrente anno mentre nell'anno 2022 e 2023 si ritiene di pervenire ad un incremento graduale delle vendite fino al raggiungimento dei livelli pre-covid. Le integrazioni ed agevolazioni sui titoli di viaggio, calcolate applicando la formula prevista nel contratto di affidamento provvisorio, seppur diminuite per effetto della crisi purtroppo permane uno zoccolo duro costituito dalle categorie portatori di handicap, ex combattenti ed invalidi di guerra a totale carico del Comune di Catania.

Nella voce "Altri ricavi" hanno anche trovato allocazione i ristori concernenti i minori introiti per titoli di viaggio venduti e quelli inerenti la sanificazione dei mezzi corrisposti dal Comune di Catania.

1.3.b Costi operativi

All'interno della macro-voce dei COSTI OPERATIVI sono racchiusi tutti i costi legati alla produzione, dai quali sono detratti i contributi in conto capitale e conto esercizio riconosciuti a vario titolo a compensazione di alcune voci di costo.

Costo del lavoro

Incremento del personale nel settore "Movimento" per contenere il decremento di operatori alla guida, con la previsione del completamento delle assunzioni di n. 20 operatori di esercizio nel corso dell'anno 2021 e di altri 40 autisti nel corso degli anni 2021 e 2022 (n. 20 da assumere nel 2022 e n. 20 da assumere nel 2023)

Si precisa che le nuove assunzioni, oltre all'evidente vantaggio di rimpiazzare il naturale trend di pensionamento e di assicurare di espletare il servizio ai livelli richiesti dal rinnovando contratto con il Comune di Catania, stanno comportando una riduzione dei costi del personale sotto il profilo del minore ricorso alle prestazioni straordinarie nonché del minore costo unitario delle prestazioni dei soggetti neoassunti rispetto a quelle del personale anziano in fase di pensionamento, nonché l'assunzione di n. 5 (cinque) impiegati amministrativi per ogni anno.

	2021	2022	2023
Costo lavoro straordinario di guida (€/mln)	1,32	0,66	0,49

Tabella 1: Costo del lavoro straordinario

Rispetto al 2020 si registra una contrazione del costo del lavoro straordinario, che passa da 1,32 €/mln del 2021 a 0,66 nel 2022, e 0,49 nel 2023 (voci di budget).

Costi di trazione e manutenzione

La voce Costi di trazione e manutenzione comprende i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti per trazione, di materiali di ricambio necessari alla manutenzione dei mezzi e degli impianti ed altri materiali di consumo impiegati per lo svolgimento del servizio di trasporto.

Per il triennio 2021-2023 queste voci sono state calcolate in base alla previsione di vetture in esercizio stimate nel corso dei mesi e sulla conseguente percorrenza annua stimata, in funzione dell'incidenza chilometrica delle stesse voci di spesa registrata per il 2020.

I costi di trazione e manutenzione subiscono lievi variazioni nel periodo 2021-2023.

All'interno della voce sono ricompresi alcuni costi, afferenti a servizi, il cui ammontare non è particolarmente sensibile al variare della produzione.

Costi generali e ammortamenti

I costi generali sono stati calcolati in analogia al dato consuntivo dell'esercizio 2020.

Affitti e noleggi: la voce 2020 comprende soprattutto l'affitto dei locali di Via S. Euplio ed il canone di noleggio dei bus acquistati direttamente dall'Amministrazione Comunale, che viene riconfermato fino a tutto il 2023. A partire dal mese di dicembre 2020, è cessato l'affitto di via S. Euplio per via del trasferimento del personale amministrativo presso la sede di Pantano D'Arci.

Relativamente alla voce Ammortamenti, si è sostanzialmente riconfermato il dato del 2020. Si noti che l'ammortamento delle immobilizzazioni finanziate con contributi in conto impianti è parzialmente compensato dall'ammontare dei contributi stessi iscritti tra gli altri ricavi e proventi.

1.5 Crisi

L'art. 2, letto. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come “*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16

marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, letto. a) definisce la “crisi” come “*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*”.

Il tal senso, la *crisi* può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- *crisi finanziaria*, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.
- Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*”;
- *crisi economica*, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l’esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Descrizione	Formula di calcolo	Legenda	Valore ottimale
<u>Indipendenza finanziaria (IF)</u>	$IF = \frac{PN}{Ta}$	PN= Patrimonio netto Ta= Totale attivo	<u>IF > 0.10</u>
L’Indice di indipendenza finanziari a esprime in quale misura l’attivo patrimoniale dell’azienda è stato finanziato con mezzi propri. Un Indice di indipendenza finanziaria > 0,10 segnala una situazione buona. Un Indice di indipendenza finanziaria compreso tra 0,07 e 0,10 segnala una situazione soddisfacente. Un Indice di indipendenza finanziaria < 0,07 segnala una situazione che presenta criticità.			

Descrizione	Formula di calcolo	Legenda	Valore ottimale
<u>Margine di Tesoreria (MT)</u>	$MT = (Li + Ld) - Pc$	Li = Liquidità immediate Ld= Liquidità differite Pc= Passività correnti	<u>MT > 0</u>
Il Margine di Tesoreria dovrebbe essere sempre positivo. Se il margine è negativo significa che l'azienda si trova in zona di tensione finanziaria a breve termine perché, di fronte ad una richiesta di rimborso immediato di tutti i debiti a breve termine, non avrebbe i mezzi finanziari necessari per farvi fronte. Esso misura la capacità dell'azienda di estinguere i debiti (entro i 12 mesi), ovvero la capacità di assolvere agli impegni in scadenza tramite la conversione in liquidità di poste a breve quali la i conti correnti bancari e i crediti commerciali esigibili entro 12 mesi. Un Margine di Tesoreria > 0, indica che la liquidità dell'azienda è sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine Un Margine di Tesoreria < 0 indica un disequilibrio finanziario di breve periodo dovuto al fatto che i debiti correnti non sono completamente coperti dai mezzi liquidi o immediatamente liquidabili.			

Descrizione	Formula di calcolo	Legenda	Valore ottimale
<u>Margine di disponibilità (CCN)</u>	$CCN = Ac - Pc$	Ac= Attività correnti Pc= Passività correnti	<u>CCN > 0</u>
Il Margine di disponibilità (CCN) rappresenta la capacità dell'impresa a far fronte autonomamente alla passività di breve periodo facendo leva sulle liquidità e sulle disponibilità di magazzino. Un Margine di disponibilità > 0 indica una situazione di equilibrio in quanto indica quante risorse in più si verranno a trasformare in denaro nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello stesso periodo. Un Margine di disponibilità < 0 indica un disequilibrio della situazione finanziaria-patrimoniale dell'azienda.			

Descrizione	Formula di calcolo	Legenda	Valore ottimale
<u>Indice di disponibilità (CR)</u>	$CR = \frac{Ac}{Pc}$	Ac= Attività correnti Pc= Passività correnti	<u>CR > 1,5</u>
L'Indice di disponibilità esprime la capacità di ripagare i debiti a breve scadenza con la liquidità già disponibile o con la prossima trasformazione in moneta di impieghi correnti considerando altresì le scorte di magazzino. Un Indice di disponibilità > 1,5 evidenzia una situazione di soddisfacente tranquillità finanziaria. Un Indice di disponibilità compreso tra 1,2 e 1,5 evidenzia una situazione di tranquillità finanziaria. Un Indice di disponibilità compreso tra 1 e 1,2 evidenzia una situazione di tranquillità finanziaria da mantenere sotto controllo. Un Indice di disponibilità < 1 evidenzia uno squilibrio finanziario a breve.			

Descrizione	Formula di calcolo	Legenda	Valore ottimale
<u>Margine operativo lordo (MOL)</u>	$MOL = VdP - Ce - Cp$	VdP=Valore della produzione Ce=Costi esterni	<u>MOL > valore da definire</u>
Il Margine Operativo Lordo è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale) gli ammortamenti e gli accantonamenti. Il MOL è un dato più importante dell'utile per gli analisti finanziari perché permette di vedere chiaramente se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa,			

Descrizione	Formula di calcolo	Legenda	Valore ottimale
Risultato operativo (EBIT)	$EBIT = MOL - Acc - Amm$	MOL = Margine operativo lordo Acc.= Accantonamenti e svalutazioni Amm= Ammortamenti	<u>RO > 0 e valutazione sull'andamento</u>
Il Risultato Operativo è pari alla differenza tra il valore della produzione ottenuta (ricavi netti di vendita più ricavi delle prestazioni accessorie, quali rimborsi per trasporti, imballi ecc.) e il costo della produzione stessa (acquisti di merci e di materie di consumo, più o meno variazione delle rimanenze, più costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi, costi di personale, ammortamenti, accantonamenti per rischi e oneri, altri costi di gestione). Misura la performance dell'azienda al netto delle imposte e degli oneri finanziari.			

Descrizione	Formula di calcolo	Legenda	Valore ottimale
Return on Equity (ROE)	$ROE = \frac{Rn}{PN} * 100$	Rn= Risultato netto PN= Patrimonio netto	<u>Valutazione su andamento</u>
Il ROE esprime la capacità dell'impresa di remunerare adeguatamente, attraverso il reddito di esercizio, il capitale di rischio investito nell'impresa. Questo indice si calcola mettendo in rapporto il risultato netto d'esercizio con il capitale proprio investito. Il ROE , pur essendo un indicatore di sintesi, fornisce il dato relativo rendimento economico del capitale proprio. Non è possibile stabilire in via generale una misura tale per cui si possa ragionevolmente affermare che il titolare del capitale proprio ha raggiunto la propria soddisfazione economica. Il concetto, quindi, non può che avere un significato relativo.			

Descrizione	Formula di calcolo	Legenda	Valore ottimale
Return on Investment (ROI)	$ROI = \frac{Ro}{Ci} * 100$	Ro= Risultato operativo Ci= Capitale investito	<u>Valutazione su l'andamento</u>
Il ROI esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base a tutto il capitale in essa investito a inizio e a fine anno (capitale proprio + capitale di terzi), al lordo degli oneri finanziari e degli oneri fiscali. Esprime pertanto il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda ed esso dovrà successivamente essere suddiviso in tre componenti: a) la remunerazione dei finanziamenti dei terzi; b) l'incidenza fiscale; c) l'utile degli azionisti o soci. Per tale ragione, si può ragionevolmente affermare che la redditività del capitale investito è condizionata in prevalenza dalle politiche industriali seguite dall'azienda (condizionata a sua volta dagli indirizzi operativi attribuiti dall'ente controllante).			

Descrizione	Formula di calcolo	Legenda	Valore ottimale
Return on sales (ROS)	$ROS = \frac{Ro}{Ve} * 100$	Ro= Risultato operativo Ve= Fatturato	<u>Valutazione su l'andamento</u>
Il ROS esprime il grado di remunerazione delle vendite, vale a dire il rendimento percentuale delle vendite effettuate nel periodo. L'indice segnala la capacità dei ricavi caratteristici di coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che i costi finanziari, i costi straordinari e la remunerazione del capitale proprio. Questo indice si calcola mettendo in rapporto il risultato netto d'esercizio con il capitale proprio investito.			

Descrizione	Formula di calcolo	Legenda	Valore ottimale
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	$ROT = \frac{Ve}{Ci} * 100$	Ve= Fatturato Ci= Capitale Investito	<u>Valutazione su l'andamento</u>
L'Indice di rotazione del capitale investito rappresenta un importante indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. Esso misura la velocità di rigiro del capitale investito nella produzione caratteristica ossia quante volte gli impieghi ritornano in forma monetaria attraverso la commercializzazione dei prodotti e/o la prestazione dei servizi. Un ROT > 2 efficienza produttiva molto soddisfacente. Un ROT compreso tra 1 e 2 efficienza produttiva soddisfacente. Un ROT compreso tra 0,5 e 1 efficienza produttiva poco soddisfacente. Un ROT compreso tra 0 e 0,5 efficienza produttiva non soddisfacente.			

Descrizione	Formula di calcolo	Legenda	Valore ottimale
Indice della Gestione non caratteristica (IGNC)	$IGNC = \frac{RN}{Risultato\ op.}$	RN = Risultato netto di Esercizio Risultato operativo di gestione	<u>IGNC < 1</u>
L'indice segnala il contributo fornito dalla gestione non caratteristica alla determinazione del reddito netto d'esercizio Il risultato del rapporto sarà maggiore di 1 quando il risultato della gestione non caratteristica (accessoria, finanziaria e straordinaria) è positivo, ovvero fa aumentare il reddito dell'impresa; invece sarà minore di 1, cioè il reddito netto d'esercizio sarà minore del risultato operativo, quando il risultato della gestione non caratteristica (accessoria, finanziaria e straordinaria) è negativo, ovvero fa diminuire il reddito dell'impresa.			

Descrizione	Formula di calcolo	Legenda	Valore ottimale
Margine di Struttura (MS)	$MS = PN - Ai$	PN= Patrimonio netto Ai= Attivo immobilizzato	<u>MS > 0</u>
La logica di questo margine risiede nel fatto che una situazione ideale, sul piano del rapporto fra impieghi e fonti, si ha quando l'attivo immobilizzato è coperto da fonti durevoli (rappresentate dai mezzi propri non destinati alla distribuzione). Il margine di struttura indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine. Un Margine di Struttura > 0 indica che il capitale proprio copre tutto il fabbisogno durevole. Un Margine di Struttura < 0 indica che una parte del fabbisogno è coperto dai debiti. La negatività del margine è generalmente considerata fisiologica se la differenza è coperta da debiti consolidati a medio e lungo termine.			

Descrizione	Documento di riferimento	Legenda	Valore ottimale
<u>Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN</u>	Rendiconto finanziario	—	<u>Flusso di cassa caratteristico > 0</u>
Il Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN esprime in valore assoluto la liquidità generata dall'attività caratteristica dell'impresa (gestione reddituale).			

Descrizione	Documento di riferimento	Legenda	Valore ottimale
<u>Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN</u>	Rendiconto finanziario	—	<u>Valutazione su l'andamento</u>
Il Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN esprime in valore assoluto la liquidità generata dall'attività caratteristica dell'impresa (gestione reddituale) comprensiva delle variazioni del capitale circolante netto..			

Descrizione	Formula di calcolo	Legenda	Valore ottimale
Rapporto tra PFN e EBITDA	PFN / EBITDA	PFN = posizione finanziaria netta EBITDA	<u>Valutazione su l'andamento</u>
L'indicatore consente il confronto in via sintetica tra il debito finanziario e una grandezza che è espressione dei flussi annuali al servizio dello stesso, fornendo una prima indicazione di quanti anni potrebbero occorrere perché il debito possa essere rimborsato			

Descrizione	Formula di calcolo	Legenda	Valore ottimale
Rapporto tra indebitamento finanziario e NOPAT	IF/ NOPAT	IF= Indebitamento finanziario NOPAT= Net Operating Profit After taxes	<u>Valutazione su l'andamento</u>
L'indicatore consente di meglio misurare i flussi liberi al servizio del debito (per capitale e interessi)			

2.2. Altri strumenti di valutazione.

Si ritengono sufficienti quelli già impiegati ed esposti nelle successive tabelle.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione n.5 del 26.05.2021 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020 sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. è una società in house italiana concessionaria della gestione della rete di autobus urbani della città di Catania nonché dei servizi di bike e car sharing e dei parcheggi di scambio nella città etnea. L'unico azionista è il Comune di Catania, che ne detiene l'intero capitale sociale.

Il servizio urbano della città di Catania si estende fino ai comuni di Aci Castello, arrivando alla frazione di Acitrezza, alla frazione di Tremestieri, e raggiunge anche la località di Gravina di Catania.

L'Azienda svolge la propria attività avvalendosi di 592 dipendenti: 50 impiegati e 542 tra Autisti, Operai, etc.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

Il Comune di Catania è l'unico socio ed esercita l'attività di direzione e coordinamento. Sono riservate alla competenza dell'assemblea dei soci le materie appresso indicate:

- approvazione del bilancio e le delibere conseguenti;
- la nomina e la revoca dei componenti del consiglio di amministrazione;
- la nomina e la revoca dei componenti del collegio sindacale;
- la nomina e la revoca del presidente del consiglio di amministrazione e del presidente del collegio sindacale;
- la nomina e la revoca del revisore;
- la determinazione di un importo complessivo per la remunerazione dell'organo amministrativo;
- la determinazione dei compensi del collegio sindacale e del revisore;

- la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o della struttura organizzativa e finanziaria dell'impresa;
- le modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto.

L'assemblea decide inoltre sugli argomenti che il socio ovvero uno o più amministratori chiedono di sottoporsi alla sua approvazione.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato in sede di assemblea, è composto da:

AVV. GIACOMO ENRICO BELLAVIA - Presidente

DOTT.SSA AGATA PARISI - Consigliere

SIG. ALESSIO ZIZZO - Consigliere

Al consiglio di amministrazione competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli riservati dalla legge o dallo statuto dell'assemblea dei soci; può delegare parte delle proprie attribuzioni al presidente, determinando i limiti della delega.

Non possono essere delegate le attribuzioni relative alla redazione del bilancio, alla riduzione del capitale per perdite, alla redazione dei progetti di fusione e di scissione, nonché quelle al consiglio in forza di delega dell'assemblea.

Il consiglio può dare direttive al presidente, ed avocare a sé operazioni rientranti nella delega. E' competenza del consiglio di Amministrazione la nomina dei Dirigenti e del Direttore Generale. La rappresentanza legale della società compete unicamente al presidente del consiglio di amministrazione. Il Presidente svolge funzioni del Cda a lui delegate con apposita deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione, mediante bando di selezione interna, ha nominato il Direttore Generale, Dott. Marcello Marino, figura prevista dalle norme societarie e indispensabile per la organizzazione della società. La nomina è triennale e può essere rinnovata.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

Il Collegio sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022, è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, aventi i requisiti di legge.

L'assemblea generale dei soci in sede ordinaria del 19/06/2020 ha nominato il seguente Collegio:

Dott. Nicolo' Bonanno - Presidente

Dott. Alfredo Accolla - Sindaco

Dott.sa Salvina Giovanna Cala' – Sindaco

I Sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili. Il loro compenso è determinato dall'assemblea all'atto della nomina per l'intero triennio.

La revisione è affidata alla società KPGM S.P.A come da giusta gara di appalto ai sensi del D.lgs. n. 50/2016.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

	Numero medio
Dirigenti, quadri e impiegati	52
Operai e Autisti	543
Totale dipendenti	594

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e 2 precedenti).

INDICI DI BILANCIO	Anno corrente 2020	2019	2018
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria (* /1000)	13.987	11.302	12.777
Margine di struttura	<0	<0	<0
Margine di disponibilità (* /1000)	13.831	11.113	13.195
Indici			
Indice di liquidità	1,53	1,36	1,37
Indice di disponibilità	1,52	1,35	1,39
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,64	0,48	0,47
Indipendenza finanziaria	0,29	0,22	0,19
Leverage	3,42	4,48	5,13
Elasticità degli investimenti	45,70%	46,10%	41,67%
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	16,7%	20,0%	10,9%
Risultato operativo (EBIT)	11,40%	5,20%	3,40%
Indici			
Return on Equity (ROE)	18,98%	14,65%	5,07%
Return on Investment (ROI)	5,85%	8,81%	2,69%
Return on sales (ROS)	8,95%	13,56%	4,37%
Indice della gestione non caratteristica	0,95%	0,37%	0,37%
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,65%	0,65%	0,61%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	12.064.661	13.308.337	5.265.418
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.343.452	8.206.573	5.835.082
Rapporto tra PFN e EBITDA	1,18	1,12	1,75
Rapporto tra PFN e NOPAT	1,1	3,39	.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

L'esito dei risultati in ordine al rischio aziendale sono positivi e non espongono criticità tali da temere per la continuità aziendale

7. Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere una situazione economica che garantisce risultati sostanzialmente positivi nel triennio, nonostante i minori introiti da risorse proprie derivanti dall'emergenza COVID-19 (ma che saranno in parte ristorate dalle previsioni normative già esposte), e ciò anche per effetto della certezza di risorse ottenuta con la stipula del nuovo contratto di servizio. Quest'ultimo permetterà di ottimizzare le condizioni economiche-finanziarie per il rilancio dell'Azienda, ferma restando la necessità che nei prossimi mesi la Regione Siciliana e il Comune di Catania assicurino il loro apporto con sufficiente regolarità. I risultati positivi potranno ulteriormente consolidarsi una volta finalizzata l'operazione di fusione con Sostare S.r.l.

Il management aziendale, con la collaborazione dei funzionari e dei dipendenti, ha posto in essere una serie di azioni gestionali per il superamento delle principali criticità aziendali e per il miglioramento delle performance di tutti gli aspetti della vita aziendale che hanno cominciato a produrre i "frutti".

In questo senso, appare opportuno evidenziare che, oltre agli aspetti già illustrati, ad incidere positivamente sulle performance aziendali rientrano anche:

- interventi di riduzione del personale addetto ai capilinea.
- riduzione degli straordinari in tutti i settori.
- abbattimento del fondo ferie anni pregressi.
- recupero di personale del settore Officina da destinare alla guida con ulteriore abbattimento dello straordinario.

Lo sviluppo economico di questo settore non può, infatti, che essere corale: da un lato la Società che mette in campo tutte le energie per migliorare la gestione aziendale, dall'altro, con una grande unità di intenti con il management aziendale, l'Amministrazione Comunale garantisce:

- il rinnovo del parco mezzi (grazie all'accesso a finanziamenti comunitari e nazionali)
- un costante apporto finanziario
- attenzione alle problematiche relative alla catena di comando ed alle progressioni verticali,
- creare le condizioni al contorno (Piano del traffico, velocizzazione del TPL, integrazione con il sistema ferroviario metropolitano, ecc.)
- garantire efficienza, funzionalità e redditività all'esercizio del trasporto pubblico urbano.

Sono queste, infatti, le condizioni necessarie per "raggiungere" un futuro sereno per l'Azienda.

In questo senso, si riconosce che, fino ad oggi, l'Amministrazione Comunale ha dimostrato di porre il trasporto pubblico locale fra le proprie priorità e di ritenere strategico ed importante il ruolo di AMT Catania S.p.A.

In tale contesto, pur essendo presenti rischi connessi alla crisi sanitaria in corso e alle conseguenti refluenze relative alla flessione degli incassi preventivati ed ai potenziali rischi in ordine al rispetto da parte del Comune degli impegni assunti a sostegno della situazione finanziaria aziendale, in considerazione dei risultati considerevolmente positivi acquisiti nell'anno 2020, che hanno consolidato la posizione economico-finanziaria della società, e delle previsioni contenute in questo piano economico-finanziario, si ritiene che la Società possa operare nel prevedibile futuro in condizioni di equilibrio economico e finanziario, pur con qualche limitata sofferenza sul piano finanziario, fin tanto che non verranno liquidati, almeno in parte, i crediti pregressi vantati verso il Comune di Catania, e per questo motivo si è ritenuto ragionevole mantenere il presupposto della continuità aziendale in considerazione anche del raggiunto rinnovo del contratto di servizio, senza necessità di far ricorso alle previsioni di cui all'art. 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 letto. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento acquisti - regolamento-assunzione-personale - Codice Etico e di Comportamento - regolamento per il conferimento di incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni	

Art. 6 comma 3 letto. b)	Ufficio di controllo	La società ha adottato il modello 231	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata una struttura di internal audit
Art. 6 comma 3 letto. c)	Codice di condotta	- Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	La Società ritiene di adottare il Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001 nel corso dell'esercizio 2020.
Art. 6 comma 3 letto. d)	Programmi di responsabilità sociale		Sono in corso interlocuzioni per l'adozione del Bilancio di sostenibilità

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.
Avv. Giacomo Bellavia

Conto Economico

	7,202 M km	7,202 M km	7,280 M km	7,280 M km	7,280 M km
	consuntivo 2020	previsionale 2020	previsionale 2021	previsionale 2022	previsionale 2023
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	48.713.666	43.811.489	46.393.223	44.610.606	44.467.795
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.998.991	35.347.937	36.452.403	36.739.191	37.011.553
a) delle vendite e delle prestazioni	2.163.903	2.190.556	2.838.745	3.433.191	4.225.553
b) integrazione e agevolazioni sui titoli di viaggio	2.378.634	2.341.381	2.586.764	2.250.000	1.730.000
c) corrispettivo di esercizio di competenza del Comune di Catania	12.829.680	12.456.000	12.456.000	12.456.000	12.456.000
d) corrispettivo di esercizio di competenza della Regione Siciliana	18.626.774	18.360.000	18.570.894	18.600.000	18.600.000
2. Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-	-
3. Variazione lavori in corso	-	-	-	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	275	-	-	-	-
5. Altri ricavi e proventi	12.714.400	8.463.552	9.940.820	7.871.415	7.456.243
a) Diversi	9.194.183	6.665.965	7.884.099	5.823.425	5.406.708
b) Contributi in c/capitale	1.860.392	1.676.000	1.860.000	1.860.000	1.860.000
c) Contributi in conto esercizio:	1.659.825	121.587	196.721	187.991	189.534
- Contributo Statale in conto esercizio	190.026	121.587	196.721	187.991	189.534
- Contributo Regione in c/esercizio	469.799	-	-	-	-
d) Sopravvenienze	- 0	-	-	-	-
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	42.222.725	42.640.192	43.154.406	42.639.906	42.447.270
6. Per materie prime, di consumo e merci	3.076.184	3.238.645	3.009.196	2.899.362	3.142.619
7. Per Servizi	5.661.221	7.494.881	9.757.371	8.995.236	8.456.861
8. Per Godimento di beni di terzi	231.766	466.540	30.000	30.000	30.000
9. Per il personale	26.550.805	26.624.064	25.512.839	25.520.308	25.161.123
a) Salari e stipendi	19.221.708	19.259.998	18.522.339	18.424.543	18.121.562
b) Oneri sociali	4.973.474	5.639.692	4.935.393	4.998.207	4.958.617
c) Trattamento di fine rapporto	1.523.124	1.347.597	1.555.130	1.581.040	1.568.517
e) Altri costi	832.499	376.777	499.977	516.519	512.427
10. Ammortamenti e svalutazioni	4.516.856	3.100.000	2.800.000	3.300.000	3.716.667
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	89.873	3.100.000	2.800.000	3.300.000	3.716.667
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.753.767	-	-	-	-
d) Sval.crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	1.673.216	-	-	-	-
11. Variazione rimanenze materie prime	100.682	50.000	100.000	50.000	50.000
12. Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-
14. Oneri diversi di gestione	2.085.212	1.666.063	1.945.000	1.845.000	1.890.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.490.941	1.171.296	3.238.817	1.970.700	2.020.526
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.845.115	- 300.000	- 350.000	- 300.000	- 300.000
16. Altri proventi finanziari	1.104.477	-	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	1.104.477	-	-	-	-
- di cui verso controllanti	1.104.477	-	-	-	-
17. Interessi ed altri oneri finanziari	2.949.592	300.000	350.000	300.000	300.000
a) imprese controllate	-	-	-	-	-
b) imprese collegate	-	-	-	-	-
c) controllanti	-	-	-	-	-
d) altri	2.949.592	-	-	-	-
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-	-	-
20. Proventi	-	-	-	-	-
a) Plusvalenze da alienazione	-	-	-	-	-
b) Sopravvenienze attive	-	-	-	-	-
c) Entrate maggiori e impreviste	-	-	-	-	-
d) Costi di esercizio non sostenuti	-	-	-	-	-
21. Oneri straordinari	-	-	-	-	-
a) minusvalenze da alienazioni	-	-	-	-	-
b) sopravvenienze passive/insuss.attive	-	-	-	-	-
c) altri	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	4.645.826	871.296	2.888.817	1.670.700	1.720.526

Codice conto economico	Budget triennale	consuntivo 2020	previsionale 2020	previsionale 2021	previsionale 2022	previsionale 2023
	RICAVI	42.811.234	37.935.739	40.596.172	38.742.515	38.652.317
1.d	Corrispettivi regionali	18.626.774	18.360.000	18.570.894	18.600.000	18.600.000
1.c	Corrispettivi comunali	12.829.680	12.456.000	12.456.000	12.456.000	12.456.000
1.a	Vendite titoli di viaggio	2.058.617	2.140.556	2.788.745	3.333.191	4.075.553
1.b	Integrazioni e agevolazioni	2.378.634	2.341.381	2.586.764	2.250.000	1.730.000
1.a	Servizi integrativi e speciali	105.287	50.000	50.000	100.000	150.000
5.a	Ricavi parcheggi	659.819	439.229	660.000	792.000	871.200
5.a	Ricavi Car Sharing	97.101	146.107	194.202	291.303	349.564
5.a	Ammende	16.162	15.000	60.000	60.000	60.000
5.a	Pubblicità	27.069	36.000	105.567	160.000	160.000
5.a + 4	Altri ricavi	6.012.092	1.951.466	3.124.000	700.000	200.000
	COSTI OPERATIVI	34.137.758	36.414.443	36.957.355	36.571.795	36.431.791
	Costo del lavoro	22.698.791	22.545.901	21.772.509	21.700.187	21.395.179
9.a	Retribuzione ordinaria - Forza lavoro attuale	17.631.590	18.192.554	17.203.046	17.772.216	17.631.447
9.a	Straordinario	1.590.118	1.067.444	1.319.293	652.327	490.115
9.b	Oneri sociali	4.973.474	5.639.692	4.935.393	4.998.207	4.958.617
9.c	TFR	1.523.124	1.347.597	1.555.130	1.581.040	1.568.517
9.e	Altri costi	832.499	376.777	499.977	516.519	512.427
5.a	(Contributi al costo del lavoro)	-3.374.185	-3.651.277	-3.292.174	-3.401.097	-3.374.158
5.a	(Rimborso oneri di malattia)	-477.829	-426.886	-448.156	-419.025	-391.787
	Costi di trazione e manutenzione	6.490.712	6.911.939	7.619.847	7.286.608	7.019.945
6	Carburanti/Energia	2.410.039	2.463.784	2.494.948	2.384.225	2.403.802
5.c	(Contributi al costo dei carburanti)	-190.026	-121.587	-196.721	-187.991	-189.534
6	Pneumatici	121.034	46.950	116.207	116.207	116.207
6	Lubrificanti	37.172	29.713	35.297	35.297	35.297
6	Ricambi	402.965	348.198	262.744	263.633	487.312
6	Altri materiali di consumo	104.973	350.000	100.000	100.000	100.000
7	Full service	386.356	974.881	1.273.371	1.203.236	971.601
7	Manutenzioni esterne	366.117	200.000	200.000	300.000	350.000
7	Pulizia parco veicolare	1.035.377	1.080.000	1.524.000	1.200.000	800.000
7	Servizio rifornimento bus	259.459	270.000	270.000	270.000	270.000
7	Assicurazioni	1.418.912	1.120.000	1.400.000	1.442.000	1.485.260
14	Tasse di possesso veicoli	138.333	150.000	140.000	160.000	190.000
	Costi generali	3.965.007	5.532.603	6.625.000	6.145.000	6.160.000
8	Affitti e noleggi	231.766	466.540	30.000	30.000	30.000
7	Utenze	449.459	390.000	390.000	380.000	380.000
7	Pulizia locali	447.888	460.000	900.000	400.000	400.000
7	Altri servizi	1.297.653	3.000.000	3.800.000	3.800.000	3.800.000
14	Costi gestione parcheggi	406.495	435.000	435.000	450.000	450.000
14	Costi gestione car sharing	146.903	131.063	270.000	285.000	300.000
14	Spese generali	984.842	650.000	800.000	800.000	800.000
	Ammortamenti	983.248	1.424.000	940.000	1.440.000	1.856.667
10.a+b	Ammortamenti parco veicolare	1.421.704	1.550.000	1.400.000	1.900.000	2.216.667
10.a+b	Altri ammortamenti	1.421.937	1.550.000	1.400.000	1.400.000	1.500.000
5.b	(Quota contributo c/capitale)	-1.860.392	-1.676.000	-1.860.000	-1.860.000	-1.860.000
	RISULTATO OPERATIVO	8.673.476	1.521.296	3.638.817	2.170.721	2.220.526
17	Interessi passivi	2.949.592	300.000	350.000	300.000	300.000
11	Variazione rimanenze	100.682	50.000	100.000	50.000	50.000
16	Altri proventi	-1.104.477	0	0	0	0
5.d	Altre sopravvenienze	0	0	0	0	0
E	Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0
14	Oneri e sanzioni su imposte e contributi non versati	408.638	300.000	300.000	150.000	150.000
10.d	Svalutazione crediti	1.673.216	0	0	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
12	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
	RISULTATO ante imposte	4.645.826	871.296	2.888.817	1.670.721	1.720.526

Codic conto economico		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	2021	consuntivo 2020
Budget mensile 2021															
RICAVI		3.345.922	3.345.922	3.345.922	3.345.922	3.345.922	3.345.922	3.373.885	3.392.374	3.410.862	3.429.351	3.447.839	3.466.328	40.596.172	42.811.234
1.d	Corrispettivi regionali	1.547.574	1.547.574	1.547.574	1.547.574	1.547.574	1.547.574	1.547.574	1.547.574	1.547.574	1.547.574	1.547.574	1.547.574	18.570.894	18.626.774
1.c	Corrispettivi comunali	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	12.456.000	12.829.680
1.a	Vendite titoli di viaggio	217.385	217.385	217.385	217.385	217.385	217.385	225.962	234.540	243.117	251.695	260.273	268.850	2.788.745	2.058.617
1.b	Integrazioni e agevolazioni	198.219	198.219	198.219	198.219	198.219	198.219	208.130	218.041	227.952	237.863	247.774	257.685	2.586.764	2.378.634
1.a	Servizi integrativi e speciali	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	50.000	105.287
5.a	Ricavi parcheggi	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000	660.000	659.819
5.a	Ricavi Car Sharing	16.184	16.184	16.184	16.184	16.184	16.184	16.184	16.184	16.184	16.184	16.184	16.184	194.202	97.101
5.a	Ammende	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	60.000	16.162
5.a	Pubblicità	4.060	4.060	4.060	4.060	4.060	4.060	13.535	13.535	13.535	13.535	13.535	13.535	105.567	27.069
5.a + 4	Altri ricavi	260.333	260.333	260.333	260.333	260.333	260.333	260.333	260.333	260.333	260.333	260.333	260.333	3.124.000	6.012.092
COSTI OPERATIVI		3.112.853	3.092.965	3.084.362	3.075.760	3.067.157	3.099.975	3.085.069	3.076.466	3.078.591	3.069.988	3.061.386	3.052.783	36.957.355	34.137.758
Costo del lavoro		1.837.104	1.828.501	1.819.899	1.811.296	1.802.694	1.835.512	1.820.605	1.812.003	1.814.127	1.805.525	1.796.922	1.788.320	21.772.509	22.698.791
9.a	Retribuzione ordinaria - Forza lavoro attuale	1.450.229	1.442.931	1.435.634	1.428.336	1.421.039	1.448.878	1.441.581	1.434.283	1.435.980	1.428.682	1.421.385	1.414.087	17.203.046	17.631.590
9.a	Straordinario	113.093	113.093	113.093	113.093	113.093	113.093	106.789	106.789	106.789	106.789	106.789	106.789	1.319.293	1.590.118
9.b	Oneri sociali	415.877	413.824	411.772	409.720	407.667	415.497	413.445	411.392	412.128	410.076	408.023	405.971	4.935.393	4.973.474
9.c	TFR	131.119	130.470	129.821	129.172	128.523	130.999	130.350	129.701	129.718	129.069	128.419	127.770	1.555.130	1.523.124
9.e	Altri costi	41.665	41.665	41.665	41.665	41.665	41.665	41.665	41.665	41.665	41.665	41.665	41.665	499.977	832.499
5.a	(Contributi al costo del lavoro)	-277.533	-276.136	-274.740	-273.343	-271.946	-277.274	-275.878	-274.481	-274.806	-273.409	-272.013	-270.616	-3.292.174	-3.374.185
5.a	(Rimborso oneri di malattia)	-37.346	-37.346	-37.346	-37.346	-37.346	-37.346	-37.346	-37.346	-37.346	-37.346	-37.346	-37.346	-448.156	-477.822
Costi di trazione e manutenzione		645.333	634.047	634.047	634.047	634.047	634.047	634.047	634.047	634.047	634.047	634.047	634.047	7.619.847	6.490.712
6	Carburanti	207.912	207.912	207.912	207.912	207.912	207.912	207.912	207.912	207.912	207.912	207.912	207.912	2.494.948	2.410.039
5.c	(Contributi al costo dei carburanti)	-16.393	-16.393	-16.393	-16.393	-16.393	-16.393	-16.393	-16.393	-16.393	-16.393	-16.393	-16.393	-196.721	-190.026
6	Pneumatici	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	116.207	121.034
6	Lubrificanti	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	35.297	37.172
6	Ricambi	32.241	20.955	20.955	20.955	20.955	20.955	20.955	20.955	20.955	20.955	20.955	20.955	262.744	402.965
6	Altri materiali di consumo	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	100.000	104.973
7	Full service	106.114	106.114	106.114	106.114	106.114	106.114	106.114	106.114	106.114	106.114	106.114	106.114	1.273.371	386.356
7	Manutenzioni esterne	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	200.000	366.117
7	Pulizia parco veicolare	127.000	127.000	127.000	127.000	127.000	127.000	127.000	127.000	127.000	127.000	127.000	127.000	1.524.000	1.035.377
7	Servizio rifornimento bus	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	270.000	259.459
7	Assicurazioni	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	1.400.000	1.418.912
14	Tasse di possesso veicoli	11.667	11.667	11.667	11.667	11.667	11.667	11.667	11.667	11.667	11.667	11.667	11.667	140.000	138.333
Costi generali		552.083	552.083	552.083	552.083	552.083	552.083	552.083	552.083	552.083	552.083	552.083	552.083	6.625.000	3.965.007
8	Affitti e noleggi	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	30.000	231.766
7	Utenze	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	32.500	390.000	449.459
7	Pulizia locali	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000	900.000	447.888
7	Altri servizi	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	3.800.000	1.297.653
14	Costi gestione parcheggi	36.250	36.250	36.250	36.250	36.250	36.250	36.250	36.250	36.250	36.250	36.250	36.250	435.000	406.495
14	Costi gestione car sharing	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	270.000	146.903
14	Spese generali	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	800.000	984.842
Ammortamenti		78.333	78.333	78.333	78.333	78.333	78.333	78.333	78.333	78.333	78.333	78.333	78.333	940.000	983.248
10.a+b	Ammortamenti parco veicolare	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	1.400.000	1.421.704
10.a+b	Altri ammortamenti	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	1.400.000	1.421.937
5.b	(Quota contributo c/capitale)	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-1.860.000	-1.860.392
RISULTATO OPERATIVO		233.069	252.957	261.560	270.163	278.765	245.947	288.816	315.907	332.272	359.363	386.454	413.545	3.638.817	8.673.476
17	Interessi passivi	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	350.000	2.949.592
11	Variazione rimanenze	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	100.000	100.682
16	Altri proventi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.104.477
5.d	Altre sopravvenienze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14	Oneri e sanzioni su imposte e contributi non versati	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	300.000	408.638
10.d	Svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.673.216
13	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO ante imposte		170.569	190.457	199.060	207.663	216.265	183.447	226.316	253.407	269.772	296.863	323.954	351.045	2.888.817	4.645.826

Codice conto economico		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	2022	2021
Budget mensile 2022															
RICAVI		3.126.576	3.143.113	3.160.222	3.177.902	3.196.171	3.215.049	3.234.557	3.254.714	3.275.544	3.297.067	3.319.309	3.342.291	38.742.515	40.596.172
1.d	Corrispettivi regionali	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	18.600.000	18.570.894
1.c	Corrispettivi comunali	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	12.456.000	12.456.000
1.a	Vendite titoli di viaggio	230.451	238.132	246.070	254.272	262.748	271.506	280.557	289.909	299.572	309.558	319.877	330.539	3.333.191	2.788.745
1.b	Integrazioni e agevolazioni	132.829	141.705	150.877	160.354	170.148	180.267	190.725	201.530	212.696	224.234	236.157	248.477	2.250.000	2.586.764
1.a	Servizi integrativi e speciali	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	100.000	50.000
5.a	Ricavi parcheggi	66.000	66.000	66.000	66.000	66.000	66.000	66.000	66.000	66.000	66.000	66.000	66.000	792.000	660.000
5.a	Ricavi Car Sharing	24.275	24.275	24.275	24.275	24.275	24.275	24.275	24.275	24.275	24.275	24.275	24.275	291.303	194.202
5.a	Ammende	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	60.000	60.000
5.a	Pubblicità	13.354	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	160.000	105.567
5.a + 4	Altri ricavi	58.333	58.333	58.333	58.333	58.333	58.333	58.333	58.333	58.333	58.333	58.333	58.333	700.000	3.124.000
COSTI OPERATIVI		3.082.319	3.075.821	3.069.350	3.062.905	3.056.487	3.050.095	3.044.507	3.038.168	3.031.854	3.026.350	3.020.088	3.013.851	36.571.795	36.957.355
Costo del lavoro		1.841.575	1.835.077	1.828.606	1.822.161	1.815.743	1.809.351	1.807.042	1.800.702	1.794.388	1.788.100	1.781.838	1.775.602	21.700.187	21.772.509
9.a	Retribuzione ordinaria - Forza lavoro attuale	1.510.925	1.505.413	1.499.923	1.494.456	1.489.011	1.483.589	1.478.189	1.472.810	1.467.454	1.462.120	1.456.808	1.451.518	17.772.216	17.203.046
9.a	Straordinario	52.332	52.332	52.332	52.332	52.332	52.332	56.389	56.389	56.389	56.389	56.389	56.389	652.327	1.319.293
9.b	Oneri sociali	424.928	423.378	421.834	420.296	418.765	417.240	415.721	414.209	412.703	411.202	409.708	408.221	4.998.207	4.935.393
9.c	TFR	134.414	133.924	133.435	132.949	132.464	131.982	131.502	131.023	130.547	130.072	129.600	129.129	1.581.040	1.555.130
9.e	Altri costi	43.043	43.043	43.043	43.043	43.043	43.043	43.043	43.043	43.043	43.043	43.043	43.043	516.519	499.977
5.a	(Contributi al costo del lavoro)	-289.148	-288.093	-287.043	-285.996	-284.954	-283.917	-282.883	-281.854	-280.829	-279.808	-278.792	-277.779	-3.401.097	-3.292.174
5.a	(Rimborso oneri di malattia)	-34.919	-34.919	-34.919	-34.919	-34.919	-34.919	-34.919	-34.919	-34.919	-34.919	-34.919	-34.919	-419.025	-448.156
Costi di trazione e manutenzione		608.661	608.661	608.661	608.661	608.661	608.661	605.382	605.382	605.382	606.166	606.166	606.166	7.286.608	7.619.847
6	Carburanti/Energia	198.685	198.685	198.685	198.685	198.685	198.685	198.685	198.685	198.685	198.685	198.685	198.685	2.384.225	2.494.948
5.c	(Contributi al costo dei carburanti)	-15.666	-15.666	-15.666	-15.666	-15.666	-15.666	-15.666	-15.666	-15.666	-15.666	-15.666	-15.666	-187.991	-196.721
6	Pneumatici	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	116.207	116.207
6	Lubrificanti	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	35.297	35.297
6	Ricambi	18.987	18.987	18.987	18.987	18.987	18.987	17.083	17.083	17.083	32.821	32.821	32.821	263.633	262.744
6	Altri materiali di consumo	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	100.000	100.000
7	Full service	104.695	104.695	104.695	104.695	104.695	104.695	103.321	103.321	103.321	88.367	88.367	88.367	1.203.236	1.273.371
7	Manutenzioni esterne	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	300.000	200.000
7	Pulizia parco veicolare	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	1.200.000	1.524.000
7	Servizio rifornimento bus	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	270.000	270.000
7	Assicurazioni	120.167	120.167	120.167	120.167	120.167	120.167	120.167	120.167	120.167	120.167	120.167	120.167	1.442.000	1.400.000
14	Tasse di possesso veicoli	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	160.000	140.000
Costi generali		512.083	512.083	512.083	512.083	512.083	512.083	512.083	512.083	512.083	512.083	512.083	512.083	6.145.000	6.625.000
8	Affitti e noleggi	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	30.000	30.000
7	Utenze	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	380.000	390.000
7	Pulizia locali	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	400.000	900.000
7	Altri servizi	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	3.800.000	3.800.000
14	Costi gestione parcheggi	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	450.000	435.000
14	Costi gestione car sharing	23.750	23.750	23.750	23.750	23.750	23.750	23.750	23.750	23.750	23.750	23.750	23.750	285.000	270.000
14	Spese generali	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	800.000	800.000
Ammortamenti		120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	1.440.000	940.000
10.a+b	Ammortamenti parco veicolare	158.333	158.333	158.333	158.333	158.333	158.333	158.333	158.333	158.333	158.333	158.333	158.333	1.900.000	1.400.000
10.a+b	Altri ammortamenti	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	1.400.000	1.400.000
5.b	(Quota contributo c/capitale)	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-1.860.000	-1.860.000
RISULTATO OPERATIVO		44.257	67.292	90.872	114.997	139.684	164.955	190.049	216.547	243.690	270.717	299.221	328.440	2.170.721	3.638.817
17	Interessi passivi	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	300.000	350.000
11	Variazione rimanenze	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	50.000	100.000
16	Altri proventi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5.d	Altre sopravvenienze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14	Oneri e sanzioni su imposte e contributi non versati	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	150.000	300.000
10.d	Svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO ante imposte		2.590	25.625	49.206	73.330	98.018	123.288	148.382	174.880	202.023	229.051	257.554	286.773	1.670.721	2.888.817

Codice conto economico		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	2023	2022
Budget mensile 2023															
RICAVI		3.204.401	3.207.382	3.210.376	3.213.381	3.216.400	3.219.431	3.222.474	3.225.531	3.228.600	3.231.681	3.234.776	3.237.884	38.652.317	38.742.515
1.d	Corrispettivi regionali	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	18.600.000	18.600.000
1.c	Corrispettivi comunali	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	1.038.000	12.456.000	12.456.000
1.a	Vendite titoli di viaggio	331.916	333.299	334.688	336.083	337.483	338.889	340.301	341.719	343.143	344.573	346.008	347.450	4.075.553	3.333.191
1.b	Integrazioni e agevolazioni	135.255	136.853	138.457	140.069	141.687	143.311	144.943	146.581	148.226	149.878	151.537	153.203	1.730.000	2.250.000
1.a	Servizi integrativi e speciali	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	150.000	100.000
5.a	Ricavi parcheggi	72.600	72.600	72.600	72.600	72.600	72.600	72.600	72.600	72.600	72.600	72.600	72.600	871.200	792.000
5.a	Ricavi Car Sharing	29.130	29.130	29.130	29.130	29.130	29.130	29.130	29.130	29.130	29.130	29.130	29.130	349.564	291.303
5.a	Ammende	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	60.000	60.000
5.a	Pubblicità	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	13.333	160.000	160.000
5.a + 4	Altri ricavi	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	16.667	200.000	700.000
COSTI OPERATIVI		3.074.910	3.068.643	3.062.403	3.056.188	3.049.998	3.043.833	3.027.838	3.021.724	3.015.635	3.009.571	3.003.532	2.997.518	36.431.791	36.571.795
Costo del lavoro		1.821.859	1.815.592	1.809.352	1.803.136	1.796.947	1.790.782	1.774.787	1.768.673	1.762.584	1.756.520	1.750.481	1.744.467	21.395.179	21.700.187
9.a	Retribuzione ordinaria - Forza lavoro attuale	1.498.128	1.492.813	1.487.519	1.482.246	1.476.996	1.471.766	1.466.559	1.461.372	1.456.207	1.451.063	1.445.940	1.440.838	17.631.447	17.772.216
9.a	Straordinario	45.771	45.771	45.771	45.771	45.771	45.771	35.914	35.914	35.914	35.914	35.914	35.914	490.115	0
9.b	Oneri sociali	421.329	419.834	418.345	416.863	415.386	413.915	412.451	410.992	409.539	408.093	406.652	405.217	4.958.617	4.998.207
9.c	TFR	133.275	132.803	132.332	131.863	131.395	130.930	130.467	130.006	129.546	129.088	128.633	128.179	1.568.517	1.581.040
9.e	Altri costi	42.702	42.702	42.702	42.702	42.702	42.702	42.702	42.702	42.702	42.702	42.702	42.702	512.427	516.519
5.a	(Contributi al costo del lavoro)	-286.699	-285.682	-284.669	-283.660	-282.655	-281.654	-280.658	-279.665	-278.677	-277.692	-276.712	-275.735	-3.374.158	-3.401.097
5.a	(Rimborso oneri di malattia)	-32.649	-32.649	-32.649	-32.649	-32.649	-32.649	-32.649	-32.649	-32.649	-32.649	-32.649	-32.649	-391.787	-419.025
Costi di trazione e manutenzione		584.995	584.995	584.995	584.995	584.995	584.995	584.995	584.995	584.995	584.995	584.995	584.995	7.019.945	7.286.608
6	Carburanti/Energia	200.317	200.317	200.317	200.317	200.317	200.317	200.317	200.317	200.317	200.317	200.317	200.317	2.403.802	2.384.225
5.c	(Contributi al costo dei carburanti)	-15.795	-15.795	-15.795	-15.795	-15.795	-15.795	-15.795	-15.795	-15.795	-15.795	-15.795	-15.795	-189.534	-187.991
6	Pneumatici	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	9.684	116.207	116.207
6	Lubrificanti	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	2.941	35.297	35.297
6	Ricambi	40.609	40.609	40.609	40.609	40.609	40.609	40.609	40.609	40.609	40.609	40.609	40.609	487.312	263.633
6	Altri materiali di consumo	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	8.333	100.000	100.000
7	Full service	80.967	80.967	80.967	80.967	80.967	80.967	80.967	80.967	80.967	80.967	80.967	80.967	971.601	1.203.236
7	Manutenzioni esterne	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	29.167	350.000	300.000
7	Pulizia parco veicolare	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	800.000	1.200.000
7	Servizio rifornimento bus	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	22.500	270.000	270.000
7	Assicurazioni	123.772	123.772	123.772	123.772	123.772	123.772	123.772	123.772	123.772	123.772	123.772	123.772	1.485.260	1.442.000
14	Tasse di possesso veicoli	15.833	15.833	15.833	15.833	15.833	15.833	15.833	15.833	15.833	15.833	15.833	15.833	190.000	160.000
Costi generali		513.333	513.333	513.333	513.333	513.333	513.333	513.333	513.333	513.333	513.333	513.333	513.333	6.160.000	6.145.000
8	Affitti e noleggi	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	30.000	30.000
7	Utenze	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	31.667	380.000	380.000
7	Pulizia locali	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	33.333	400.000	400.000
7	Altri servizi	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	316.667	3.800.000	3.800.000
14	Costi gestione parcheggi	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	450.000	450.000
14	Costi gestione car sharing	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	300.000	285.000
14	Spese generali	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	66.667	800.000	800.000
Ammortamenti		154.722	154.722	154.722	154.722	154.722	154.722	154.722	154.722	154.722	154.722	154.722	154.722	1.856.667	1.440.000
10.a+b	Ammortamenti parco veicolare	184.722	184.722	184.722	184.722	184.722	184.722	184.722	184.722	184.722	184.722	184.722	184.722	2.216.667	1.900.000
10.a+b	Altri ammortamenti	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	1.500.000	1.400.000
5.b	(Quota contributo c/capitale)	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-155.000	-1.860.000	-1.860.000
RISULTATO OPERATIVO		129.491	138.739	147.973	157.194	166.402	175.597	194.637	203.807	212.965	222.110	231.244	240.366	2.220.526	2.170.721
17	Interessi passivi	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	300.000	300.000
11	Variazione rimanenze	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	4.167	50.000	50.000
16	Altri proventi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5.d	Altre sopravvenienze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14	Oneri e sanzioni su imposte e contributi non versati	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	12.500	150.000	150.000
10.d	Svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO ante imposte		87.825	97.072	106.306	115.527	124.735	133.931	152.970	162.140	171.298	180.444	189.577	198.699	1.720.526	1.670.721

Codice conto economico	Piano finanziario	voci bilancio	TOTALE TRIENNIO	TOTALE 2021	TOTALE 2022	TOTALE 2023
	Voci Correnti					
A	ENTRATE CORRENTI	117.991.004	114.815.083	38.803.769	38.007.724	38.003.590
1.d	Corrispettivi regionali	55.770.894	53.632.000	17.920.000	17.856.000	17.856.000
1.c	Corrispettivi comunali	37.368.000	36.872.000	11.960.000	12.456.000	12.456.000
1.a	Vendite titoli di viaggio	10.197.490	10.058.744	2.650.000	3.333.191	4.075.553
1.b	Integrazioni e agevolazioni	6.566.764	6.164.482	2.080.000	2.259.208	1.825.274
1.a	Servizi integrativi e speciali	300.000	300.000	50.000	100.000	150.000
5.a	Ricavi parcheggi	2.323.200	2.323.200	660.000	792.000	871.200
5.a	Ricavi Car Sharing	835.069	835.069	194.202	291.303	349.564
5.a	Ammende	180.000	180.000	60.000	60.000	60.000
5.a	Pubblicità	425.588	425.588	105.567	160.021	160.000
5.a + 4	Altri ricavi	4.024.000	4.024.000	3.124.000	700.000	200.000
B	USCITE CORRENTI	109.981.456	113.686.394	37.035.229	38.634.513	38.016.652
B1	Personale	66.126.842	70.894.270	22.062.839	24.570.308	24.261.123
9.a	Salari e stipendi	55.068.444	51.618.444	15.072.339	18.424.543	18.121.562
9.b	Oneri sociali	14.892.217	14.892.217	4.935.393	4.998.207	4.958.617
9.c	TFR	4.704.687	4.704.687	1.555.130	1.581.040	1.568.517
9.e	Altri costi	1.528.923	1.528.923	499.977	516.519	512.427
5.a	(Contributi al costo del lavoro)	-10.067.428	-1.850.000	0	-950.000	-900.000
B2	Trazione e manutenzione	21.926.399	21.913.909	7.601.558	7.293.652	7.018.700
6	Carburanti	7.282.975	7.218.921	2.423.298	2.393.452	2.402.171
5.c	(Contributi al costo dei carburanti)	-574.246	-522.682	-143.360	-190.173	-189.148
6	Pneumatici	348.621	348.621	116.207	116.207	116.207
6	Lubrificanti	105.891	105.891	35.297	35.297	35.297
6	Ricambi	1.013.690	1.013.690	262.744	263.633	487.312
6	Altri materiali di consumo	300.000	300.000	100.000	100.000	100.000
7	Full service	3.448.208	3.448.208	1.273.371	1.203.236	971.601
7	Manutenzioni esterne	850.000	850.000	200.000	300.000	350.000
7	Pulizia parco veicolare	3.524.000	3.524.000	1.524.000	1.200.000	800.000
7	Servizio rifornimento bus	810.000	810.000	270.000	270.000	270.000
7	Assicurazioni	4.327.260	4.327.260	1.400.000	1.442.000	1.485.260
14	Tasse di possesso veicoli	490.000	490.000	140.000	160.000	190.000
B3	Spese generali	18.930.000	18.930.000	6.625.000	6.145.000	6.160.000
8	Affitti e noleggi	90.000	90.000	30.000	30.000	30.000
7	Utenze	1.150.000	1.150.000	390.000	380.000	380.000
7	Pulizia locali	1.700.000	1.700.000	900.000	400.000	400.000
7	Altri servizi	11.400.000	11.400.000	3.800.000	3.800.000	3.800.000
14	Costi gestione parcheggi	1.335.000	1.335.000	435.000	450.000	450.000
14	Costi gestione car sharing	855.000	855.000	270.000	285.000	300.000
14	Spese generali	2.400.000	2.400.000	800.000	800.000	800.000
B4	Investimenti	1.080.000	1.080.000	360.000	360.000	360.000
	Investimenti	1.080.000	1.080.000	360.000	360.000	360.000
B5	Imposte, oneri e interessi	1.918.215	868.215	385.833	265.553	216.829
17	Interessi passivi	950.000	0	0	0	0
14	Oneri e sanzioni su imposte e contributi non versati	600.000	500.000	200.000	150.000	150.000
	Imposte	368.215	368.215	185.833	115.553	66.829
A-B	SALDO SPESE CORRENTI	8.009.548	1.128.689	1.768.540	-626.789	-13.062
	Voci Stato Patrimoniale 2020					
C	ENTRATE PER CREDITI	39.434.257	29.634.117	14.477.000	10.927.117	4.230.000
	Crediti verso Comune di Catania	7.885.899	6.561.117	514.000	6.047.117	0
	Crediti verso Regione	19.675.590	14.183.000	10.183.000	2.000.000	2.000.000
	Crediti verso Stato	978.621	950.000	950.000	0	0
	Crediti verso utenti e clienti	197.220	50.000	0	50.000	0
	Crediti tributari	102.705	90.000	30.000	30.000	30.000
	Imposte anticipate	0	0	0	0	0
	Crediti verso INPS	4.423.816	2.450.000	600.000	600.000	1.250.000
	Crediti verso altri (diversi)	6.170.407	5.350.000	2.200.000	2.200.000	950.000
D	USCITE PER DEBITI	30.402.064	26.877.263	15.218.623	8.902.900	2.755.740
	Debiti verso banche	421.556	421.556	421.556	0	0
	Debiti verso fornitori	5.970.645	5.940.000	1.860.000	2.730.000	1.350.000
	Debiti verso controllanti	1.269.467	0	0	0	0
	Debiti tributari	4.831.847	4.590.000	4.590.000	0	0
	Debiti verso INPS/INAIL	8.670.504	7.095.640	3.347.000	2.342.900	1.405.740
	Sgravio sanzioni e interessi da rottamazioni		0	0	0	0
	Debiti verso fondo Priamo	6.378.184	6.330.000	3.600.000	2.730.000	0
	Debiti verso il personale	2.803.447	2.500.067	1.400.067	1.100.000	0
	Debiti diversi	56.413	0	0	0	0
E	UTILIZZO FONDI	10.556.274	2.780.000	980.000	900.000	900.000
	Fondo rischi + imposte	3.192.475	980.000	380.000	300.000	300.000
	Fondo TFR	7.363.800	1.800.000	600.000	600.000	600.000
C-D-E	SALDO PER DEBITI/CREDITI		-23.146	-1.721.623	1.124.217	574.260
A+C-(B+D)	SALDO COMPLESSIVO		1.105.543	46.917	497.428	561.198